

Comune di Bernareggio

DiaLogAndO

ComeQuandoPerchè

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 10 NUMERO 4

DICEMBRE 2008





F.lli Motta Arreda

v.le delle industrie 60 Bernareggio -Mi-
e.mail:motta.mobili@libero.it

Progettazione e realizzazione d'interni
tel.0396902991 fax.039.6800045
www.mottaarredare.com



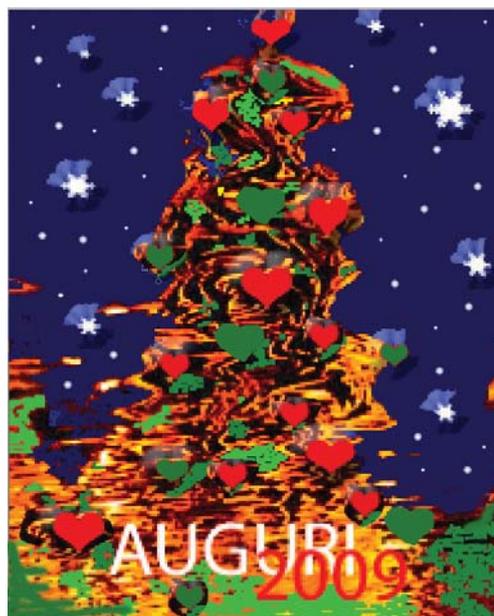
SOMMARIO

- 4** EDITORIALE
- 6** QUELLI CHE....
Intervista ai Capisettore
- 12** LETTERE
- 15** EPIFANIA: I MAGI E LA COMETA
- 16** GIOVANI
Voci per la Libertà
Incontro con il fratello di Borsellino
- 18** PREMIO SAN ROCCO
- 20** A.P.S. CLUB 72 26° GARA PIERINI
- 21** VOLONTARIATO "MILLEMANI"
Ma i Bernareggesi dove sono?
- 22** PRO LOCO
Immagini dalla Sagra
- 23** BILANCIO DI MANDATO
- 27** 1908 - 2008 LA SCUOLA POPOLARE DI
DISEGNO DI BERNAREGGIO
- 31** Segue BILANCIO DI MANDATO
- 35** ASSOCIAZIONE VOLONTARI
25 anni con Noi e per Voi
- 36** SCUOLA Lettera aperta
- 37** PERSONAGGI Don Francesco Vertemati
- 38** PERSONAGGI
E' arrivato il nuovo Parroco Don Luca!
- 41** PROGRAMMA DI NATALE
Adozione a distanza ed altro ancora
- 42** GIOVANI
- 43** GEMELLAGGIO
- 44** G.A.B.
- 46** SPORT KARATE
- 48** FESTA ALLA PANNOCCHIA
- 50** NOTIZIE IN BREVE
- 51** RUBRICA
- 52** COALIZIONI
- 54** INFORMAZIONI

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



"Peace and Love"
di Gian Foresi

Siamo vicini a Gian in questo momento di profondo dolore per l'improvvisa e prematura scomparsa dell'amato figlio Joshua

 **Dialogando**

Trimestrale d'informazione
del Comune di Bernareggio
E-mail: dialogando@iol.it

Autorizzazione n° 1347
Registro Tribunale di Monza

DICEMBRE 2008

DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Fumagalli

REDAZIONE

Giuseppe Cavallaro
Gian Foresi
Pierluigi Radaelli
Noemi Ragazzi
Stefano Vitale
Luciano Zanardi

Consulenza fotografica
Carlo Uselli

Foto ed elaborazione
Carlo Uselli

Segretaria di redazione
Ida Besana

Stampate N° 4.250 copie

Impianti Art Center s.r.l. - Bernareggio

Stampa A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda
interamente stampato su carta riciclata
100%

di Daniele Fumagalli

A sei mesi dalla scadenza del secondo mandato è tempo di riassumere quanto fatto in questi dieci anni. Prima però voglio ringraziare i cittadini che mi hanno permesso di vivere questa esperienza. Credo di aver affrontato l'impegno con tutto l'entusiasmo e l'energia che avevo dentro, arrivando alla meta un po' stanco, ma sicuramente in pace con la mia coscienza per aver dato il meglio di me.

Un'esperienza unica. Un'esperienza totale; in nessun momento ci si può permettere di togliere la fascia e ritornare ad essere privato cittadino: questo succederà il giorno stesso in cui verrà nominato il prossimo Sindaco, non prima. È stato importante il contributo fornito da assessori, consiglieri, dipendenti, ma anche associazioni e singoli cittadini. Indubbiamente questa esperienza chiede un sacrificio anche alla famiglia che si vede "tolto" un affetto.

Cosa rimane di questi dieci anni nella persona che li ha vissuti? Tanto, un insieme di sensazioni, di ricordi, di pensieri in fondo normali se diluiti in un tempo maggiore. Quello che provo è che tutto ciò ha sempre avuto la concentrazione in tempi limitati, ristretti. Sempre di corsa, sempre qualcosa da fare un attimo prima.

Il lento scandire del tempo non è mai stata la regola. Quando si concludeva un lavoro, si allineava un servizio già un altro lavoro era partito, un altro servizio era

da migliorare.

E quante emergenze. Chi si ricorda la preoccupazione del nuovo millennio col dubbio che i sistemi informatici non reggessero il cambio di data. Dopo l'attesa di chissà quale disastro accogliere lo scoccare della mezzanotte con gioia perché tutto era in ordine. E quante volte in questi anni sono intervenuto per testimoniare con la mia presenza, l'attenzione dell'Amministrazione in momenti difficili: fosse l'apertura di una voragine in strada, oppure l'allagamento degli scantinati, o anche la minaccia di crollo di uno stabile, fosse un trattamento sanitario obbligatorio, oppure il prestare assistenza ad anziani soli, o uno sfratto da evitare o da eseguire. Ed oggi quanta pazienza per questi adolescenti fuori dalle regole. Non tutto è risolto. Soprattutto la regimazione delle acque meteoriche richiede qualche ritocco per poter evitare altri allagamenti negli scantinati e, nell'ambito dei servizi alla persona, quanta vigilanza occorre prestare ancora per evitare che degenerino le situazioni. Tutto ciò con lo spirito di assicurare una presenza, di elaborare una soluzione sperando che sia la migliore.

E le contrapposizioni, le diverse vedute. Quante discussioni, anche con i collaboratori più stretti perché le opinioni non erano concordi. Succede, in tanti anni, che su qualche situazione non si sia tutti concordi. Credo di



Costruisce e vende in Bernareggio
Appartamenti 2 - 3 - 4 locali
Impianti a Tecnologia Avanzata
Finiture personalizzate
Acconti Garantiti
Mutui Bancari

BE BRIANEDILE
039 6884209





non aver mai offeso nessuno, almeno di quell'offesa che lascia il rancore. Qualche volta ho irritato, ma sempre senza cattiveria, per quella parte di negatività che le diverse opinioni portano con sé.

Ho trovato validi collaboratori, che a volte mi hanno sopportato quando non concordavano con le mie decisioni e non potevano perciò supportarmi. Qualche sfilacciamento c'è stato nella compagine; ci siamo comunque sempre spiegati, anche quando le posizioni rimanevano diverse.

È tempo di bilanci. Mi devo assumere alcune responsabilità che, seppur condivise rimangono in capo soprattutto a me. E penso alle questioni sulle quali, all'interno della compagine, ho proposto in maniera forte un percorso non semplice:

- l'acquisizione delle aree al CTL3 e degli immobili in P.zza Repubblica, operazioni fatte per avere un occhio al futuro. Avendo la possibilità di effettuare questi acquisti ho indotto un po' tutti a ragionare sull'importanza per il Comune di aumentare il proprio patrimonio;

- l'estinzione anticipata dei mutui per liberare il nostro bilancio dal fardello dei debiti e rendere la gestione libera di ragionare sui servizi da offrire ai cittadini (anche contributi economici, in tempi in cui le borse sono sempre più vuote), e sulle iniziative da realizzare per il tempo libero e lo sport;

- l'utilizzo della perequazione in campo urbanistico, nuovo strumento introdotto con l'approvazione del piano dei servizi nella primavera del 2004. In questo caso, considerato che il territorio non è una risorsa inesauribile, ho attuato il principio per cui il costo del suo utilizzo non debba gravare sulla collettività ma su coloro che ne usufruiscono. L'obiettivo è stato quello di ripagare la comunità per quanto ad essa si è sottratto e comunque per aumentare il costo sociale che nuove residenze hanno comportato. Un concetto che ancora oggi viene da più parti banalizzato con l'accusa di svendita del territorio. Ed invece proprio qui sta il progetto di questi ultimi quattro anni: ritrovare un equilibrio fra risorse e spese per la nostra comunità. Credo che oggi questo obiettivo sia stato pienamente raggiunto: si è costruito molto ma non si è consumato tutto il territorio. Un dato: nell'ultimo anno sono stati proposti dai privati 4 piani di lottizzazione per oltre 50.000 mc complessivi. Nessun permesso di costruire è stato richiesto. Come dire, si comincia a far approvare il piano di lottizzazione, che comunque è un vincolo, poi quando il mercato tornerà a tirare si costruirà. Se con la perequazione non avessimo messo in gioco volumi "virtuali" quante altre aree agricole sarebbero state già edificate dal

momento che negli scorsi anni il mercato spingeva? Non solo cassa quindi, ma anche attenzione a non consumare troppo territorio; - infine il Centro Culturale, un intervento che ha profondamente coinvolto i cittadini, ha ravvivato il dibattito politico ed anche all'interno della maggioranza ha visto confrontarsi diverse opinioni. È un progetto sul quale mi sono speso molto, sia in termini di proposizione che di mediazione. Anche qui torna il concetto di perequazione ma in modo molto più esteso: la proposta di un Programma Integrato di Intervento. L'interesse pubblico e privato che si rafforzano a vicenda. Quante critiche per le dimensioni, quante accuse di favorire i privati. Un progetto che è partito nel 2003 e che solo nell'ottobre 2008 ha avuto il via libera definitivo. Ora la parola rimane ai tecnici, per realizzare al meglio l'opera. Poi il grande lavoro per far vivere questo nostro centro culturale che mi piacerebbe divenisse un'ulteriore anima della nostra comunità.

Poi tutte le altre opere realizzate ed le attività svolte. Un lavoro di squadra ben riuscito. E sono state tante le sere, tanti i giorni in cui abbiamo lavorato, programmando, verificando. E quante volte qualcosa non ha funzionato e noi sempre più solerti nel continuare. Mi piace ricordare i tempi in cui, realizzata la scuola materna Rodari, abbiamo "fatto pressione" sul Ministero per ottenere il riconoscimento statale della struttura. Quanti risparmi ne sono conseguiti per la comunità. Ed oggi siamo al suo ampliamento soprattutto per renderla più aderente alla realtà didattica, ed intanto si profilano cambiamenti nella "didattica" con la riforma Gelmini.

Ed è bello ricordare anche l'ampliamento della scuola elementare, il primo grosso esempio di opera eseguita a scomputo degli oneri di urbanizzazione. Come anche il recupero dell'immobile donato da Domenico Veronelli all'amministrazione. E la farmacia comunale, realizzata a Villanova, e meglio che mi fermi. Troppe volte l'elencazione finisce in noia... e non voglio annoiare. Non oggi. Voglio lasciare alla memoria il ricordo di questi anni densi di lavoro, con la fatica che ti prende e ti costringe ad un riposo non sereno, quasi forzato. Perché, come dicevo, non c'è pace in questo compito che mi è stato affidato. Ho vissuto l'inizio di questi dieci anni con il timore di non essere capace di arrivare a dare una risposta a tutto. Alla fine mi sono accorto che a volte è più importante continuare giorno per giorno a realizzare il proprio progetto, evitando lo stress di pensare a quando si raggiungerà la meta. Anche perché se non ci riuscissimo noi, chi verrà dopo di noi ci riuscirà.

Per oggi ho finito.

di Gian Foresi

IDA BESANA - RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Di che si occupa l'area Servizi alla Persona? Ce lo racconta, succintamente per le note ragioni di spazio, la Signora Ida Besana che qui in Comune è, praticamente...un'istituzione. La Signora Besana è una bella signora la cui caratteristica fondamentale è la sua estrema gentilezza e cortesia. Quando parla ti guarda dritto negli occhi sempre sorridenti e con voce calma e rassicurante illustra:

".....L'Area Servizi alla Persona comprende tutti i servizi che vengono erogati a favore dei cittadini in ambito educativo, scolastico o socio-sanitario ed è composta da: Segreteria, Ufficio Scuola, Settore Servizi Sociali e Ufficio Casa. Nell'Ufficio Segreteria operano due persone, una si occupa a tempo pieno di segreteria vera e propria mentre l'altra è adibita, prevalentemente, all'Ufficio Scuola, cioè è impiegata che si occupa di tutto quello che concerne i servizi scolastici (mensa e trasporto scolastico, pre/post scuola). Nel settore Servizi Sociali operano un amministrativo che si occupa del ricevimento del pubblico e delle pratiche burocratiche anche inerenti l'Ufficio Casa, e tre assistenti sociali di cui una a tempo pieno sull'area minori e due part-time, una sull'area anziani e l'altra sui minori. Inoltre, dell'équipe minori fanno parte uno psicologo (coordinatore dell'area minori) e una psicopedagogista, entrambi part-time.

Oltre a queste figure, è presente un autista addetto ai trasporti, sia di minori che di anziani, ed infine un numeroso gruppo di volontari che permette di erogare una serie di servizi che, in loro assenza, avremmo difficoltà ad attuare. Nella fascia dei minori rientrano le situazioni di disagio o pregiudizio e ragazzi diversamente abili presi in carico dall'équipe tutela in collaborazione con le varie agenzie del territorio per le quali vengono elaborati dei progetti individuali.

Per quanto riguarda l'area anziani, il settore dispone di tre ausiliarie socio-assistenziali (Asa) a tempo pieno che effettuano interventi a domicilio che spaziano dall'igiene personale alla compagnia. Quindi, riepilogando, il nostro settore è costituito da 14 dipendenti, me compresa, e da circa una trentina di volontari.

Per quanto riguarda l'Ufficio Casa, il Comune possiede 53 alloggi. Per ottenere l'assegnazione di un alloggio comunale, si deve essere in possesso di determinati requisiti in base ai quali viene stilata una graduatoria. Per sostenere i nuclei

familiari in difficoltà nel pagamento dell'affitto oneroso, la Regione annualmente emette un bando al quale possono accedere i cittadini in possesso di determinati requisiti che presentano la richiesta presso lo sportello casa.

A breve verrà attivato il Centro polifunzionale "Veronelli" così strutturato: al piano terra è previsto il Centro diurno aperto dal mattino al tardo pomeriggio con la possibilità di frequenza part-time o a tempo pieno. Gli anziani potranno usufruire di attività di animazione, di socializzazione e

ricreative e, inoltre, del servizio mensa. La capienza del Centro è di circa 20 posti. Il primo ed il secondo piano sono adibiti a "casa di accoglienza", a favore di 10/12 anziani che saranno ospitati sia negli orari diurni che notturni per un periodo di tempo determinato. Ad

Quando noi cittadini riflettiamo su chi ci amministra ci limitiamo a pensare al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri, al fatto che esiste una maggioranza, democraticamente eletta, ed un'opposizione ma pochi di noi, con tutta probabilità, sanno quanta importanza rivestono i responsabili delle Aree preposte a che tutto funzioni correttamente.

Quelli che...io definisco, "il braccio operativo".

Essi non sono un'armata né un esercito ma solo poco più che un plotone, 44 donne e uomini che silenziosamente ma molto professionalmente svolgono il compito di far funzionare la delicata "macchina" della nostra Amministrazione.

Le Aree di cui parlerò oggi sono 6 e le persone che ne fanno capo sono, in ordine rigorosamente alfabetico e non per importanza giacché ognuna di esse riveste un ruolo fondamentale nel proprio settore di appartenenza:

Besana Ida - Responsabile Area Servizi alla Persona

Brambilla Rag. Ugo - Responsabile Area Amministrativa

Businaro Arch. Fortunato - Responsabile Area Tecnica LL.PP.

Oneda Rag. Maria Cinzia - Responsabile Area Finanziaria

Reali Arch. Carmen - Responsabile Area Tecnica - Edilizia Privata e Urbanistica

Rettore Dr. Valerio - Responsabile Area Vigilanza e Protezione Civile

Li ho incontrati, uno per uno negli uffici comunali e cercherò qui di darvi un breve, ma spero, esaustivo, ritratto della loro professionalità e competenza.

esempio: l'anziano dimesso dall'ospedale bisognoso di una adeguata assistenza oppure l'anziano la cui famiglia per un periodo limitato non può accudirlo. La permanenza nella casa di accoglienza non può superare i 6 mesi, gli ingressi saranno valutati da una apposita commissione e le richieste dovranno essere presentate all'Ufficio Servizi Sociali. Al terzo piano si trovano quattro alloggi "protetti", così defini-



ti in quanto destinati ad anziani in possesso di determinati requisiti e che potranno accedere, a richiesta, ai servizi offerti ai piani inferiori, come ad esempio animazione o servizio mensa.

Il Settore Sociale si occupa, inoltre, di organizzare il Centro Ricreativo Estivo sia per gli alunni della scuola primaria



che per quelli della scuola dell'infanzia. È un servizio molto richiesto ed apprezzato a cui partecipano, annualmente, circa 90 bambini. Il CRE viene attivato nei mesi estivi e strutturato con attività ricreative, ludiche e socializzanti che prevedono uscite settimanali sul territorio e in piscina.

Dell'Area Servizi alla Persona fa, inoltre, parte il Centro di Aggregazione Giovanile, importante risorsa destinata alle fasce adolescenziali/giovanili. L'èquipe è composta da tre educatori che si occupano di organizzare momenti di aggregazione e di socializzazione a fini educativi e preventivi.

Durante l'intervista, la nostra gentile Signora Besana procede a descrivere dettagliatamente tutti i Servizi erogati ma mi riprometto di parlarne in seguito. Come sempre il tempo è volato e lo spazio che ho a disposizione, pure. Non mi resta che ringraziare, accomiatarmi e passare oltre...

unificati in un unico grande data-base sono attualmente in fase di continuo aggiornamento. Lo "stato civile" è tutto quello che riguarda la singola persona, quindi si va a dall'atto di nascita via via a salire, con la registrazione di ogni variazione sensibile come: stato di famiglia, cambio di residenza, matrimonio, ecc ecc. Qui abbiamo 2 persone che si occupano dei rapporti col cittadino e dell'elaborazione delle pratiche conseguenti, cioè l'Ufficiale di Stato Civile e quello, omologo, dell'Anagrafe. Agli sportelli si rilasciano certificati di ogni tipo, dalle carte d'identità al rilascio o rinnovo del passaporto e ogni altra certificazione o atto relativo che riguarda i cittadini (consentite dalle leggi vigenti). Poi c'è tutto il discorso relativo all'ufficio elettorale e qui le cose si complicano nel senso che nessuno, a livello governativo, nel corso degli anni, ci ha mai messo le mani in modo meno burocratico, qui il vero "padrone" assoluto è ancora la...carta. Da qui il motivo della mia

battuta iniziale...Le faccio un esempio pratico: vede quella montagna di scatole ammonticchiate una sull'altra, ebbene quelle sono etichette che vanno poste sulla scheda elettorale. Essendo cambiato il codice della provincia (Monza e Brianza) passato da Milano a Monza, la Prefettura ci manda queste etichette che noi, come Comune di Bernareggio, e nella fattispecie il mio Ufficio, deve inviare ai circa 7.000 cittadini, elettori, perchè sia applicata l'etichetta relativa alla scheda elettorale in mano all'elettore stesso. In alternativa il cittadino può restituirci la scheda elettorale e noi ne forniamo un'altra, aggiornata. Dica un pò lei quanto ci costa questa operazione sia in denaro che in ore lavorative, considerando anche la spedizione e la consegna di questo materiale...Poi consideri il numero di persone che ha smarrito o non trova più la tessera e per i quali siamo tenuti a fornire il duplicato. Questo vale anche per i giorni immediatamente adiacenti alla tornata elettorale dove questo ufficio è tenuto ad essere aperto e operativo per tutta la settimana, e quindi tutti i giorni della stessa per agevolare le persone che fossero in mancanza della stessa. Persone che si possono quantificare in un buon 5% degli elettori di questo Comune. Quindi per riepilogare qui siamo in 3 persone più uno stagista che dà una mano...Gli stagisti possono restare 6 mesi, rinnovabili nel caso che siano studenti universitari. Poi c'è l'ufficio di Protocollo e Messi. E lì ci lavorano 2 altre persone, per un totale quindi di 5 persone più la o lo stagista. Inoltre ci sono i servizi cultura, biblioteca in cui lavorano, nella sede distaccata della biblioteca, n° 2 persone, ed è un altro pianeta da esplorare. Praticamente questo, in sintesi, è quello di cui si occupa la nostra Area..." Avrebbe ancora da raccontarci del suo Ufficio ma fra telefono e interruzioni varie è già molto essere riusciti ad arrivare sin qui... Ringrazio il Rag. Brambilla complimentandomi con lui per la sua capacità di sintesi e per non

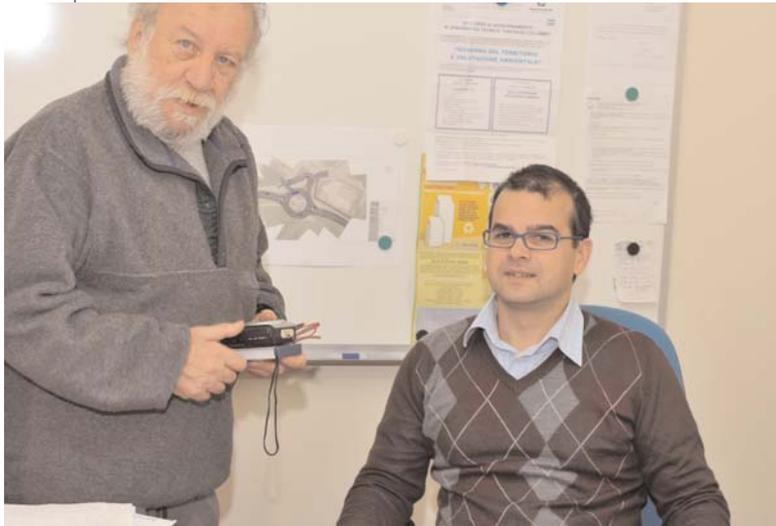
BRAMBILLA RAG. UGO - RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA.

Incontriamo il Rag. Ugo Brambilla, Responsabile dell'Area Amministrativa che ci spiega per sommi capi di che cosa si occupa. Noi tutti abbiamo, grosso modo, una vaga idea di cosa sia l'Anagrafe ma è evidente che questa è solo una minima parte del ruolo che effettivamente occupa questa importante Area. Lasciamo quindi a lui il compito di renderci edotti in materia...

"La carta ci sommergerà..." Esordisce ironicamente il Rag. Ugo Brambilla "...Noi ci occupiamo prevalentemente dei servizi demografici quali: l'anagrafe, lo stato civile, l'ufficio elettorale e la statistica (leggi il censimento della popolazione che si svolge ogni 10 anni. Il prossimo avverrà nell'anno 2011). Già si stanno facendo riunioni per stabilire, anche in questo settore, le novità sia riguardanti l'evento vero e proprio che la messa a punto telematica dei dati relativi alle persone censite. I flussi migratori e tutte le variazioni anagrafiche dei cittadini sono già comunicate telematicamente ad un sistema centrale chiamato INA-SAIA che smista tali informazioni ad altri Enti pubblici (sanitari, pensionistici, fiscali, motorizzazione ecc ecc...) Questi collegamenti che saranno (dovrebbero) essere

razione sia in denaro che in ore lavorative, considerando anche la spedizione e la consegna di questo materiale...Poi consideri il numero di persone che ha smarrito o non trova più la tessera e per i quali siamo tenuti a fornire il duplicato. Questo vale anche per i giorni immediatamente adiacenti alla tornata elettorale dove questo ufficio è tenuto ad essere aperto e operativo per tutta la settimana, e quindi tutti i giorni della stessa per agevolare le persone che fossero in mancanza della stessa. Persone che si possono quantificare in un buon 5% degli elettori di questo Comune. Quindi per riepilogare qui siamo in 3 persone più uno stagista che dà una mano...Gli stagisti possono restare 6 mesi, rinnovabili nel caso che siano studenti universitari. Poi c'è l'ufficio di Protocollo e Messi. E lì ci lavorano 2 altre persone, per un totale quindi di 5 persone più la o lo stagista. Inoltre ci sono i servizi cultura, biblioteca in cui lavorano, nella sede distaccata della biblioteca, n° 2 persone, ed è un altro pianeta da esplorare. Praticamente questo, in sintesi, è quello di cui si occupa la nostra Area..." Avrebbe ancora da raccontarci del suo Ufficio ma fra telefono e interruzioni varie è già molto essere riusciti ad arrivare sin qui... Ringrazio il Rag. Brambilla complimentandomi con lui per la sua capacità di sintesi e per non

avere usato il linguaggio "burocratese", tanto caro a certi nostri politici, facendo in modo che tutto il discorso sia stato chiaro e comprensibile.



BUSINARO ARCH. FORTUNATO - RESPONSABILE AREA TECNICA LL.PP.

Stile yuppies anni '90, perfetto in giacca e cravatta..occhiali senza montatura e sorriso accattivante. Non sto parlando di un attore del cinema ma del Responsabile Area LL.PP. del nostro Comune. Inizio con una battuta

"Fortunato di nome e di fatto?..."

Mi sorride eludendo la domanda che si sarà sentito fare centinaia di volte e attacca " La nostra Area si occupa di lavori Pubblici, Ecologia, Manutenzione e Datori di Lavoro..." "Datori di lavoro?"

"...per Datori di lavoro si intende, ai sensi della Legge 626, che ci occupiamo della Sicurezza, sul posto di lavoro, per tutti i dipendenti del Comune. In parole povere si tratta di individuare eventuali rischi ed adottare i provvedimenti del caso onde evitare incidenti, ecc. Come Responsabile dei lavori pubblici tutto quello che riguarda nuove costruzioni di edifici pubblici, ristrutturazioni del patrimonio del demanio, nonché asfaltatura delle strade, costruzione, manutenzione e ristrutturazione delle scuole. In pratica noi siamo il "braccio" operativo, con funzione esecutiva, firmiamo i contratti, stabiliamo l'impegno di spesa e seguiamo tutta la fase per la realizzazione dell'opera mentre il Sindaco e gli Assessori sono coloro che ci danno gli indirizzi governativi, in un certo senso gli imput "politici", quindi in pratica loro sono la "mente". Le faccio un esempio che meglio può chiarire come funziona: quest'anno è stato deciso di costruire la nuova biblioteca di Bernareggio e questo è "l'imput", l'indirizzo Amministrativo, ed a questo punto tocca a noi Responsabili trasformare l'idea "politica", questo indirizzo ricevuto, in concreto: che grandezza? quanti locali? che area? che metratura? quanto possiamo o dobbiamo spendere? dove costruire e a chi dare l'appalto? Ecc, Ecc...

Il personale di questa Area? Dunque, oltre a me, 2 amministrativi, uno dei quali, geometra è un "tecnico". poi abbiamo una segretaria e tre operai. Quindi siamo in sette più uno (o una) "stagista" che, come è noto, può essere qui impiegato(a) per un massimo di sei mesi, se è universitaria(o) rinnovabili per un massimo di altri 6 mesi. A questo organico vanno aggiunti i volontari (circa trenta) che si occupano, in genere, di servizi Sociali. Anche qui un esempio chiarirà meglio il ruolo che possono svolgere questi volontari. Qualche incivile (la mamma dei vandali è sempre incinta...) ha imbrattato di scritte una parete della scuola e qualcuno si offre volontario per ridipingere e pulire. Ovviamente questo è stato fatto a titolo del tutto gratuito da

alcuni volontari e compatibilmente con i loro orario di lavoro. Ovvio che noi mettiamo in condizione questi volontari di poter essere operativi.

Inutile dire che tutto questo serve, o almeno dovrebbe servire, anche a sensibilizzare la cittadinanza ad essere più rispettosa di quello che in fondo appartiene a tutti noi. Sempre questi nostri volontari si prestano ad altri servizi utili come il trasporto di anziani o minori che necessitano di terapie da effettuarsi al di fuori del nostro Comune. Ovviamente la nostra Area opera a diversi "livelli" di intervento...si va, sempre per fare un esempio, dalla biblioteca pubblica da 4 milioni di € alla sostituzione di un vetro rotto.... Quindi tutti i nostri interventi devono seguire, forzatamente, un iter e una scala di priorità in base a tanti parametri sia legislativi che pratici, secondo l'importanza e la necessità. Un esempio può essere l'asfaltatura delle strade o l'illuminazione stradale, ecc. Per tornare alla biblioteca le spiego a grandi linee, passo passo come noi interveniamo: prima fase il progetto (progettiamo la struttura e quantifichiamo i costi) quindi si passa alla seconda fase che consiste nell'individuare l'operatore/esecutore che traformerà il progetto nell'opera finita (quindi emissione del bando, lettere di invio, scomputo oneri) e arriviamo alla terza fase che è quella della realizzazione vera e propria dove noi dovremo seguire e verificare affinché l'opera sia realizzata come da nostre direttive e costi preventivati (quindi scelta e controllo dei materiali, piani di sicurezza, tempi di realizzazione prefissati, scelta del Direttore dei lavori, ecc.). In altri casi come la costruzione della pista ciclabile tutto l'intervento dalla progettazione alla realizzazione è stato curato dal nostro ufficio. Ovviamente questi lavori sono stati preceduti da una istruttoria che noi abbiamo fatto, dando il nostro parere che può essere, a seconda dei casi, positivo, negativo o sospensivo sia per quanto riguarda tutti i parametri secondo le normative legali vigenti, gli aspetti giuridici, sia per quanto riguarda la fattibilità, la scelta del luogo, il rispetto dei costi, ecc...." Mi rendo conto che il tempo è volato e l'Arch. Businaro avrebbe ancora molte cose da dire sul tema dell'Ecologia, degli spazi verdi sempre più ridotti, delle esigenze della cittadinanza rispetto a quanto si possa o si debba realizzare e su quello che lui chiama, filosoficamente, "la Vita" ma , a malincuore sono costretto ad interromperlo..Se ne parlerà la prossima volta?



RAG. ONEDA MARIA CINZIA . RESPONSABILE AREA FINANZIARIA.

In questo caso mi trovo davanti ad una signora che occupa, con grande competenza e professionalità un ruolo così importante, direi fondamentale nella gestione di sua competenza. Apparentemente timida sulle prime, la Signora

Oneda, man mano che avanza nel descrivermi i particolari dell'Area che le compete acquista sicurezza e precisione fin nei minimi dettagli. Purtroppo, per le solite questioni di spazio sono costretto a fare una sintesi di quanto gentilmente mi espone: "La mia funzione di responsabile qui è iniziata nell'ottobre 2006. In quell'occasione c'è stato un cambio di ruoli dato che il precedente Responsabile di quest'Area è subentrato come Responsabile dell'Area Amministrativa ed io che ero la sua diretta collaboratrice sono stata incaricata a prenderne il posto. Questa Area è composta da tre settori: Ufficio Tributi, Ufficio Ragioneria e Ufficio del Personale.

L'Ufficio Ragioneria si occupa di tutta la parte prettamente finanziaria e fiscale dell'Ente, quindi Programmazione, Pianificazione e Controllo: stesura bilanci di previsione, variazioni di bilancio, rendiconti, certificazioni e verifiche del patto di stabilità, pagamenti e incassi, dichiarazioni IRAP, IVA, IRPEF e la gestione della Cassa, in collaborazione con la Tesoreria. L'Ufficio Ragioneria collabora con il Collegio dei Revisori dei Conti, che hanno il compito di verificare la corretta gestione finanziaria. Il Collegio è nominato dall'Amministrazione, ed è composto da 3 persone esterne, di cui un Presidente e due membri, tutti iscritti all'Albo dei revisori Contabili. Alla scadenza della nomina, prevista per la fine del prossimo anno, i Comuni con meno di 15.000 abitanti non potranno avere più di un solo revisore. Inoltre l'Ufficio Ragioneria deve relazionarsi con la Corte dei Conti e la Ragioneria generale dello Stato, alle quali trasmette certificazioni obbligatorie, questionari, dati contabili, secondo scadenze prestabilite. Il tutto avviene elettronicamente quindi lei capisce che la mole dei dati, e quindi del lavoro, aumenta di giorno in giorno e bisogna sempre restare aggiornati per non incorrere in sanzioni che, se dovessero succedere sbagli o dimenticanze sarebbero, da un punto di vista di responsabilità, a mio carico..." "Ma quante persone lavorano in questa area?" All'Ufficio ragioneria lavorano, oltre a me, la Sig.ra Corbani Claudia e la Sig.ra Noceroni Fortunata, all'Ufficio Tributi sono impiegate 2 persone (la Sig.ra Biffi Luisa ed il Sig. Corno Angelo) con il compito di gestire tutta la parte tributaria. Si occupano della gestione dell'ICI, la famosa Imposta Comunale sugli Immobili, della Tassa occupazione spazi, della Tariffa di igiene ambientale, dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Come lei saprà da quest'anno è cambiata la normativa relativa al pagamento dell'ICI: sono state esentate dal tributo le abitazioni principali, mentre rimane tutto come prima laddove esistano altre proprietà di immobili. Naturalmente, da un punto di vista delle entrate, questo ha comportato un taglio per cui lo Stato ha previsto un fondo da elargire ai Comuni per supplire alla mancanza di questi introiti. L'Ufficio Tributi gestisce lo sportello aperto al pubblico che riceve i cittadini, le Aziende e gli operatori commerciali, fornendo le informazioni necessarie ed il supporto per la compilazione delle denunce. Inoltre l'Ufficio gestisce gli accertamenti tributari, verificando i

versamenti effettuati ed incrociando le varie banche dati. In caso di presentazione di ricorso avverso gli avvisi di accertamento emessi, occorre seguire tutta la procedura in materia di contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria, compresa la partecipazione alle udienze. Per quanto riguarda la TIA (Tariffa di Igiene Ambientale) che ha sostituito la Tassa Rifiuti, nonostante la gestione sia stata affidata al CEM, tutte le attività vengono svolte presso l'Ufficio Tributi, compreso il ritiro delle denunce prodotte dai cittadini, nelle quali si rilevano gli elementi per determinare l'importo da pagare, tra cui la superficie dei locali occupati, il numero delle persone "fisiche", il tipo di utilizzo, ecc. Per quanto riguarda la tassa occupazione spazi pubblici, l'Ufficio provvede alla liquidazione e verifica del tributo (sia per le occupazioni temporanee che permanenti, ad esempio il mercato settimanale, piuttosto che ponteggi o strutture temporanee, ecc.). Esiste poi l'Imposta di Pubblicità, che nel nostro caso è stata data in concessione ad una Società esterna. Naturalmente tutto questo nostro lavoro si "aggancia", mi passi l'espressione, sia all'Ufficio Anagrafe che all'Ufficio Tecnico ed alla Vigilanza..." Quindi, interrompo la Sig.ra Oneda per...arginare questo fiume in piena nel quale finisco per non racapezzarmene più..." Mi conferma il dato relativo al personale che si occupa di tutto questo?..."

"Le confermo senz'altro, siamo in 5 nell'Area, compreso l'Ufficio Personale, ad occuparci di tutto questo. Essendo il nostro un Comune con oltre 5.000 abitanti siamo soggetti al rispetto del Patto di Stabilità che comporta, tra l'altro, tutta una serie di vincoli, tra i quali l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni. Ci salva il bassissimo livello di assenteismo, da noi, praticamente inesistente." Non avete l'aiuto di "stagisti"? Nella nostra Area al momento abbiamo una persona che si occupa di raccogliere dati catastali riguardanti la TIA, da trasmettere all'Agenzia delle Entrate, ma è un lavoro che terminerà nel giro di pochi mesi. Come dicevo prima, dell'Area Finanziaria fa parte anche l'Ufficio Personale, presso il quale è impiegata la Sig.ra Mauriello Cristina, con il compito di gestire tutta la parte amministrativa, giuridica ed economica dei dipendenti comunali, che al momento sono 44, oltre al Segretario Comunale. La sola parte economica, (elaborazione buste paga) è affidata esternamente, mentre la parte giuridica e amministrativa (permessi, ferie, maternità, controllo timbrature, straordinari, turni, assunzioni, cessazioni, pensionamenti, contrattazione decentrata ecc.), è gestita da noi..." Mi informo sull'orario di lavoro " Sono 6 ore, dal lunedì al venerdì, 4 ore e mezza il sabato con un solo rientro pomeridiano di un'ora e mezza il giovedì. Nei compiti della gestione del personale rientra anche il controllo della sorveglianza medicina del lavoro, provvedimenti disciplinari, tutta la parte relativa alla parte contributiva e previdenziale..." Naturalmente, mi chiedo, l'Area Finanziaria è appannaggio dell'Assessore alle Finanze... " ..qui abbiamo 2 Assessori preposti, cioè l'assessore



alle Finanze e l'Assessore del Personale, quest'ultimo retto dal nostro Sindaco. L'Assessore alle Finanze deve tenersi continuamente aggiornato sulle varie norme e regolamenti che variano di continuo, e a stretto contatto con gli uffici per tutto quello che riguarda la parte tecnica, per esempio pensi al Bilancio di Previsione, ecc...." Mi rendo conto che l'argomento meriterebbe ben altro spazio e che qui siamo, forse riusciti a dare solo una semplice idea di che cosa si occupi la Sua Area. Mi congedo a malincuore dalla Signora Oneda. Francamente ...non la invidio...



ARCH. CARMEN REALI È LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA

L'Arch. Reali è una giovane, elegante e graziosa signora che, nel Consiglio di Amministrazione di qualunque grande Azienda multinazionale, darebbe del filo da torcere a tanti noi uomini, magari presuntuosi (o invidiosi?) che pensano che una donna non sia all'altezza di certi compiti o non sappia tenere loro testa. A dispetto del suo aspetto apparentemente minuto ella sfodera una padronanza e sicurezza che sorprende. E molto decisa e concisa mi racconta:

"La competenza di questa Area è suddivisa, direi, in due settori. Il primo, quello che possiamo definire di edilizia privata, trova attuazione nel rilascio dei permessi di costruire, nell'esecuzione dell'iter procedurale per l'approvazione definitiva dei Piani Attuativi e di Recupero, nell'introito degli oneri di urbanizzazione nonché nella stesura di convenzioni per la realizzazione di opere a scomputo degli stessi, nel rilascio delle certificazioni varie richieste dall'utenza in genere.

Attualmente l'ufficio sta mettendo in atto le direttive approvate con l'ultima variante al Piano dei Servizi vigente, volta al consolidamento del nuovo concetto di perequazione; pertanto, l'ufficio risulta essere sottoposto ad una maggiore attività di informazione, volta a chiarire i concetti proposti nella variante, al fine di interagire con i professionisti ed i cittadini. A seguito della nuova normativa regionale si è anche introdotta la possibilità di far eseguire, all'operatore privato, opere varie mediante lo scomputo degli oneri concessori e della perequazione, attraverso la stesura di Convenzioni e/o atti unilaterali d'obbligo.

Una parte delle attività svolte giornalmente dal personale degli uffici consistono in: attività d'informazione alla sportello e telefonica ai cittadini ed ai professionisti, al fine di facilitare la presentazione delle richieste di carattere tecnico, edilizio, urbanistico e legislativo, nonché fornitura dei dati del territorio per l'impostazione corretta delle pratiche

edilizie; attività di ricognizione e di controllo sul territorio, sia per un fattore di vigilanza contro eventuali irregolarità, sia per sopralluoghi effettuati al fine del rilascio di certificazioni di vario genere (abitabilità di edifici, inagibilità, ecc.); disbrigo delle pratiche relative all'approvazione dei Piani di Lottizzazione del P.R.G., mediante verifica puntuale delle convenzioni urbanistiche, dei computi metrici presentati per l'esecuzione delle necessarie opere di urbanizzazione o per eventuale esecuzione di opere, da eseguire a scomputo, per conto dell'Amministrazione Comunale; sensibilizzazione dei professionisti operanti sul territorio dell'importanza della suddivisione del territorio in classi di "sensibilità ambientale", in modo tale da dover proporre progetti di sempre maggior qualità;

A questo punto, esaurito l'argomento relativo all'edilizia privata le chiedo di parlarci brevemente del settore Urbanistico che le compete:

" Tutto avviene nell'applicazione della nuova normativa regionale che prevede la redazione del PGT (Piano di Governo del Territorio), in sostituzione del vecchio PRG (Piano Regolatore Generale), del quale tutti i Comuni dovranno dotarsi. Che avviene in pratica? L'ufficio supportato da tecnici esterni predisporrà gli atti al fine di porre il Consiglio Comunale nelle condizioni di deliberare l'adozione del P.G.T. entro il mese di febbraio. Così come previsto dalla normativa, largo spazio sarà dato alla partecipazione ed al coinvolgimento della cittadinanza, delle associazioni, dei comuni limitrofi, degli Enti interessati e di tutti gli attori interessati.

In particolare il P.G.T. sarà composto da tre strumenti differenziati: documento di piano (strategia e indirizzo), piano dei servizi (programma di interventi prioritari per il completamento e dotazione di servizi locali e generali e infrastrutture) e piano delle regole (piano della Città consolidata); dovrà, inoltre, essere accompagnato da una rilevante novità: la predisposizione della VAS (Valutazione ambientale strategica).

Mi viene spontaneo chiederle come vengono assegnate le nuove aree. Solo una decina di anni fa tutta la zona periferica di Bernareggio era disseminata di campi di granoturco dove adesso sorgono interi agglomerati urbani. Come è stato possibile tutto ciò? "... La contraddizione è che da una parte molti cittadini si lamentano di tutta questa recente cementificazione (per altro prevista dai vecchi strumenti urbanistici) e dall'altra, tanto per farle un esempio, le segnalazioni più numerose, pervenute agli uffici sono state quelle di cambio di destinazione d'uso dei terreni di proprietà da aree agricole in aree edificabili.....Va da sé che solo una parte di queste richieste verrà soddisfatta.

A questo punto la interrompo per chiedere.....lumi sulla costruzione della nuova biblioteca per quello che concerne la parte relativa alla costruzione della stessa "Sta per partire la gara di appalto dato che è stata approvata definitivamente la delibera nel Consiglio Comunale del 17 di ottobre, dando la possibilità di sottoscrivere dal notaio la necessaria convenzione; fatto ciò, presumibilmente entro il mese di dicembre dovrebbero iniziare i lavori. (NdR: quindi, mentre mi state leggendo). La modalità della gara di appalto, che sarà espletata da parte dell'operatore privato, consisterà nell'invitare 5 ditte certificate e quindi con tutte le garanzie richieste, a fare le loro offerte. La probabile data di inizio dei lavori è prevista per dicembre 2008, mentre il termine dei lavori per giugno 2010.

Questa operazione è andata in porto utilizzando lo "scomputo oneri", grazie alla normativa prevista per la realizzazione dei Programmi Integrati d'Intervento; infatti, i costi di tutta l'operazione saranno completamente a carico

dell'Impresa costruttrice in cambio della trasformazione di un'area standard in area residenziale....." Purtroppo lo spazio a disposizione è, come sempre, limitato e, a malincuore devo necessariamente congedarmi dall'Arch. Reali ripromettendomi di tornare con lei sull'argomento che, ne sono certo, interessa molto ai nostri lettori. Grazie, arrivederci!

piano di emergenza di Protezione Civile che abbiamo testato con successo, nel giugno di quest'anno, con una esercitazione denominata "Occhio Pollino". Questo ufficio ha il compito di sovrintendere e attivare tutti gli organi preposti ai piani di emergenza che riguardino eventi o calamità naturali e non, a salvaguardia della popolazione civile di Bernareggio. Dal punto di



vista del personale, per quanto riguarda l'intervento operativo per le emergenze, noi ci appoggiamo anche all'Associazione Volontari "Rio Vallone" che ha la sua sede ad Aicurzio. Tramite questa associazione siamo convenzionati con gli altri Comuni limitrofi onde poter essere subito attivi e sufficientemente attrezzati e tempestivi. Naturalmente, in caso di emergenza attiviamo tutta una serie di procedure codificate sempre in collaborazione con altri istituti preposti a questo tipo di eventi, come per esempio i Vigili del Fuoco. Nel caso di micro-eventi, per esempio il classico albero che cade ostruendo la sede stradale o l'improvvisa e abbondante

nevicata siamo autonomi e questo grazie anche ad una serie di Volontari che agiscono costantemente nel nostro territorio. Come organico fisso, qui nella mia Area di competenza, siamo in totale 8 persone: oltre a me stesso, operano sul territorio, 5 agenti più due impiegate che ricoprono ruoli amministrativi. I volontari dell'Associazione di Protezione Civile Rio Vallone compatibilmente allo svolgimento del loro lavoro personale, dovrebbero essere una trentina. Praticamente in poche parole abbiamo avuto subito un chiaro e preciso quadro delle mansioni e competenze della Polizia Locale e, più in generale dell'area di vigilanza.

Ringrazio il Comandante Rettore per la squisita cortesia e mi scuso per avergli rubato minuti preziosi e, ovviamente...augurandomi, ed egli concorda senz'altro con me, di non dovere mai assistere di persona ad eventi tali che dimostrino, in pratica, l'efficienza dei nostri Servizi di Protezione Civile...

RETTORE DR. VALERIO - RESPONSABILE AREA VIGILANZA.

Il Dr. Valerio Rettore è il Comandante la nostra stazione di Polizia Locale nonché il responsabile dell'Area di Vigilanza di Bernareggio. Non è stato facile riuscire ad intervistarlo giacché è sempre costantemente ad operare sul territorio. Non è uomo da scrivania. Ci accoglie nel suo ufficio situato al piano terra degli uffici comunali. È, comprensibilmente, molto indaffarato ma gentilmente ci dedica pochi minuti per spiegarci in breve il settore del quale è Responsabile. "...Diciamo subito che per Vigilanza noi, come Polizia Municipale, intendiamo tre settori fondamentali e distinti e cioè: la "protezione", il "commercio" e la "protezione civile". Per protezione intendiamo tutto ciò che concerne e deve garantire il buon andamento della comunità' di Bernareggio quindi la sicurezza pubblica, la circolazione stradale, il controllo del territorio, le manifestazioni, il decoro urbano, praticamente tutto ciò che è in stretto collegamento col buon vivere di una comunità. Approfitto per comunicare un progetto che vuole avvicinare ancora meglio le Istituzioni al Cittadino e cioè la costituzione (per ora due volte la settimana ed in via sperimentale che sarà estesa a tutto l'anno visti i buoni risultati finora ottenuti e la favorevole risposta dei cittadini) presso la frazione di Villanova di una nostra Unità Mobile, attrezzata di tutto punto, che funge da "sportello", a tutti gli effetti, e quindi alternativo agli sportelli tradizionali situati qui, in Comune. Questo, come ben si può capire evita ai cittadini di quella frazione (pensiamo agli anziani o a persone sprovviste di mezzo proprio) di doversi recare a Bernareggio per svolgere pratiche o ottenere informazioni. Per quanto riguarda il settore Commercio ci occupiamo di controllo dei pubblici esercizi e delle attività artigianali come, per esempio, le dichiarazioni di inizio attività, ecc. Infine c'è il

In Piazza XXV Aprile a Villanova, in via sperimentale fino alla fine dell'anno, nei giorni di:

Martedì dalle ore 10 alle 11,30
Venerdì dalle ore 17,30 alle 18,30
staziona l'Unità Mobile della Polizia Municipale.

L'automezzo attrezzato di tutto punto funziona da sportello a tutti gli effetti, quindi alternativo agli sportelli situati in Comune.



Con la presente,

vorrei porre alla Vostra attenzione un fatto che mi ha lasciato piuttosto perplesso, accaduto durante il periodo in cui venivano tracciate le nuove segnaletiche e le nuove strisce pedonali nei pressi di Piazza della Repubblica: mi trovavo appunto in piazza, per recarmi in una delle attività site in via Cavour, all'inizio della quale, gli addetti stavano tracciando le nuove strisce pedonali, supervisionati e coadiuvati dal Comandante della Polizia Locale, quando dalla via Cavour stessa, sopraggiungeva un gruppo di donne con due passeggini con all'interno i piccoli bimbi. Alle stesse, veniva intimato dal Comandante di non passare sopra le strisce, che stavano asciugando, altrimenti gli addetti avrebbero dovuto ripassarle (senza far riferimento al fatto che anche i passeggini avrebbero potuto sporcarsi) e consigliando alle mamme di alzare i passeggini per poter accedere alla piazza. Nel frattempo, giungevo alla mia "meta" (più avanti rispetto all'inizio della via Cavour) e, per curiosità, mi sono girato per vedere la conclusione di questo "siparietto": la cosa più TRISTE è che nessuna delle figure maschili presenti (compreso il Comandante della Polizia Locale) si sia prodigato per aiutare le donne coi passeggini, continuando a chiacchierare, curanti solo del fatto che le mamme non calpestassero le strisce ancora fresche.

Non penso sia un bell'esempio per la comunità che qualc'uno, dalle pagine di questa rivista, cerca di riportare alla vecchia cultura, "fondata sui valori dei nostri padri....

Cordialmente. Brambilla Emiliano.

Intanto buongiorno a tutti!

Vi mando queste righe per esprimere il mio parere che credo concordi con quello di altri cittadini in merito alla festa di Bernareggio 2008!

La giornata è da sempre oggetto di discussioni ma questa volta avete davvero esagerato! Se non ci sono idee in merito a tale giornata, meglio non far nulla invece che riempire la manifestazione con dei palliativi!

Mi riferisco ai ragazzi parcheggiati con le macchine con impianti stereo elaborati che facevano esibizioni in via Kennedy.

Hanno reso tutta la mattinata ed anche parte del pomeriggio invivibile per chi era nei pressi! Chi ha permesso quella particolare manifestazione?

Ho chiamato 2 volte i vigili che non hanno mai dato segni di vita e sono intervenuti solo dopo aver chiamato il sindaco in persona!

Vi pregherei di prestare più attenzione e magari di conoscere, prima di firmare permessi, quello a cui si va incontro!

Premetto che non sono razzista e che anzi credo che una delle ultime feste ben riuscite sia stata quella multietnica che ha attirato moltissima gente ma non lasciamo che diventi la festa di 'Palermo in loco' per-

chè queste cose mi schifano veramente.

Poi se davvero bisogna pagar qualcuno per l'intrattenimento in piazza, perche non cercare gente un po' più qualificata?

Saluti Paolo.

Egregio Sig. Sindaco,

mi vedo nuovamente costretta a rivolgermi all'amministrazione comunale in merito alla condizione viabilistica di Via Vittorio Emanuele II, il cui unico miglioramento apportato, a parer mio, oltre ai parcheggi, è stato quella di ripristinarne l'uso per cui una strada è normalmente concepita, e non per fini edili-costruttivi.

Dunque, a prescindere dal fatto che la segnaletica verticale è in totale stato di abbandono se non addirittura mancante, non vi sono infatti cartelli che segnalino il doppio senso di marcia nemmeno quando la linea di separazione delle corsie misteriosamente scompare dalla strada all'altezza della strettoia in entrambi i sensi di marcia e dal gravissimo fatto che non vi siano passaggi pedonali segnalati e protetti in una zona di immediato collegamento con il centro storico, se non addirittura azzonata come parte del centro storico, e pertanto molto battuta dai pedoni di tutte le età, oltre al fatto che i ciclopedoni vengano autorizzati a percorrere la strada in contromano in presenza di uscite dalle corti a scarsissima visibilità, che le stesse autovetture e motociclette percorrano dei tratti in contromano, e che comunque la velocità a cui si lanciano per raggiungere in tempo il semaforo verde è, nella maggior parte dei casi, eccessiva causando tra l'altro un uso spropositato del claxon volto a intimorire chi osi affacciarsi da Via Manzoni per imboccare la strada in entrambe le direzioni, come se non ne avesse alcun diritto - anche se a proposito di tutto ciò è oramai palese che gli abitanti di Via Libertà siano decisamente 'più uguali di tutti gli altri', quello che mi spinge a far sentire ancora la mia voce nonostante il disinteressamento e la negligenza mostrata da parte dei miei interlocutori nei miei precedenti tentativi è il totale e mancato rispetto dei divieti di sosta. Dopo essermi personalmente recata al comando di polizia locale e aver

IL FUMATORE

**SEMPRE AL TUO SERVIZIO CON
COMPETENZA E CORTESIA**

ARTICOLI REGALO - VALORI BOLLATI

RICARICHE TELEFONICHE

RICEVITORIA LOTTO

SUPER ENALOTTO

BIGLIETTI BUS E FF.SS.

FOTOCOPIE B/N E COLORE

BERNAREGGIO - VIA LEONI, 2

conferito in proposito con il comandante mi sono sentita rispondere che è tutto riconducibile a una questione di tolleranza: la mia soglia di tolleranza sarebbe più bassa di quella del comandante... A questo punto, mi perdoni, ma mi sorgono spontanee alcune domande che non vedo a cui rivolgere se non a lei: Ma a Bernareggio vige il codice della strada come nel resto delle città o il livello di tolleranza del comandante dei vigili? E comunque, il vigile è un esecutore dell'ordine pubblico o un legiferatore? Se esiste, purché scrostato, mezzo divelto e posto solo da un lato su una strada a doppio senso, un cartello di divieto di sosta, perché invece quella stessa area in prossimità dell'ingresso al n° 32 di Via Vittorio Emanuele II viene sempre e costantemente, di giorno e di notte, utilizzato come parcheggio da chiunque, e in particolar modo da alcuni, o come area di carico/scarico oppure parcheggio clienti per gli esercizi limitrofi impedendo così anche la visuale in uscita dalla corte sita al civico n°32??? Forse la segnaletica stradale di Bernareggio non ha la stessa valenza che in altri paesi o città? A quale scopo, a questo punto è stata istituita, per irridere qualcuno? Forse a Bernareggio la tolleranza è tale che ognuno possa parcheggiare dove più gli convenga beffandosi di chicchessia? E se la polizia locale viene allertata della situazione e chiamata a intervenire, perché, nonostante abbia avuto modo di verificare personalmente quanto accade in occasione del rifacimento della segnaletica verticale, non vengono prese misure adeguate in proposito? Forse perché, come mi è stato risposto, i mezzi a disposizione sono limitati e non è possibile controllare ogni angolo del paese o riempirlo di cunettoni? A questo punto, qual è l'autorità competente in materia a cui potersi rivolgere? Per far rispettare un divieto di sosta è sufficiente che il divieto venga regolarmente infranto, come avviene allo stato attuale, anche in questo stesso momento, o biso-

gna organizzare un comizio di quartiere perché la voce del singolo non ha valore in questo paese? Certo è che se la situazione non fosse tanto pietosa non mi sarei lamentata e quindi la vostra attenzione non sarebbe stata richiamata sul tema in discussione e distolta da temi certamente più importanti. È vero che ho abitato per tanti anni in altri paesi, ma non ritengo di essere tanto estranea agli usi e costumi in vigore nella società moderna, eppure questa è la prima volta che mi capita di vivere una simile situazione.

Per concludere, Sig. Sindaco, a Bernareggio, i divieti di sosta si è tenuti a rispettarli come negli altri comuni o si possono infrangere deliberatamente come invece avviene quotidianamente in Via Vittorio Emanuele II? E infine, in presenza di problemi simili, rivolgendosi all'autorità, si può sperare in esiti positivi oppure si deve iniziare a credere che la stessa preferisca negare l'evidenza e comportarsi come se il problema non sussistesse?

Gentile signor sindaco questi sono tutti quesiti a cui le chiedo gentilmente di rispondere perché a questo punto inizio a essere confusa sull'atteggiamento da tenere in una società civile.

La ringrazio per l'attenzione rivoltami.

Cordiali Saluti, Ilenia Morelli

Sono un cittadino di Bernareggio ormai da un pò di anni.

Vi scrivo per una vicenda accaduta in questi giorni.

Premetto che abito di fianco al palazzo comunale in Via Diaz 10, sono stato oggetto più volte di furto nel furgone (totale 3) dove mi hanno portato via tutti gli attrezzi per un valore di circa 4000.00 euro per volta.

Ieri sera invece hanno cominciato a prendere di mira le autovetture, si sono divertiti a graffiarmi tutti i vetri con un oggetto di



Continuate a scrivere a Dialogando oppure agli Assessori e Consiglieri Comunali. Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it

LETTERE IN REDAZIONE



"Franca"

Giocattoli - Articoli per l'Infanzia "Chicco"
Lista Nozze e Articoli da Regalo

Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della Repubblica)
20044 Bernareggio (Mi) - tel. 039/6900113

Pasticceria - Gelateria

Golosa *Servizi per Cerimonie
Confessioni Regalo*

Via Buonarroti, 1 - Bernareggio (MI) - tel.039.6902532

metallo appuntito.

Fatta regolare denuncia ai Carabinieri ma il tutto non si può risolvere perché fatto da ignoti.

Io mi chiedo i carabinieri sanno chi sono si conosce la banda ma non si può fare nulla!

In altri comuni hanno installato telecamere nei punti più critici per il controllo e monitoraggi di quello che succede. Visto che le forze dell'ordine sono impegnate in operazioni più complesse e non danno peso alle cose più marginali.

Visto che in questo parcheggio di notte succede di tutto, tra quelli che bevono birra e spaccano le bottiglie ragazzi che saltano sulle macchine e le rovinano indisturbati **PERCHÈ NON VIENE INSTALLATA UNA TELECAMERA CHE SVELA I BALORDI CHE PROVOCANO QUESTI DANNI.**

Circa dieci anni fa non ricordo che succedevano queste cose, a mio parere bisogna sensibilizzare e punire questi ragazzi ormai lasciati allo sbando senza che nessuno li controlli.

Faccio appello a voi perché venga presa in considerazione questa mia richiesta e non cestinata perché non ci sono soldi perché il problema vandalismo sta diventando una cosa incontrollabile.

Aspetto una vostra notizia

Distinti saluti

Vito Aprile

Risponde l'Assessore Alberto Stucchi

Egr. Sig. Aprile

Mi dispiace per quanto Le è accaduto, purtroppo questi episodi ed altri ci fanno capire di come oggi sia difficile vivere in una società che non esprime più i valori e lascia allo sbando molti ragazzi, soprattutto partendo dell'educazione familiare. Le posso assicurare che questa Amministrazione non si è mai sottratta a questi problemi impegnandosi e sostenendo economicamente tutte le strutture che riguardino la sicurezza dei cittadini. Abbiamo rafforzato il Corpo della Polizia Locale, arrivando a n. 6 Vigili, viene effettuato un servizio serale fino all'una di notte, in collaborazione con altri Comuni, sosteniamo un Centro Giovani che possa essere di riferimento e di aggregazione per molti ragazzi, c'è un accordo di collaborazione con i carabinieri per controllare meglio il territorio. Come vede il nostro impegno è molto attento a queste problematiche e sappiamo che non è mai sufficiente e visto l'aumen-

tare di questi episodi abbiamo stanziato una notevole parte del bilancio per l'installazione di n. 25 telecamere a breve aggiuntive alle 5 già esistenti e una di questi è proprio sul Parco Comunale e le vie adiacenti. Certamente non è possibile essere sempre al punto giusto e al momento giusto quando accadono questi episodi, ma le posso assicurare che lo sforzo fatto da questa Amministrazione è notevole. Sono d'accordo con Lei che bisogna sensibilizzare e coinvolgere questi ragazzi che lasciati da soli diventano aggressivi, ma questo dipende sempre da Noi e dai valori che questa società esprime in questo momento...

La ringrazio di averci messo al corrente di questi episodi e daremo disposizioni alla pattuglia serale di essere più presente nella zona in cui abita.

Saluti

Spettabile Redazione di Dialogando

E p.c. Egregio Sindaco Daniele Fumagalli

Voglio far presente una situazione di grave disagio che ha colpito indistintamente tutti i nostri concittadini durante l'ultima estate.

In qualunque ora del giorno, della sera e della notte noi concittadini (ho avuto modo di parlare di questo con molti) siamo stati assaliti da insetti di vario genere: zanzare normali, zanzare tigre, pappataci etc..., contro i quali, fra l'altro, si sono verificati quasi del tutto inefficaci i vari repellenti.

Già l'anno scorso c'erano state avvisaglie di questo fenomeno, ma quest'anno la situazione è stata veramente intollerabile e ha impedito ad ognuno di noi di godere di balconi, terrazzi e giardini.

La domanda che tutti ci siamo fatti è se l'amministrazione comunale aveva in qualche modo effettuato una disinfestazione nella primavera di quest'anno (2008). La sensazione di tutti è che non sia stato fatto nulla al riguardo. Pertanto chiedo delle risposte in merito al 2008, ma soprattutto, chiedo che cosa ha intenzione di fare la nostra amministrazione comunale, l'anno prossimo (2009), per contrastare tale fenomeno.

Non vorrei che, trascurando questo problema, le tante abitazioni che sono state costruite, per aumentare la popolazione del nostro paese, finiscano per essere abitate solamente da questi "simpatici" insetti.

Cordiali saluti. Elena Mattavelli

Mony's Care

di Monica Stucchi

Diplomata F.I.R.P.

REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE
MASSAGGIO METAMORFICO
MASSAGGIO ANTISTRESS T.I.B.

si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960
www.monyscare.com - info@monyscare.com



FARMACIA S. MARIA NASCENTE

Titolare: dott.ssa Rita Maroni

ORARI:

8.30 - 12.30

15.30 - 19.30

chiuso lunedì mattina

**Via Prinetti, 3 Bernareggio (Mi) Tel.
039.6900086**

di Noemi Ragazzi



Siamo alla vigilia delle Feste Natalizie, ci prepariamo tutti a trascorrerle nel modo migliore secondo la tradizione e le proprie abitudini.

Ricordo che da bambina aspettavo il Natale con gioia e curiosità, che cosa mi avrebbe portato Gesù Bambino? Oggi i bambini aspettano Babbo Natale.

Anche per l'Epifania, da molto tempo, è la Befana che porta i doni, dimenticandoci che l'epifania è il giorno in cui i Magi, seguendo una stella, portarono i loro doni al Bambino la cui nascita era stata annunciata.

Della presenza dei Magi abbiamo una testimonianza storico-religiosa nella città di Milano e precisamente nella Basilica di Sant'Eustorgio dove in un'urna ci sono i resti dei Magi.

Ora poniamo il caso di trovarci davanti a questa **Basilica**, alla fine di Corso di Porta Ticinese, nella piazza dove si trova il leggendario fonte in cui San Barnaba avrebbe battezzato i primi cristiani, dando così inizio alla locale comunità cristiana.

A guardare il campanile del millesecento, alto 75 metri e dalle caratteristiche forme lombarde, si è colpiti per una sua particolarità che però non è quella dell'orologio, che pure è pregevole essendo il primo in Italia a movimento meccanico. La particolarità sta nella sua cima che, **unico caso esistente, non è sovrastata dalla Croce, ma da una stella a otto punte**, la stella dei Magi che attesta la loro presenza in quel luogo.

Col passare del tempo la tradizione popolare ha mutato l'identificazione dell'astro in Cometa.

Chi erano i Magi? Secondo il vangelo di Matteo, erano potenti monarchi originari del lontano oriente, partiti in gran fretta quando apparve loro la stella annunciatrice della nascita del Messia, che li avrebbe guidati sino a Betlemme per recare in dono oro, incenso e mirra. (Melchiorre, vecchio dai lunghi capelli e barba, il giovane Gasparre e Baldassarre, un moro)

I Magi, dopo aver venerato il Redentore ed evitato di ripassare da Erode secondo l'avvertimento divino avuto in sogno, tornarono alle loro terre d'origine, dove conclusero l'esistenza. Le loro spoglie furono trovate quasi trecento anni dopo da Sant'Elena, madre dell'Imperatore Costantino, e trasferite nella chiesa di Santa Sofia a Costantinopoli. Costantino a sua volta le donò a Sant'Eustorgio il quale, quando fu eletto vescovo di Milano, le trasportò in città su un

carro trainato da buoi. Tuttavia quando il carro giunse nei pressi di Porta Ticinese, sprofondò nel fango e non ci fu verso di sollevarlo per farlo proseguire. Eustorgio interpretò il fatto come segno divino e in quel luogo, siamo nel 343, fece erigere **la prima basilica della città di Milano** (che in seguito prenderà proprio il suo nome), nella quale in una pregevole arca marmorea pose le sacre reliquie.

Ma nel 1162 il Barbarossa, dopo aver conquistato e distrutto Milano, ordinò di trasportare i resti dei Magi nel duomo di Colonia, per dare prestigio alla città tedesca, con un lungo viaggio che ha lasciato tracce nei posti di sosta con le intitolazioni di alberghi e locande, quali "ai Tre Re", "le Tre Corone", "alla Stella" ecc. Una parziale restituzione dei resti la si potrà avere solo nel 1906 quando l'Arcivescovo di Milano, Cardinal Ferrari, ottenne il ritorno di alcune reliquie in Sant'Eustorgio. Da allora sono oggetto della devozione dei fedeli in un'urna che, a lato, porta una lapide con scolpita la stella a otto punte, inseparabile viatico anche nel loro "ultimo viaggio".

Talmente Milano è legata a questa presenza che è ormai diventata tradizione la processione, dal Duomo alla Basilica di S. Eustorgio, che si tiene ogni anno il 6 gennaio con personaggi in costume, così come il tragitto, con percorso inverso, che ogni nuovo vescovo della città deve compiere all'inizio del suo mandato pastorale.

Conoscendo ora la storia della Stella Cometa e dei Magi e in vista delle Feste Natalizie non trascuriamo di realizzare un presepio nelle nostre case aggiunto all'abete ma di tradizione importata.



“Non li avete uccisi: le loro idee camminano sulle nostre gambe”

Consulta Giovani

“Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene” cogliendo l'esortazione del giudice Borsellino ucciso in via D'Amelio il 19 luglio 1992, si è tenuta la prima serata del ciclo “Voci per la legalità”, con la presenza di Salvatore Borsellino, fratello del giudice Borsellino, e di Benny Calasanzio, parente di vittime della mafia.

L'incontro nasce dalla proposta di Davide Camanzo della compagnia teatrale Cam'on Babi di Villanova, e dalla collaborazione tra la stessa compagnia e Amministrazione Comunale, Parrocchia, Consulta Giovani, Spazio Giovani, S'Pazzi Giovani, Comitato per la Pace F. Cantù, Associazione Genitori, Pro Loco e Scuole.

La serata si è aperta con gli interventi del sindaco Fumagalli, che ha richiamato il ruolo della legalità sul nostro territorio, del parroco don Luca che ha richiamato la figura di don Puglisi, e del dirigente scolastico prof. Alaimo che ha sottolineato il ruolo educativo della scuola anche sul fronte della legalità.

A questi interventi hanno fatto seguito le “testimonianze di vita” presentate sia da Borsellino sia da Calasanzio, con cui gli stessi hanno rivolto ai numerosi partecipanti più esortazioni.

Una prima esortazione è quella di non avere paura, pensando al coraggio di Paolo Borsellino di cui il fratello Salvatore ha parlato. Il giudice Borsellino ha lavorato alla prima indagine sulla mafia e da allora è iniziato il suo impegno, a fianco del giudice Falcone, per sconfiggere l'organizzazione mafiosa. Anche Benny Calasanzio ha parlato del coraggio con cui i suoi familiari si sono opposti alle minacce della criminalità organizzata, mentre con sacrifici tentavano di avviare la loro attività aziendale. Nel 1992 la mafia ha ucciso lo zio di Benny (Paolo Borsellino, omonimo del giudice) e il nonno Giuseppe.



ricordato che la vita di Falcone “è stata un atto d'amore verso questa città, verso questa terra che lo ha generato. Perché se l'amore è soprattutto ed essenzialmente dare, per lui, amare Palermo e la sua gente ha avuto e ha il significato di dare a questa terra qualcosa, tutto ciò che era possibile dare delle nostre forze morali, intellettuali e professionali per rendere migliore questa città e la patria a cui essa appartiene...”. Sempre il giudice Borsellino ha raccontato in un'intervista “...la sensazione di essere un sopravvissuto e... di trovarmi in estremo pericolo...è una sensazione che non si disgiunge dal fatto che io credo ancora profondamente nel lavoro che faccio, so che è



necessario che lo faccia, so che è necessario che lo facciamo tanti altri assieme a me. E so anche che tutti noi abbiamo il dovere morale di continuarlo a fare senza lasciarci condizionare...”.

Un ulteriore invito raccolto è stato quello di effettuare una lettura critica delle informazioni che passano dai giornali e dai media, pensando che ancora oggi sono numerosi gli interrogativi aperti: Perché Via D'Amelio non era considerata un obiettivo sensibile, quando il giudice Borsellino si recava in quella via più volte alla settimana? Perché una donna della scorta non era stata addestrata per il suo ruolo, ma per il ruolo di piantone? Chi sono i mandanti della strage? A queste testimonianze hanno fatto seguito numerose domande da parte del pubblico.

Sono state inoltre proposte alcune poesie di cui ricordiamo un verso significativo: “ciò che è importante non cambia; la tua forza e la tua convinzione non hanno età. Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno”



Un secondo invito raccolto dalla testimonianza di Calasanzio e Borsellino è la necessità di riconoscere l'importanza della “coscienza civica”. Ad un mese dalla morte dell'amico Falcone, il giudice Borsellino ha

(Madre Teresa di Calcutta).

E ancora, come ricordato nella lettura del discorso di Calamandrei, “nella nostra Costituzione c’è un articolo che è il più impegnativo...soprattutto per voi giovani che avete l’avvenire davanti. Esso dice: è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli d’ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del paese” e ancora”...Però, vedete, la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé...Perché si muova bisogna ogni giorno, in questa macchina, rimetterci dentro l’impegno, lo spirito, la volontà di mantenere quelle promesse, la propria responsabilità..”.

La serata si è chiusa con l’intervento di Sergio Colombo, presidente del Comitato per la Pace F.Cantù, e con l’invito a partecipare ai prossimi appuntamenti.....



(Per maggiori informazioni: www.bennycalasanzioblogspot.com; www.19luglio1992.com)

“Voci per la legalità” è il percorso intrapreso dall’Amministrazione Comunale e di cui l’incontro con Borsellino e Calasanziò è stato solo il primo passo. È già in programma per la serata di giovedì 12 febbraio 2009 un incontro con l’ex magistrato Gherardo Colombo che, dal giorno in cui ha dismesso la toga, si è dedicato a seminare legalità incontrando i giovani e non solo. Si profila quindi un’altra serata ricca di profondi contenuti alla quale tutta la cittadinanza è invitata a dare nuovamente una risposta di comunità.

Per chi è interessato ad attivarsi nel percorso organizzativo partecipato: bernacag@libero.it o 3339391809

GIOVANI

Recupero scolastico

È iniziato il 28 ottobre il recupero scolastico, attività che si svolge ormai da diversi anni, frutto della collaborazione fra scuola secondaria di primo grado e Spazio Giovani.

La realizzazione del corso è possibile grazie alla collaborazione con i volontari del paese, che mettono a disposizione tempo e conoscenze per aiutare gli alunni in difficoltà.

Al recupero, infatti, partecipa chi, grazie alla segnalazione della scuola, necessita di un supporto ulteriore nella didattica e nell’approfondimento e recupero di alcune materie.

Prendono parte all’attività i ragazzi e le ragazze di seconda e terza media, scelti dai propri insegnanti in base alla volontà di impegnarsi costantemente per tutta la durata dell’anno scolastico.

Quest’anno ci siamo proposti di mantenere un filo diretto con la scuola, per poter aggiornare i docenti sull’andamento degli alunni interessati.

La partecipazione in qualità di volontari è aperta a tutti i cittadini preparati e motivati a contribuire a questo progetto.

A.A.A. CERCASI IMPRESE BISOGNOSE DI APPRENDISTI

L’idea scaturita dalla sinergia tra l’area Commercio, attraverso il consigliere delegato Giovanni Marzaroli e l’area Servizi alla Persona, tramite l’assessore Nadio Limonta, ha prodotto una lettera rivolta alle imprese di Bernareggio, con l’obiettivo di incrociare la domanda e l’offerta di giovani apprendisti. In questo modo il progetto OccupAzione da un lato fornisce un servizio alle imprese locali e dall’altro riesce a dare un’occupazione stabile ai giovani del territorio comunale, riuscendo a fornire il più grande deterrente al disagio giovanile. I ragazzi sono selezionati, preparati e accompagnati attraverso un percorso d’inserimento a cura delle politiche giovanili, a garanzia del buon esito.

E così è già arrivato il primo frutto del progetto grazie all’inserimento di un ragazzo bernareggese nell’azienda R&M falegnameria, con ottimi risultati per la soddisfazione dell’imprenditore e del lavoratore.

Funzionata a pieno la prima sperimentazione, si cercano ora nuovi imprenditori che abbiano bisogno di giovani apprendisti, con l’obiettivo di diminuire la disoccupazione giovanile di Bernareggio, promuovendo il benessere giovanile.

Per informazioni bernacag@libero.it, oppure 333-9391809

Il coordinatore attività rivolte ai giovani
Gerardo Giacomazzi



Happy, Labrador di Bernareggio, riceve il “Premio Internazionale Fedeltà del Cane” 2008

Il 16 agosto in occasione della festa patronale a San Rocco di Camogli, località situata a 250 mt. sul mare ed all'interno del Parco naturale Regionale di Portofino, dal 1962 si svolge la manifestazione “Premio Internazionale Fedeltà del cane”.

Nel corso della festa, che ha il patrocinio del Comune di Camogli, della Provincia di Genova e del Parco Regionale di Portofino, vengono premiati i cani che si sono distinti per le loro azioni di coraggio e fedeltà.

Dal 1966 vengono consegnati i premi anche alle persone che hanno dato prova di gesti di bontà in favore dei cani.

Quest'anno, nel corso della 47ma edizione, Happy la nostra “concittadina” a 4 zampe è stata tra i premiati. Happy è una Labrador Retriever femmina color cioccolato di 4 anni.

La motivazione per cui è stato assegnato il premio fa riferimento all'attività di Pet Therapy di Happy e dei cani dell'Associazione Dog4Life Onlus (www.dog4life.it) nei confronti dei pazienti dell'Unità Spinale dell'Ospedale Niguarda Cà Granda di Milano.

La Pet Therapy, ossia l'impiego terapeutico di animali da compagnia, supporta il lavoro dei terapisti ottenendo risultati davvero incredibili contribuendo soprattutto al miglioramento dell'umore e influenzando sulla volontà di collaborare dei pazienti che soffrono di disabilità motorie.

Happy ed i cani di Dog4Life Onlus sono impiegati anche in altri progetti, con pazienti affetti da varie patologie: disabilità fisiche, cognitive, intellettive, sensoriali, fragilità psichiatriche e disagi relazionali.

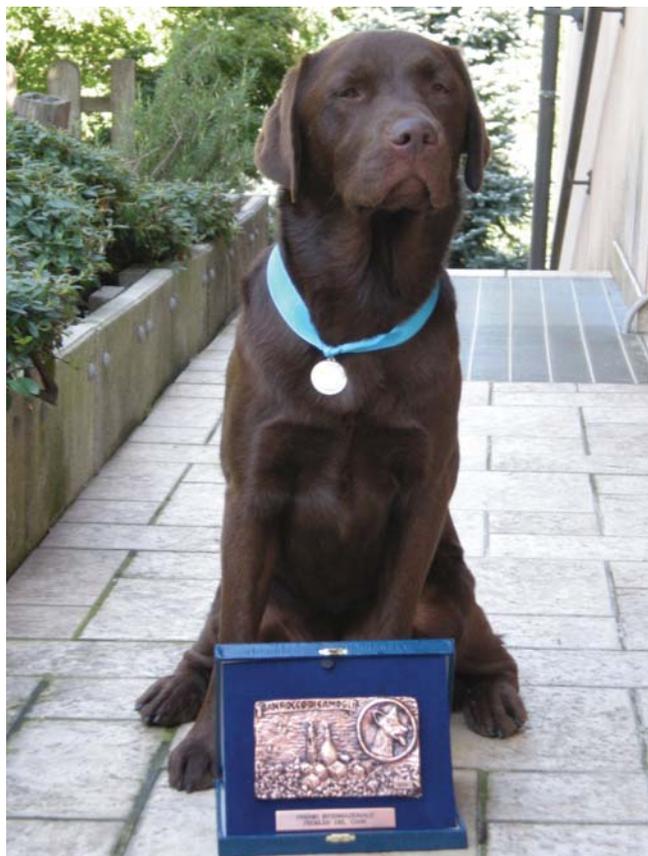
Happy ha un carattere gioioso ed affettuoso, ama molto farsi coccolare.

Nel rapporto con i pazienti il cane non vede la “disabilità” ma la “persona”; gli ospiti dell'ospedale lo avvertono e ne traggono un immediato beneficio.

Happy, con il suo conduttore, partecipa inoltre ad attività cinofile nelle scuole e nelle Fattorie didattiche proponendo dei “Laboratori Cinofili” che hanno lo scopo di diffondere la cultura cinofila, il rispetto dell'animale, il corretto approccio al cane per comprendere, interpretare i segnali inviati dall'animale ed evitare situazioni pericolose e morsicature.

Happy ha ritirato il premio insieme al suo conduttore la Sig.ra Patrizia Spada responsabile delle attività di Pet Therapy di Dog4Life Onlus

Storia del Premio Internazionale Fedeltà del Cane
a cura dell'Associazione per la Valorizzazione Turistica



di S. Rocco
Largo E. Bozzo, casella post. 33, 16032 S. Rocco di Camogli (GE), Tel (0185)772709 – 770609

L'idea del “Premio Fedeltà del Cane” è nata nel 1962. Un cagnolino, “Pucci”, abbandonato dai padroni, giunse a San Rocco (un paesino a picco sul mare nel parco di Portofino) e si affezionò subito ai bambini delle scuole elementari. La mattina li aspettava, sul piazzale della Chiesa, punto d'incontro dei ragazzi provenienti dalle varie parti della collina, e li accompagnava a scuola lungo il sentiero pedonale della Mortola.

Qui attendeva l'ora della ricreazione ed accoglieva festosamente quella parte della loro merenda che i bambini gli offrivano. Quindi andava a nascondere quella che gli serviva per il pasto serale. Poi tornava a scuola e, al termine delle lezioni, riaccompagnava i ragazzi sul piazzale della Chiesa. E così ogni giorno, per oltre dieci anni.

La persona che ha ideato questo premio è il Sig. Giacinto Crescini. Egli, parlando col parroco di allora, Don Carlo Giacobbe, è riuscito, collegando il premio alla festa patronale, a realizzarlo concretamente. L'accostamento del premio alla festa di San Rocco ha un particolare

CLINICA dell'OROLOGIO

di YURKO CASTIGNOLI

**VENDITA OROLOGERIA
DELLE MIGLIORI MARCHE
E OGGETTISTICA IN ARGENTO**



ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONI
RESTAURI DI OGNI GENERE

20044 BERNAREGGIO (MI) VIA PRINETTI 52
TELEFONO E FAX. 039.6900217



significato perché San Rocco è il protettore dei cani.

La leggenda è questa: San Rocco era solito curare gli appestati ma, quando fu lui a prendere la peste, nessuno volle più avvicinarlo. Si dice che solo un cane gli si accostò, portando-

siglieri eletti dall'assemblea. Le storie di maggior interesse vengono raccolte durante l'anno e, prima della premiazione, vengono inviate ai giornali ed ai media in generale.

Il mattino del giorno di San Rocco, si riunisce la Giuria del premio, per decidere il vincitore



che sarà comunque primus inter pares. In realtà non vi è una vera classifica ed il premio, che è costituito da una targa in metallo con il bassorilievo della chiesa e di un cane, è uguale per tutti i premiati. Lo scopo è solo quello di individuare, per praticità, una storia rappresentativa dello spirito del premio.

La giuria è composta dai consiglieri della nostra associazione. Le autorità presenti alla premiazione sono solitamente il sindaco di Camogli, il presidente del Parco di Portofino, alcuni assessori del Comune, il Parroco, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, ed altri. Il premio è organizzato con il patrocinio della

gli un pezzo di pane, tenuto nella bocca. Nelle immagini del Santo vi è sempre, ai suoi piedi, un cagnolino con in bocca un tozzo di pane. Nacque quindi il "Premio Internazionale Fedeltà del Cane" ed il comitato organizzatore, allora presieduto dal Parroco, fissò al 16 Agosto 1962 la prima premiazione. Da allora, tutti gli anni, il 16 Agosto, giorno di San Rocco, nel pomeriggio, sul palco montato nella piazza, vengono assegnati i premi "fedeltà". Dal 1966 vengono assegnati anche i premi "bontà". Sono conferiti ad alcune persone che si sono distinte per rilevanti atti di bontà verso i cani. Dopo la premiazione, il Parroco dà la benedizione ai cani presenti e, naturalmente, a tutti i partecipanti alla manifestazione.

La nostra Associazione (Associazione per la valorizzazione turistica di S. Rocco) è nata per curare l'aspetto organizzativo del Premio. La maggior parte delle famiglie di San Rocco ha almeno un componente socio dell'Associazione. Nel consiglio direttivo vi sono il parroco, alcuni soci fondatori e i con-



Provincia di Genova, del Comune di Camogli e del Parco di Portofino.

Noi crediamo che la diffusione delle storie dei casi premiati, sui giornali e nelle televisioni, possa portare qualcosa di positivo per tutti, in particolare per i bambini, che ne risultano affascinati.

Dal 2007 durante la manifestazione del Premio Fedeltà ha luogo anche la premiazione del concorso "Un Cane per Amico", che è indirizzato agli alunni delle scuole elementari e medie, della Provincia di Genova. I lavori (disegni, componimenti o poesie) hanno per oggetto il cane e la fedeltà nei confronti dell'uomo.



Quest'anno vorremmo far "parlare" le fotografie, pertanto ci limiteremo a dare solo alcuni dati tecnici.

Brivio, invece il numero dei partecipanti con grande soddisfazione dell'A.P.S. è stato piuttosto alto. Discreto il pescato mantenuto vivo e rilasciato dopo la pesatura.

Il trofeo di Campione Bernareggese è stato vinto da Samuele Galetta premiato dal nostro sindaco Daniele Fumagalli.

Di seguito elenchiamo le classifiche, tra i ragazzi dai 9 ai 13 anni si sono distinti: Maicol Rusciano primo, Marco Copis secondo e Francesco Guaragna terzo, premiati dal presidente dell'AVIS Angelo Corno.

Per la categoria ragazze: prima Giulia Jonscotta, seconda Silvia Consonni terza Beatrice Viscardi che ha



Iniziamo con i partecipanti, erano in 42 i pierini che si sono ritrovati sulle sponde dell'Adda per disputare questa 26° edizione, la paura degli organizzatori era quella di avere pochi partecipanti, visto che per la prima volta in 26 anni la manifestazione veniva organizzata al 20 di settembre mentre solitamente la data si aggirava attorno al 13 del mese, inoltre la stessa quest'anno coincideva con una manifestazione simile organizzata dal Comune di

anche catturato il pesce più grosso, premiati dal sindaco.

Per i piccoli fino a

otto anni il gradino più alto se lo è aggiudicato

Ragazzi



Matteo Pirovano, al secondo Samuele Galetta al terzo Alessandro Crippa, premiati dal presidente A.P.S. Mario Sangiovanni.

Il più piccolo partecipante ha ricevuto il piatto della sagra dal presidente della Pro Loco Piergiovanni Brambilla.

Grande festa alla premiazione con bibite varie, 75 panini e 65 merendine messe a disposizione dei partecipanti dall'A.P.S. Club72.

Un dovuto ringraziamento agli sponsor: Comune di Bernareggio, AVIS, Pierluigi Radaelli e Pro Loco e, un arrivederci al prossimo anno.



Piccoli



Campione Bernareggese



Ragazze

Ma i bernareggesi dove sono?

MILLEMANI

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

di Do.C.

VOLONTARIATO. Una realtà benefica a portata di mano

Ci sarebbe da chiedersi se tutti i bernareggesi sanno che nella propria realtà cittadina esiste e opera una cooperativa di solidarietà sociale chiamata Millemani. Se tutti conoscono chi la frequenta, che tipo di lavoro si svolge al suo interno e dove è ubicata.

Un vecchio adagio dice: "Fa più rumore un albero che cade che cento che crescono". È vero, fa più scalpore una notizia di cronaca nera che cento buone azioni.

A beneficio di quanti ancora ignorano alcuni particolari, vorremmo quindi dare qualche ragguaglio su questa benefica realtà. La Cooperativa di solidarietà sociale Millemani - onlus, è ubicata in via Donizetti, 12 (la via di

fronte al distributore di benzina). È nata diciassette anni fa e, al suo interno, attualmente trovano occupazione 20 ragazzi diversamente abili, affiancati da generosi volontari. Si svolgono piccoli e facili lavori di assemblaggio coi quali si garantisce la sopravvivenza del capannone e, di conseguenza, la frequenza dei ragazzi.

I volontari della Cooperativa sono coloro che donano un pò del loro tempo: chi un'ora al giorno, chi una alla settimana e chi invece un'ora al mese. Però i volontari sono tutti egualmente da elogiare, in particolar modo quelli che vengono dai paesi limitrofi che, ad onor del vero, sono la maggior parte. Ma i bernareggesi dove sono?

Ma quando si parla di Cooperativa Millemani non si deve pensare solo ai ragazzi o al lavoro perché Millemani significa anche condivisione, amicizia, allegria, clima sereno e familiare. Inoltre, significa festa, pizzate, musica, gite... (quest'anno ad esempio, siamo andati ad Assisi, Cascia, Norcia e Loreto).

Insomma, la Cooperativa è una realtà bernareggesi nella quale il bene che si compie è tangibile, palpabile, visibile: un motivo in più che dovrebbe spronare le persone a venirci a trovare.

Ora non ci resta che sperare affinché, anche con l'ausilio di questo articolo qualche bernareggesi in più ci possa scoprire, conoscere e frequentare.

Cooperativa Millemani
via Donizetti, 12 - tel. 039 6093105
www.millemani.brianzaest.it



La Cooperativa si può frequentare tutti i giorni (insieme ai ragazzi) oppure il martedì e il giovedì sera dalle 21.00 alle 23.00.

21

Regala un Diamante

Il gioielliere giusto è un gemmologo che accerta e identifica, con opportuni strumenti tecnici e scientifici, natura, specie e varietà, delle pietre preziose e dei Diamanti



Airoldi ♦ Diamond

GEMMOLOGO IGI ANVERSA

Via Don Angelo Perego, 4
23807 Merate (Lecco) - Italy
Tel. +39.039.9285087 Fax. +39.039.5984363
Info@airoldi.it

Prossima apertura
Via Manzoni 27
Merate

foto di Carlo Uselli





AREA SERVIZI ALLA PERSONA di Nadio Limonta

Una sigla per i più sconosciuti, ma che unisce gli interventi che una volta erano suddivisi in Servizi Sociali e Pubblica Istruzione.

La persona al centro del nostro operare, con le difficoltà che ogni individuo porta con sé in ogni momento della sua vita: a scuola, in casa, sul lavoro, nella malattia, nella disabilità; il bisogno di aiuto, di sostegno, la fatica nel reperire un'abitazione, l'emarginazione, l'essere anziano, l'essere straniero, la difficoltà di integrazione sociale.

Una realtà in parte sconosciuta, fino a quando non ci si impara.

Nelle difficoltà quotidiane che attanagliano la vita delle persone, il nostro intento in questi anni è stato quello di fare in modo che ogni individuo si sentisse parte integrante della società, che ogni persona potesse essere aiutata a superare le difficoltà ed a soddisfare una minima condizione di integrazione, nel senso pieno del termine, nel nostro paese.

Mi piace ripetere queste poche righe perché riassumono la "filosofia" che ci hanno ispirato.

L'intervento economico dell'Amministrazione Comunale è stato notevole (considerando solo gli interventi finanziati dal bilancio ed escludendo le opere pubbliche finanziate attraverso lo scorporo degli oneri da permessi di costruzione come ad esempio il Centro Polifunzionale Adelaide e Vittorino Veronelli, parliamo di una spesa media intorno ai 2.000.000 di euro ogni anno), anche se molto spesso "in ombra", tutela della persona ha significato anche tutela della vita privata delle persone, passando dalla filosofia ad interventi concreti.

SCUOLA

L'obiettivo che ci siamo prefissi mi sembra chiaramente esplicito: una scuola "di qualità", una scuola "per tutti". In questo obiettivo vengono compresi contributi per la scuola, dagli arredi ai progetti; dal sostegno ai ragazzi diversamente abili, agli stranieri, all'aiuto alle famiglie.

Alle famiglie che iscrivono i figli all'Asilo nido l'Amministrazione Comunale eroga un contributo, in base alla fascia ISEE di appartenenza che abbatta la retta di frequenza. Lo stesso se iscrivono il figlio ad una scuola dell'infanzia privata Bonacina o Tornaghi. A queste scuole l'Amministrazione Comunale eroga anche un contributo annuale a sostegno delle spese di gestione. Se la famiglia iscrive il figlio alla scuola materna statale Rodari, potrà usufruire del servizio post-scuola, necessario se entrambi i genitori lavorano. Lo stesso servizio pre e post scuola viene erogato anche per la primaria.

Se la famiglia non può accompagnare i figli a scuola c'è il servizio bus comunale. Servizi a pagamento, ma anche qui, come per il servizio mensa presente in tutte le scuole, vengono erogati sconti, sempre in base alle fasce ISEE. Sconti che arrivano fino all'80% della retta per le fasce meno abbienti.

Ma l'intervento nella scuola è anche sostegno alla didattica con

finanziamenti dei progetti che la scuola propone, con la realizzazione, per esempio, dei laboratori di informatica, del laboratorio teatro e altro. E poi sostegno ai ragazzi portatori di handicap, a quelli con "problemi comportamentali", sostegno all'inserimento nella scuola ai sempre più numerosi ragazzi stranieri, che approdano nel nostro paese e che nella scuola hanno trovato la possibilità di una buona integrazione.

Con il sostegno e la presenza del ragazzo straniero insieme ai compagni italiani, non solo è più facile imparare la lingua, ma più facile è anche l'integrazione con le nostre abitudini nella società.

Ma il nostro intervento nella scuola non è stato solo questo, è stato anche ampliamento dell'edificio di via Petrarca e sistemazione del cortile; nuovi laboratori informatici a Bernareggio e Villanova, per citare gli interventi più grossi.

A Villanova il cortile è stato rifatto e oggi la scuola può disporre di un cortile più bello e più spazioso.

Nel piano interrato di via Petrarca è stato realizzato lo spazio per la

musica, per la Banda ma anche per la scuola.

MINORI

L'intervento sui minori occupa una quota molto rilevante del nostro operato.

Sull'area minori sono impegnati lo psicologo, la psicopedagoga, un'assistente a tempo pieno, un'altra part-time e gli operatori del CAG (Centro Aggregazione Giovanile).

La presenza nel mondo della scuola è una parte importante, ma non l'unica. La presenza della psicopedagoga è spesso il primo filtro capace di valutare situazioni che possono essere "a rischio".

Le situazioni sono molto diversificate, vengono valutate all'interno dei Servizi Sociali, con la scuola, coinvolgendo le famiglie e spaziano dagli interventi domiciliari, all'adozione o affidamento presso altre famiglie, fino all'inserimento in comunità, nel caso più estremo.

Altri interventi meno "diretti" ma sicuramente importanti per le famiglie sono stati l'organizzazione del Centro Ricreativo Estivo ed il contributo agli oratori feriali, che hanno permesso di offrire ai ragazzi (ed alle famiglie) punti di riferimento sicuri, anche nei mesi estivi, con una formula che offre opportunità di crescita educativa, di momenti di animazione e di socializzazione.

CAG (Centro Aggregazione Giovanile)

Nello spazio dedicato alle Politiche Giovanili è riportata la linea politica rivolta alle giovani generazioni.

Da due anni abbiamo inoltre un referente per le attività giovanili che, oltre a coordinare l'attività del CAG, si è occupato, con risultati positivi, del Servizio Civile nazionale, delle iniziative



sulla Pace, del Consiglio Comunale dei ragazzi. Inoltre, in collaborazione con alcuni volontari, proseguono i corsi di recupero scolastico per alunni indicati dalla scuola.

ANZIANI

Grande la nostra attenzione per il mondo degli anziani; grande parte del lavoro dei Servizi Sociali è rivolta a quegli anziani che hanno maggior bisogno di assistenza, con l'obiettivo di fare in modo che possano trascorrere la "terza età" serenamente e dignitosamente.

Per chi sceglie di rimanere nella propria abitazione l'Amministrazione Comunale interviene con il servizio di assistenza domiciliare, di supporto, di aiuto nella spesa e di fornitura a domicilio del pasto, sostegno alle famiglie per trovare le soluzioni più idonee ai problemi dei propri familiari, sostegno e gestione attraverso la figura dell'Amministratore di sostegno.

Per le persone anziane completamente autosufficienti il riferimento è costituito dal Gruppo Anziani Bernareggio (GAB)

Al GAB continua ad essere decentrata una parte di iniziative di carattere ricreativo, culturale quali gite, feste, vacanze, momenti di ritrovo; ma anche iniziative a carattere solidale tra le quali la visita ai nostri concittadini ricoverati in strutture residenziali, nel periodo pasquale e natalizio, momento qualificante e irrinunciabile dell'attività programmata.

I risultati sono stati lusinghieri, la partecipazione sempre elevata. L'amministrazione ha erogato annualmente un contributo fisso al GAB, a sostegno delle iniziative organizzate.

DISABILI

Un altro impegno rilevante è rappresentato inoltre dalle persone con disabilità psichiche, alcune momentaneamente ricoverate, altre sono seguite presso il proprio domicilio.

Alcuni sono stati inseriti in comunità affinché potessero trovare strutture più idonee alle proprie condizioni, per la maggior parte si cerca di lavorare affinché possano trascorrere una vita il più possibile serena nel proprio ambiente. Attraverso il SILD, servizio inserimento lavoratori disabili, riusciamo a collocare "portatori di handicap" in strutture adeguate. Molte di queste persone vengono inserite presso la Cooperativa Millemani, punto di riferimento importante per il nostro paese.

L'Amministrazione Comunale riconosce alla predetta cooperativa un contributo mensile per ogni inserimento, oltre alle coperture assicurative.

SERVIZI VARI

Oltre a quanto descritto in questi anni abbiamo inoltre organizzato:

SERVIZIO PRENOTAZIONI SANITARIE

Lo sportello ASL, collocato presso il CDA, costituisce ormai una realtà particolarmente apprezzata. Garantisce l'opportunità di prenotare esami clinici ed eseguire direttamente i prelievi ematologici evitando spostamenti presso gli ospedali del territorio. E' inoltre possibile il disbrigo di pratiche ASL.

Servizio infermieristico

Offre servizio quotidiano per piccole medicazioni, iniezioni e misurazione della pressione arteriosa e della glicemia.

Trasporti ai centri di cura

E' una valida opportunità e risorsa che ha permesso di supportare alcuni interventi in essere per le persone anziane e invalide. Il servizio viene svolto dall'autista comunale, dai volontari del Comune. Abbiamo inoltre in essere due convenzioni con l'Associazione Volontari di Bernareggio e quella di Aicurzio.

Vaccinazione antinfluenzale

E' un servizio dell'ASL, organizzato dall'Amministrazione Comunale, a Bernareggio e Villanova e va ad integrare l'iniziativa organizzata dai medici di base a favore dei loro pazienti.

Campagna di prevenzione di massa

In questi anni sono state organizzate numerose campagne di massa di prevenzione:

seno, cute, rischio cardiovascolare, controllo della faringe e laringe

Sportello casa

Non possiamo dimenticare il problema degli alloggi: interveniamo aiutando coloro che compilano le domande di partecipazione al Bando alloggi ERP, gestiamo, per conto della regione, i contributi sugli affitti onerosi.

Siamo impegnati nella gestione delle case di proprietà comunale.

Quello degli alloggi sta diventando una situazione "esplosiva": sempre in aumento il numero di persone che richiedono un alloggio. In questi anni abbiamo cercato di aumentare il numero di alloggi di nostra proprietà con la sistemazione di alloggi in via Cavour e all'ultimo piano della casa Alloggio Veronelli, ma purtroppo ciò non basta.

Non abbiamo strumenti sufficienti per intervenire in queste situazioni: disponiamo di un buon "parco abitazioni" che è completamente affittato, e comunque assegnabile attraverso apposita graduatoria.

Stars, sportello stranieri

Lo sportello stranieri STARS si è confermato una risorsa molto importante. L'apertura al sabato mattina lo rende punto di riferimento anche per i paesi limitrofi e un aiuto per favorire l'inserimento delle persone straniere

L'aumento della presenza di stranieri non ha comportato, fino ad ora, grossi problemi di inserimento anche se il bisogno di abitazioni sta diventando esplosivo. Ciò si trasforma a volta nella richiesta di abitazioni, altre in quella di contributo.

Un ruolo attivo può essere costituito dai corsi serali di italiano, iniziativa che cerca di mettere le persone straniere nella condizione fondamentale di far conoscere la lingua del paese in cui si abita, indispensabile per un buon inserimento nella società. In questi ultimi anni vengono organizzati, alla domenica mattina, corsi di arabo per minori.

Farmacia a Villanova

A Villanova è stata aperta la farmacia Comunale, in collaborazione con l'Azienda farmaceutica e il comune di Vimercate. Un grosso risultato per il servizio che offriamo non solo ai cittadini di Villanova ma a tutta la cittadinanza.

Centro per Anziani "Veronelli"

Una struttura che potrà portare servizi nuovi, Centro Diurno e Casa Alloggio destinati alle persone anziane e anche alle famiglie che si trovano in difficoltà nel gestire temporaneamente l'anziano al domicilio.

Volontari del comune

Anche quest'anno la presenza dei volontari si è dimostrata più che mai preziosa. Senza volontari sarebbero a rischio molti dei servizi che oggi riusciamo ad organizzare, dai numerosi trasporti, al contributo al recupero scolastico e ai lavori di piccola manutenzione soprattutto nelle scuole.

ASSOCIAZIONI

Non posso concludere questa relazione senza citare la preziosa collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel paese; una presenza che penso sia giusto ricordare ai cittadini, spesso pronti alla critica, molto meno al doveroso riconoscimento di chi si impegna in queste importanti realtà.

L'AVIS si è confermata come una delle Associazioni più integrate nel territorio con continuo aumento di iscrizioni.

L'Associazione Volontari di Bernareggio è una presenza importante nel paese, con questa Associazione si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione.

Millemani è una realtà insostituibile per il nostro paese.

Non posso poi non citare le numerose Associazioni, l'Associazione Genitori, Tuttattacato, la Pro Loco, il GAB, il CSV, le società sportive, gli Oratori, ai quali concediamo un finanziamento per l'attività estiva, e le Parrocchie, la biblioteca. Ognuna di queste realtà è impegnata a creare occasioni di incon-



tro, di solidarietà, di momenti (culturali e sportivi e altro) importanti per una convivenza civile in una società che non vuole chiudersi in se stessa.

Sono presenze insostituibili nella vita sociale del nostro paese. Per concludere, un panorama molto vario di problematiche; dietro ad ogni problema c'è una persona e dietro ad ogni persona una storia, con il suo fardello di pesi di aspettative; per ognuna di queste storie una risposta che si è cercato di costruire "su misura".

Ciò è stato possibile in questi anni grazie alla struttura composta dalla Responsabile di area, da una psicopedagogista, che mantiene i contatti con le scuole, da tre assistenti sociali (di cui una destinata in modo "prevalente" ai minori), da un psicologo, coordinatore dell'area minori, da un amministrativo al quale fanno capo l'organizzazione dei servizi e l'ufficio casa, da tre assistenti domiciliari, da un autista, da un'amministrativa che gestisce lo sportello ASL, da un'amministrativa che si occupa prevalentemente di scuola.

A ciò si affiancano gli operatori del CAG, i giovani ragazzi e ragazze del Servizio Civile ed infine il "gruppo" di Volontari che collaborano con passione alla gestione dei servizi.

Una bella squadra, tanti buoni risultati, la filosofia è diventata concretezza. Molti di coloro che si sono affacciati al mondo della scuola, che hanno avuto bisogno dei Servizi Sociali lo possono testimoniare.

POLITICHE GIOVANILI di Chiara Luisa Maria Cantù
"Essere giovani a Bernareggio: insieme per un progetto comune" così si scriveva nel programma ed è stato proprio con questo intendimento, di condivisione e co-organizzazione, che sono state realizzate le iniziative ed i progetti giovani nel corso di questi anni.

Consulta Giovani: L'obiettivo della Consulta Giovani è stato quello di divenire un "tavolo di incontro" per condividere, con referenti giovani di associazioni locali, e con giovani interessati alle attività, le idee e le informazioni relative al mondo giovani, verso cui organizzare insieme iniziative musicali, artistiche, culturali....Le iniziative giovani hanno coinvolto quindi associazioni locali e realtà presenti nei paesi limitrofi, con cui sono state co-organizzate alcune attività, riconoscendo l'importanza e i benefici di un lavoro "a rete". Di seguito le iniziative realizzate in questi anni dalla Consulta Giovani in collaborazione con Spazio Giovani, S'Pazzi giovani e altri giovani organizzatori:

@ **Week end Giovani.** La proposta di un week end dedicato a "musica e volontariato" è stato l'appuntamento estivo mantenuto nel corso di questi anni. Ricordiamo quindi Patatrak (2005-2006), Music On Stage (2007), Musica-Arte-Sostenibilità (2008, co-organizzato con i comuni di Carnate e Ronco Briantino). Durante le due serate, inoltre, giovani artisti hanno esposto le loro opere creative. Una serata all'insegna dell'arte e del sociale con la presenza di associazioni locali, e sovralocali che hanno consentito di conoscere meglio progetti e attività relative a volontariato e sostenibilità.

@ **Concerto XXV Aprile.** Confermando l'attenzione verso momenti volti a ricordare date storiche significative e a sensibilizzare su particolari temi, nel corso di questi anni, in collaborazione con il Comitato Permanente per la Democrazia e la Pace F.Cantù, è stato realizzato il concerto del XXV aprile. Nella serata la musica è stata unita alla proiezione di corto, pensieri e poesie sul XXV aprile. Il concerto negli ultimi anni è rientrato in una delle tappe del Concorso Underground organizzato sul territorio di Monza.

@ **Poetry Slam.** Una gara all'ultima rima che ha visto coinvolti sei poeti con poesie proprie.

@ **Happy Quiz: Sport & Politica.** Considerando come la politica sia basata su un "gioco di squadra", giovani concorrenti hanno partecipato ad un quiz fondato su discipline sportive e con qualche quesito sulla politica. Nella serata sono stati proiettati due cortometraggi, realizzati da giovani artisti, e costituiti da interviste (sul significato della politica) condotte

nei confronti di giovani sportivi e di politici bernareggesi.

@ **Music, Clip, Art** Una serata (2007) all'insegna della musica, in cui componenti dei gruppi musicali si sono "messi in gioco" rispondendo a domande riguardanti diversi generi musicali e intervallate da piccoli sketch. La serata si è aperta con due corto sul tema "giovani e territorio" ed è poi proseguita con un gioco di ruolo.

@ **Incontri a tema.** Sono stati organizzati (2005-2006) incontri con formule differenti in funzione del tema trattato: volontariato (con stand di associazioni); lavoro (con referenti mondo del lavoro); sicurezza stradale (con ospite speciale Mandelli, Vj di MTV); politica (con gioco di ruolo).

@ **Cinematografo.** E' stata organizzata la proiezione di diversi film caratterizzati da diversi temi

Tra le altre iniziative organizzate segnaliamo il concorso **Bernaweb** (per il nuovo sito web comunale), **Sfilata di Moda** (organizzata con i commercianti bernareggesi e che ha visto coinvolti giovani modelli bernareggesi). A queste iniziative si è affiancato un progetto di **Educativa di Strada**. Si segnala inoltre la collaborazione ad altre iniziative tra cui **Voci per la legalità**. Vi aspettiamo nei prossimi mesi per le nuove iniziative...*Un ringraziamento a tutti i giovani che hanno collaborato nelle diverse iniziative, agli educatori del CAG, a tutta l'equipe giovani...a tutte le associazioni che in questi anni sono intervenute con loro testimonianza e agli sponsor delle iniziative.*

SPAZIO GIOVANI - CAG BERNAREGGIO

L'attività del Centro di Aggregazione Giovanile è fortemente legata ad un lavoro relazionale e allo sviluppo di comunità. Nelle tre aperture pomeridiane e in quella serale gli educatori sviluppano prevalentemente un lavoro relazionale che si sviluppa attraverso giochi, chiacchiere, espressività scritta e musica...fondati sull'ascolto e sulle regole.

Il CAG opera inoltre nella logica dello sviluppo di comunità, che si esplica in una serie di iniziative sul territorio con le varie realtà educative presenti tra cui scuola, Comitato Permanente per la Democrazia e la Pace FC, oratorio, associazione genitori, altre associazioni, e la stessa consulta.

Sono state rilanciate e rafforzate le relazioni con la scuola secondaria di primo grado attraverso il consolidamento di attività come il recupero scolastico e il laboratorio di cineforum

nonché le iniziative legate alla giornata della memoria, con nuovi progetti come il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze ed altri sul XXV aprile.

Altre iniziative sono state svolte in collaborazione con altri cag presenti sul territorio. Tra questi il progetto **Frame** con cui giovani artisti hanno realizzato spettacoli musicali, di giocoleria,

18 e 19 Settembre
Giardini comunali di Bernareggio
Via Prinetti, 29
In caso di maltempo:
Oratorio San Mauro
Via Obizzone, 31
Bernareggio

"Due serate giovani all'insegna di Musica, arte e sostenibilità"
A partire dalle ore 21.00, un mix di buona musica, giovani artisti e tante iniziative di volontariato vi accompagnerà fino a notte fonda... non mancate!!
(Servizio bar attivo a partire dalle ore 21.00)

Gruppi in concerto:
18 Settembre:
Sun black cherries
Dock Brown
Gonzo Caravan
Diniz
+ Special Guest:
Monolitics
The Snippers

19 Settembre
semifinali:
Five Minutes More
Libido
Seventy Times Seven

Evento patrocinato dai Comuni di Bernareggio, Carnate e Ronco Briantino

BCC Carugate **BPM** BANCA POPOLARE DI MILANO **SPAZIO GIOVANI**

teatrali e hanno esposto le opere di pittura, scultura... Il progetto Matrix, invece, è stato finalizzato a portare testimonianze sul mondo delle sostanze, e il relativo concorso "Visioni Stupefacenti". Si consideri inoltre il concorso musicale "Orfani di Palco" proposto nel 2008, e che ha visto la partecipazione di numerose bands emergenti.

Tra i progetti e le attività realizzate si segnalano: promozione delle attività inerenti il tema della pace; diffusione e potenziamento dell'offerta dei progetti relativi alla scelta del servizio civile; promozione tematiche multiculturalità e incontri multiculturali; diffusione gemellaggio; progetto "tempo libero", realizzato dal Cag su richiesta del centro polivalente di Usmate Velate.

Al centro sono presenti due educatori e un coordinatore delle attività del CAG e di altre attività rivolte ai giovani. Con i cambiamenti strutturali che sono avvenuti nel 2005, l'area su cui Spazio Giovani focalizza l'attenzione non è solo il disagio e la sua prevenzione ma anche, come indicato dall'equipe, "la promozione culturale ed artistica, la diffusione di informazioni, i rapporti con le agenzie educative del territorio e con la comunità adulta che vi risiede, il lavoro educativo ed animativo con i ragazzi adolescenti". Il C.A.G. "parte quindi dal lavoro quotidiano con i ragazzi per arrivare al lavoro di rete che coinvolge tutta la comunità".

URBANISTICA di Daniele Fumagalli

Questi cinque anni hanno visto nella Brianza Est uno sviluppo urbanistico notevole. Anche il nostro Comune ha risentito di questa congiuntura. La gestione del PRG pensato in termini di sviluppo esteso per rendere disponibili aree edificabili a prezzi accessibili "completato" con il piano dei servizi in cui si è introdotto il concetto di perequazione è stata difficile. Vi è stato e ancora oggi c'è nel territorio un'eccessiva presenza di gru. Tutto ciò è innegabile. A volte i diritti di pochi ledono le esigenze dei tanti. La democrazia, le norme hanno questo di particolare: se la maggioranza dei componenti sbaglia nel redigere particolari strumenti non può impedire ad una minoranza di utilizzarli. Occorre cambiare gli strumenti. E questo è il tema del prossimo Piano di Governo del Territorio (PGT) oggi in fase di elaborazione. Uno strumento frutto della nuova Legge urbanistica che ha visto la luce nel marzo 2005 quasi un anno dopo l'inizio di questa legislatura e che ha indirizzato le scelte fatte in questi anni.

Nonostante questa ammissione di difficoltà mi sembra importante ribadire alcuni aspetti non trascurabili sul tema urbanistico che ritengo siano positivi:

- si è incentivato l'uso del territorio in modo più intensivo andando ad aggiungere un piano piuttosto che allargare la superficie coperta, utilizzando il meccanismo della perequazione, al fine di preservare per quanto possibile terreno permeabile
- si è valorizzata la proprietà pubblica, intesa come standard acquisiti, cui si è assegnata volumetria "vendibile" a coloro che necessitavano o richiedevano volumetrie aggiuntive, in tal modo si sono recuperate risorse notevoli che hanno permesso di offrire nuovi servizi e nuove strutture (farmacia, Veronelli, spazi per associazioni, nuova vasca volano via Garibaldi, nuovi tratti di fognatura, nuovo pozzo, nuove piste ciclabili) o di migliorare servizi o strutture esistenti (trasporto pubblico sia di linea che individuale attraverso i volontari del Comune, ampliamento delle scuole Oberdan e Rodari, sistemazione delle palestre, sistemazione degli interrati della scuola Oberdan, sistemazione del sottotetto del CDA) e di ridurre l'esposizione debitoria del Comune ai minimi storici di 2.000.000,00 di euro avendo raggiunto alla fine del 2003 il picco di 10.500.000,00 di euro;
- si è realizzata la struttura chiamata Centro Polifunzionale per anziani Adelaide e Vittorino Veronelli, si sono realizzati in via Garibaldi e in via Cavour cinque nuovi appartamenti per famiglie "deboli", si sono acquisiti immobili, fra gli altri la "Casa del Popolo" rispetto ai quali nei prossimi anni soddisfare particolari esigenze edilizie/sociali che sono emerse e che emergeranno;
- si è approvata una modifica al regolamento edilizio che incentiva l'uso di comportamenti ecologicamente corretti prevedendo

incentivi economici per incrementare il risparmio energetico e incentivare la produzione di energia rinnovabile;

- si è approvato il documento di inquadramento dei Programmi Integrati di Intervento che ha permesso l'approvazione del P.I.I. per la realizzazione del Centro culturale i cui lavori sono prossimi ad iniziare;

- vi sono ancora tante aree edificabili all'interno del territorio, non è necessario prevedere particolari espansioni nella redazione del PGT

Anche a Bernareggio, dopo aver concluso Villanova, è iniziata la realizzazione del IV Piano di zona, in via Donizetti. Un intervento che metterà a disposizione alloggi per oltre 70 famiglie a costi ridotti rispetto a quelli del mercato immobiliare. Buona parte degli assegnatari è già residente a Bernareggio. Rimane la convinzione che sia opportuno sospendere questo tipo di interventi per far "assestare" il peso insediativo.

Si è proseguito ad acquisire aree al CTL3. In questi anni si sono aggiunti altri 44.830 mq ai 52.056 mq acquisiti nella precedente legislatura arrivando così a possedere complessivamente 166.270 mq: un bel patrimonio. Alcune opere in questi anni hanno migliorato l'accessibilità e la fruibilità dell'area. Rimane da migliorare l'offerta in strutture. Negli ultimi tempi sta delineandosi la possibilità di realizzare un centro acquatico comprensivo di piscina.

Purtroppo esigenze di bilancio non hanno permesso ad oggi l'adesione al Parco Rio Vallone. Rimane definita l'area da vincolare. Ritengo che nei prossimi anni, avendo risanato la situazione economica, sarà possibile questa adesione soprattutto in chiave di miglior accesso per i cittadini alla fruibilità paesaggistica dei luoghi agricoli che costellano il nostro territorio. Ambiti da valorizzare in chiave PGT.

Siamo in ritardo sulla tabella di marcia per arrivare ad approvare il PGT. Ed allora niente corse. Approfondiremo meglio i con-



L'Associazione
Amici della Storia della Brianza
con il patrocinio del
Comune di Bernareggio



1908 - 2008

La Scuola Popolare di Disegno di Bernareggio

*Fondata cent'anni fa dai lavoratori
del Mutuo Soccorso*



Sintesi storica (di un allievo che frequentò la scuola di disegno negli anni '40)

di Angelo Piazza

LA NASCITA L'11 novembre 1908 una delibera del Comune di Bernareggio sanciva la nascita della **Scuola di Disegno** (il primo corso era iniziato il 20 ottobre). Fondata dagli operai del **Mu- tuo Soccorso** venne denominata **Scuola Popolare di Disegno di Bernareggio**. Tra i soci promotori: l'industriale del legno **Adolfo Bertolotti** (direttore) e l'operaio **Antonio Stucchi** (presidente). Il primo insegnante fu **Giacomo Monico**. Presidente onorario era il Sindaco di Bernareggio. Il regolamento, articolato in 18 punti, prevedeva due lezioni settimanali, la sera del giovedì e la mattina della domenica.

Nasceva così anche a Bernareggio, sull'esempio di quanto accaduto a Vimercate e a Merate, una scuola fortemente voluta dai lavoratori con l'obiettivo di preparare la manodopera specializzata che serviva alle numerose imprese edili e mobiliere presenti nel territorio. La scuola manterrà sempre rapporti stretti con le altre istituzioni omologhe, non solo con quelle più vicine territorialmente (Vimercate, Merate e Lissona), ma anche con quelle milanesi, prima fra tutte la **Società Umanitaria**.

La scuola aveva la sede, in affitto, presso la casa Massironi (in via Vittorio Emanuele). Una soluzione sicuramente inadeguata allo scopo sicché, su proposta del parroco **don Attilio Gilardi** (un sacerdote che molto si prodigava per l'emancipazione delle classi più povere), venne elaborato un progetto di ampliamento del cosiddetto Asilo Bonacina di via Obizzone, al fine di svolgere al meglio, oltre che la cura degli infanti, anche l'attività della scuola di disegno. L'idea rimase sulla carta e non ebbe seguito per la morte del parroco nel 1911. La sede resterà a lungo un problema per la scuola.

Altre notizie sui primi anni di attività si ricavano dalla relazione del 31 luglio 1914, a conclusione dell'anno scolastico 1913-1914 (direttore era sempre Adolfo Bertolotti, insegnante invece **A. Verzelloni**). Il consiglio direttivo era stato interamente assunto dalla **Società Falegnami**. Gli alunni iscritti erano 44 suddivisi in sei corsi, tutti avevano regolarmente frequentato le 70 lezioni (35 serali e altrettante festive) ed erano stati tutti promossi. La relazione dà conto

del bilancio consuntivo (1580 lire di uscite a fronte di sole 1080 lire di entrate) e di quello preventivo (1650 lire) per l'anno scolastico 1914-1915 che però non ebbe corso a causa dello scoppio del primo conflitto mondiale e del successivo ingresso in guerra dell'Italia (24 maggio 1915). Il documento conclude con un ringraziamento a quanti avevano sostenuto l'attività della scuola: il **Conte Febo Borromeo**, deputato; il **Consorzio Deputazione Provinciale**; la **Camera di Commercio**; la **Società Umanitaria**; la **Cassa di Risparmio**; le **Autorità del paese**; i **Fratelli Crippa**; il **dott. Camillo Grancini**; i **Fratelli Tornaghi** fu Luigi; la **Società Falegnami** e tutti i vari sostenitori (153 azionisti).

LA RIFONDAZIONE Le vicende belliche e la crisi del dopoguerra causano una interruzione dell'attività della scuola. Alla fine del 1920 il sindaco di Bernareggio, **Amedeo Colombo**, invita **Silvio Tornaghi**, perito edile dell'azienda Fratelli Tornaghi fu Luigi, a farsi promotore della riapertura della scuola. Silvio Tornaghi, che da allora sino al 1961, anno della morte, sarà l'anima della scuola, riesce a superare tutte le difficoltà e le diffidenze e il **7 dicembre 1921** si decide di dare nuovamente vita alla scuola di disegno. Il problema della sede era risolto grazie al fatto che il parroco, **don Gaetano Mariani**, era disposto a mettere a disposizione alcuni locali della ex proprietà Malerba, già Bonacina-Landriani (dove oggi si trova il Municipio), da lui privatamente acquistati, con un regolare contratto d'affitto.

A una commissione provvisoria viene affidato il compito di provvedere, al più presto, a mettere in funzione la scuola. Undici giorni dopo un'assemblea, questa volta più ampia (sono invitati anche i **sindaci** e i **parroci** di **Aicurzio**, **Ronco Briantino** e **Sulbiate**, i presidenti della **Casa del Popolo di Bernareggio** e delle **cooperative di Bernareggio e Ronco**, il **comandante** dei regi **Carabinieri**, tutti gli industriali più importanti della zona e i commercianti) dà ufficialmente il via alla ricostituzione. Del nuovo consiglio fanno parte industriali e operai; presidente è il sindaco **Amedeo Colombo**, vicepresidente **Antonio**

Stucchi, direttore *Adolfo Bertolotti*, l'insegnante è ancora *A. Verzelloni*, coadiuvato dal maestro *G. Todisco* e dai falegnami *Abramo Vertemati* e *Amedeo Balconi*, entrambi ex allievi e consiglieri assieme ad *Abramo Tornaghi* e a **don Arturo Salvioni** (coadiutore nella chiesa di Bernareggio). Segretario è *Silvio Tornaghi*, cassiere l'ex maresciallo dei carabinieri **Costantino Barni**. Risolto il problema della sede viene sollevato quello del nome: Scuola Popolare richiama il **Partito Popolare** (anche se le origini della scuola sono nel movimento socialista) e questo, per motivi propagandistici, non piace alle altre parti politiche. Da allora si chiamerà **Scuola Professionale di Disegno di Bernareggio**. L'8 gennaio 1922 la scuola riapre.

Nell'aprile 1927 la scuola è costretta nuovamente a traslocare perché *don Mariani* ha venduto, l'anno precedente, palazzo Malerba a **Giuseppe Gallese**, industriale tessile. Lo stesso parroco propone di ospitare la scuola presso il teatro dell'**Oratorio San Mauro**, attiguo all'**Asilo Bonacina**. Il locale, insufficiente e inadatto, impone di limitare gli orari delle lezioni e di alternare i corsi con grave danno per il profitto scolastico. Di fronte a tali difficoltà il direttore *Bertolotti* e altri consiglieri rassegnano le dimissioni.

Ma all'inizio dell'anno scolastico 1928-29 la scuola può trasferirsi in una sede adeguata: l'**Asilo Monumento ai Caduti di Guerra**, costruito con il duplice scopo di ricordare i morti nella grande guerra e di ospitare l'asilo, la scuola materna e, appunto, la scuola di disegno. Qui, finalmente, la scuola può contare su spazi adeguati: due ampie aule e una saletta per la direzione. Vi resterà, salvo una breve interruzione, sino ai primi anni Sessanta.

UN PO' DI NUMERI Negli Anni Trenta la scuola svolge un importante ruolo di promozione professionale per gli operai della zona. Oltre a quelli di **Bernareggio**, di **Villanova** e di **Aicurzio**, in via Obizzone studiavano anche lavoratori di **Sulbiate**, **Ronco**, **Verderio**, **Bellusco**, **Mezzago**, **Carnate**, che trovavano impiego nelle aziende del territorio e che, a volte, proseguivano gli studi nelle scuole di grado superiore a Monza o a Milano. La popolazione scolastica raddoppia e si avvicina al **centinaio di iscritti** (nei vari corsi) **ogni anno**. Ovviamente è completamente inserita nel sistema educativo del

regime fascista, ma la direzione è sempre molto attenta a quello che matura nel mondo dell'industria e della cultura.

Il secondo conflitto mondiale comporta, inevitabilmente, una riduzione dell'attività didattica che, tuttavia, non verrà mai del tutto interrotta (gli iscritti infatti non subiranno alcuna sensibile diminuzione).

La fine della guerra vede la ripresa immediata dei corsi e per tutti gli anni Cinquanta la scuola opera a pieno ritmo. Gli iscritti sono sempre attorno al centinaio e seguono le specializzazioni per falegnami e meccanici. All'inizio degli anni Sessanta muore *Silvio Tornaghi* e, poco dopo, la scuola di disegno lascia la sede di via Obizzone e si trasferisce nell'ex palazzo comunale di via Dante (ora palazzo Laura Solera Mantegazza), adibito a scuola elementare e poi media. Al tenace *Silvio Tornaghi* subentrano alla presidenza prima l'industriale elettromeccanico **Arturo Sottocorno**, quindi l'architetto **Leonardo Brambilla**. Il professor **Michele Pagnotta** ne assume invece la direzione (che manterrà sino alla chiusura).

La concorrenza delle scuole professionali, istituite con la riforma dell'ordinamento scolastico, e soprattutto la progressiva modificazione della struttura produttiva della zona e del territorio milanese, determinano una lenta, inesorabile decadenza della gloriosa scuola. Nel 1970 gli iscritti sono ancora circa 80, dieci anni dopo saranno 55 e nel 1987 appena 18. Progressivamente vengono meno anche i finanziamenti. Resta solo il Comune di Bernareggio (che nel 1973 aveva conferito alla scuola una **medaglia d'oro** con relativo **diploma di benemerenzza**) a versare un regolare contributo. Nel 1988 l'amministrazione comunale si interroga sul futuro dell'istituzione che nel 1992 **chiude definitivamente i battenti**: non c'era più alcun iscritto.





getti, arriveremo in primavera all'adozione dello strumento che disegnerà la nuova mappa di Bernareggio e lasceremo alla prossima Amministrazione lo sviluppo della fase di definitiva approvazione.

BERNAREGGIO, UN COMUNE VIRTUOSO? NO...SUPERVIRTUOSO! di Massimo Preda

Fare un bilancio dell'azione amministrativa dell'ara finanziaria di 5 anni è difficile se si vuole appassionare l'uditorio senza elencare troppi numeri.

Proverò a fare una sintesi comprensibile partendo da una esperienza vissuta circa un anno fa durante un incontro promosso dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani della Lombardia. Durante la pausa caffè ebbi modo di scambiare quattro chiacchiere con funzionari e assessori di altri Comuni Lombardi. L'argomento era il solito di questi ultimi anni: la legge finanziaria, il Patto di Stabilità Europeo e le sue ricadute sui bilanci degli enti locali, Comuni compresi. Quando dissi che il bilancio di Bernareggio era in perfetto equilibrio secondo le direttive del Ministero dell'Interno pensarono subito ad una battuta spiritosa, ma dopo aver ribadito l'affermazione seguì il loro incredulo stupore: "come è possibile con questi chiari di luna?" E' questo un fatto che chiarisce meglio di un trattato tecnico illustrativo e mette in risalto gli sforzi che ci hanno portato a questa condizione ottimale.

"Potevamo stupirvi con effetti speciali" recitava un famoso spot pubblicitario; al contrario si preferisce affermare serenamente che in questi 5 anni si sono praticamente azzerati i debiti pendenti che rappresentavano un peso intollerabile e coercitivo, si sono rispettate le regole che Governi di diversi orientamenti politici ci avevano di volta in volta accollato evitando pertanto pesanti sanzioni che avrebbero avuto ricadute sulla cittadinanza e, soprattutto, senza aumentare le tasse locali (scusate se è poco...), e inoltre senza intaccare i servizi offerti ai cittadini né facendo mancare le opere pubbliche promesse e/o necessarie.

Gli sforzi maggiori per garantire risorse finanziarie adeguate si sono indirizzate, come promesso nel programma di mandato iniziale, verso l'area dei più deboli (studenti, anziani, servizi sociali): in questi settori sono stati spesi mediamente oltre il 30% dell'intera torta dei servizi comunali. Se si tiene conto che la manovra di bilancio si aggira ogni anno sui 10 milioni di euro circa si capisce subito quale impegno finanziario è stato prodotto.

Si poteva fare meglio e di più? Può darsi, una cosa è certa: in questo mondo nessuno è perfetto, l'importante è aver lavorato con coscienza per il bene comune e non per interessi di parte.

CULTURA, SPORT, ASSOCIAZIONI, GEMELLAGGIO, TEMPO LIBERO, SERVIZI AMMINISTRATIVI di Silvio Brienza

Risulta difficile scrivere del proprio operato evitando di cadere nell'autocompiacimento ma, proprio per evitare questo pericolo, tenterò di essere "asettico" nel descrivere quanto fatto; ovviamente si poteva fare di più e meglio, ma questo è un esercizio che lascio ai teorici del "è necessario ben altro!" precisando che si è fatto quanto era possibile fare nell'ambito delle disponibilità finanziarie.

CULTURA-ASSOCIAZIONI-BIBLIOTECA

Le Associazioni di Bernareggio, sono un fattore di aggregazione e socializzazione dei cittadini, offrono ai cittadini una molteplicità di gite, feste, manifestazioni, incontri. Grazie alle strutture messe a disposizione dall'amministrazione comunali si è potuto creare, nel corso degli scorsi anni, una rete di punti di incontro. Il recupero finale del sottotetto del Palazzo Laura Solera Mantegazza è servito a soddisfare la "fame" di spazi: le sedi della ProLoco, l'Associazione Genitori e il Comitato per il Gemellaggio hanno trovato una sistemazione più razionale e autonoma; in questo modo si sono anche recuperati spazi all'interno del Palazzo Comunale. Importante anche il lavoro di

riqualificazione dei locali (presso la scuola elementare in via Petrarca) che ospitano la Banda P.L. da Palestrina, in questo modo saranno più consoni all'attività musicale e vi sarà la possibilità per i gruppi giovanili di utilizzare una sala prove. Alcune iniziative sono ormai consolidate: i corsi di musica, iniziative per il Giorno della Memoria in collaborazione con le scuole, il carnevale, concerti, la Sagra di Settembre, "l'Adozione a distanza" per continuare ad aiutare i bambini bisognosi, la Festa della Pannocchia, i concerti all'interno del parco comunale (Musiche dal Mondo), i corsi di lingua inglese, francese e tedesco, corsi di storia dell'arte con visite ai musei e alle mostre, incontri e dibattiti in biblioteca sui temi di scienza-religione-storia, incontri letterari (Parole fuori dal Comune), SuperLettore per i bambini, Giornata Internazionale della Donna, visite dei bambini alla biblioteca; sono state poi attivate altre iniziative quali gli incontri con il dialetto locale, presentazione del libro sulla Resistenza a Bernareggio, la manifestazione per il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, raccolta di testimonianze (Sui confini) tra gli anziani del GAB di canti, esperienze lavorative e personali nell'ambito di un progetto della Provincia di Monza e Brianza, da ultimo anche la Festa della Zucca.

La Biblioteca Civica oltre alla realizzazione di iniziative ha svolto anche l'importante ruolo del prestito libri con un incremento costante nel corso degli anni per raggiungere circa 24.000 prestiti annui; il patrimonio librario è di circa 23.000 volumi. Bernareggio aderisce al sistema Bibliotecario del Vimeratese - SBV, a cui aderiscono 26 biblioteche. I servizi erogati agli aderenti sono: catalogazione centralizzata, acquisti librari, sistema informatico, servizio prestiti interbibliotecario, corsi di formazione per il personale bibliotecario, organizzazione di alcune iniziative culturali (Musiche dal mondo, Parole fuori dal Comune, Visite alle dimore storiche e ville).

ADOZIONE A DISTANZA

Insieme alle numerose associazioni aderenti è stato possibile dare vita a questa iniziativa che si ripete da numerosi anni, i risultati sono stati buoni e questo permette con i fondi raccolti di devolvere i contributi in favore di Unicef, Telefono Azzurro, Rosetta Brambilla-Brasile, Missione Guayaquil (Ecuador), Progetto Aleph-Mali, PIME.

GEMELLAGGIO

Particolarmente vivace è stata l'attività di questo Comitato, che ha mantenuto rapporti di stretta collaborazione con il Cantone francese di La Villegue du Clain e ha preso contatti con la città tedesca di Wachtberg; campi estivi tenuti presso la nostra comunità e all'estero sono stati molto soddisfacenti.

PERCHÉ UN CENTRO CULTURALE A BERNAREGGIO

La definitiva approvazione del progetto per la costruzione della biblioteca-auditorium costituisce un elemento qualificante dell'operato dell'amministrazione; un progetto di largo respiro e di prospettiva per i giovani. La biblioteca non è più semplicemente un deposito di libri, prendere e portare a casa il volume,



Premiazione superlettori

ha mutato funzione nel corso degli ultimi decenni diventando, invece, un luogo amichevole che attira le persone a sostare al suo interno per svariate attività: lettura, ricerca, utilizzo di internet e materiale audiovisivo, luogo di studio, ludoteca per i bambini, consultazione di riviste, scambio di informazioni.

E' diventata un punto di attività culturali e sociali: teatro, musica, pittura, arte, corsi per il tempo libero, mostre, dibattiti e conferenze, attività in piccoli gruppi, attività di promozione culturale in ampio senso, sezioni dedicate alla storia e tradizioni locali, iniziative con associazioni.

E' indubbio che nella realtà di Bernareggio, soprattutto per i ragazzi, i momenti di aggregazione sono limitati; si può fare riferimento alle attività delle associazioni sportive e quelle ricreative degli oratori, ma manca un luogo dove trovare un insieme di attività e incontrare le persone.

Ecco quindi la necessità di creare un polo culturale di aggregazione dove poter sviluppare tutte le varie forme di confronto, studio e divertimento; acquisire informazioni anche tramite la moderna tecnologia internet, usufruire delle forme di spettacolo quali il teatro, la pittura e la musica.

Che cosa mettere in questo polo? Una biblioteca moderna e spaziosa, razionale e accogliente con spazi per la lettura, lo studio, uno spazio riservato ai bambini (ludoteca), un luogo dove consultare giornali e riviste (emeroteca), postazioni internet, sale riunioni; uno spazio esterno e un auditorium dove poter fare rappresentazioni teatrali, musicali ed espositive.

L'Amministrazione Comunale si è impegnata per due anni in un progetto che comprende la realizzazione di biblioteca, auditorium, sale riunioni e magazzino per il ricovero dei beni comunali; all'interno di un Piano Integrato di Intervento una proposta di iniziativa privata permetterà la realizzazione di queste opere su una area di proprietà comunale, senza che vi sia un aggravio di tasse ai cittadini.

E' sbagliato pensare allo sviluppo della comunità realizzando queste opere? La risposta è: no! Gli amministratori devono decidere e risolvere i problemi. Riflettendo sul passato vengono subito alla mente le critiche alla realizzazione di una moderna scuola materna pubblica (l'asilo Rodari), al CTL3 Consorzio Tempo Libero dove sono state salvaguardate ampie porzioni del territorio per lo sport e il tempo libero, alle palestre (ma a che servono? si è chiesto qualcuno) e infine agli edifici scolastici degli anni 80 (troppo grandi).

SPORT

Si è proceduto a mantenere gli impianti in stato di efficienza eliminando i contrattempi più frequenti.

Importante il lavoro di tamponamento per le infiltrazioni di acqua piovana tra le due palestre, il lavoro di rifacimento dell'impianto elettrico per motivi di sicurezza.

E' stato installato un nuovo tabellone elettronico nella palestra sud, eliminato il campo bocce inutilizzato da diversi anni, installate nuove telecamere per la videosorveglianza, il campo in erba sul retro delle palestre è stato sistemato ed ampliato definitivamente.

E' in fase di realizzazione l'installazione di pannelli solari, contribuirà al risparmio energetico considerato il notevole consumo in termini di acqua calda e energia elettrica. Realizzato un campo sintetico per tennis e calcetto, aperto il bar presso il centro sportivo, installati i nuovi spogliatoi e caldaia per l'acqua presso il campo di calcio.

Assegnati in gestione gli impianti del centro sportivo e della custodia delle palestre (con conseguente risparmio sulle spese di custodia).

Necessario nell'immediato futuro lo studio e la realizzazione di una nuova palestra, dedicata ad attività compatibili con uno spazio chiuso, per evitare che gli utenti non vadano in altri paesi per lo svolgimento dell'attività sportiva.

Il numero di persone che praticano sport a Bernareggio è in aumento, è un buon segno a riprova che è un punto di aggregazione giovanile da valorizzare ulteriormente. Nella quasi totalità si tratta di residenti a Bernareggio e ragazzi di età inferiore ai 20 anni. Il totale dei praticanti nel 2007 ammonta ad oltre 560 persone. Concretizzata la fusione tra le squadre giovanili di calcio, è nata la VIBE Calcio che costituirà il vivaio delle squadre

“seniores” di calcio.

CONSORZIO TEMPO LIBERO CTL3

IL CTL3 continua a soffrire di un ritardo dovuto ad alcune difformità di indirizzo da parte dei comuni aderenti, cambi di amministrazione che non proseguono il lavoro iniziato dalla precedente e problemi amministrativi che rendono difficile il percorso attuativo.

Il Comune di Bernareggio ha messo a disposizione i locali per permettere al CTL3 di avere una sede autonoma nonché il tecnico comunale per l'espletamento delle pratiche; segni indubbi della volontà dell'amministrazione comunale di sostenere e realizzare i progetti del CTL3.

Il territorio del CTL3 è una risorsa strategica decisiva per la qualità di vita e per il futuro delle nostre Comunità.

Vi è la necessità di procedere nel grande progetto iniziale rivedendone però gli indirizzi contenuti ed identificando due esigenze primarie: completare la dotazione di impianti sportivi, con la realizzazione di un centro natatorio - acquatico - ricreativo e l'ampliamento del campo da golf.

L'attuale impianto golf costituisce una risorsa rilevante per il Consorzio pubblico. Risorsa di valenza economica, perché i proventi del golf, consentono una parziale copertura delle spese di altre strutture sportive di largo utilizzo da parte delle associazioni sportive dei tre Comuni.

La realizzazione di una piscina coperta viene continuamente richiesta dai cittadini dei tre Comuni. Una struttura articolata costituisce l'elemento trainante per il definitivo decollo del CTL3.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Oltre a mantenere gli standard qualitativi dei servizi, l'ufficio è riuscito a soddisfare le esigenze dei cittadini, assistendoli e snellendo ogni tipo di procedimento che li riguarda, svolgendo anche nuovi incarichi come il passaggio dalle Questure delle procedure per l'attestazione di regolarità del soggiorno dei cittadini UE (D,Lgs. 30/2007).

Infine vorrei ringraziare i dipendenti comunali che hanno operato nel settore cultura-sport-servizi amministrativi e lavori pubblici; essi hanno permesso di districarsi nella burocrazia che ci attanaglia e hanno assicurato che tutto si potesse svolgere regolarmente e con assiduità.

LAVORI PUBBLICI di Mauro Carzaniga

Relazionare sull'attività svolta durante cinque anni di legislatura non è facile.

Da una parte c'è il rischio di enfatizzare troppo quanto realizzato, dall'altra c'è l'esigenza di informare e far conoscere ai cittadini il lavoro svolto a favore della comunità.

Cercherò di essere più chiaro e obiettivo possibile.

I lavori realizzati per settore sono:

ISTRUZIONE

SCUOLA MATERNA RODARI: ampliamento edificio (in corso); potenziamento centro cottura;

SCUOLA PRIMARIA DI VIA PETRARCA: ampliamento edificio; realizzazione scala di sicurezza; - sostituzione caldaia e rifacimento anello di distribuzione dell'impianto di riscaldamento; realizzazione impianto elettrico, filodiffusione e allarme; sistemazione parte del cortile; allestimento nuove aule informatiche; realizzazione nuovi spazi musicali;

SCUOLA PRIMARIA VIA DON GUIDALI: sistemazione cortile; fornitura materiale informatico;

SCUOLA SECONDARIA VIA EUROPA: realizzazione scala di sicurezza; sostituzione tapparelle; realizzazione impianto interfonico e di allarme; fornitura materiale informatico;

SOCIALE/ASSISTENZIALE

Centro Polifunzionale Veronelli; due abitazioni in via Garibaldi; tre abitazioni in via Cavour; nuova Farmacia comunale a Villanova; recupero sottotetto del Centro Diurno Anziani;

Inoltre sono stati acquisiti al patrimonio comunale: l'edificio della Casa del Popolo; abitazioni e rustici a sud di via Caglio-Viganò.

VIABILITÀ/SICUREZZA

Nuovo impianto semaforico via Gramsci; messa in sicurezza

passaggio pedonale via De Gasperi – Monte Grappa; marciapiede cascina Sofia- Francolino; allargamento tratto iniziale via Silvio Pellico; riqualificazione marciapiede via Gramsci; pista ciclabile da viale delle Industrie a Vimercate; marciapiede nel tratto finale di via Diaz; pista ciclabile lungo la strada provinciale n. 177 tra via Gramsci a via Monte Grappa.

Stiamo attendendo dalla Provincia l'autorizzazione per l'esecuzione del tratto successivo di pista ciclabile tra via Monte Grappa a via Obizzone e della rotonda che dovrà regolare il traffico nell'incrocio via De Gasperi-Risorgimento-Obizzone.

Il nostro comune ha una rete stradale di circa 25 km. quindi occuparsi della manutenzione diventa un problema molto gravoso.

L'amministrazione sta valutando di affidare questo compito ad una società affiliata a IDRA.

L'obiettivo è quello di avere le strade in ordine, con segnaletica appropriata e con tempi di intervento rapidi.

FOGNATURA E REGIMAZIONE ACQUE

vasca volano sotto il parcheggio di via Garibaldi; fognatura in via Libertà e via Vitt. Emanuele; nuovi collettori nelle vie: Salvo D'acquisto, Gen. Dalla Chiesa, Setti Carraro, Sardegna, Lazio e Monte Rosa.

Sono in corso i lavori per la posa della condotta che collegherà via Brianza a via Giovanni da Verrazzano.

Nel contempo si provvederà anche a collegare via Marco Polo e via Caboto a via Vespucci.

Ci auguriamo in questo modo di risolvere i problemi che da anni affliggono alcune zone del paese.

Con IDRA abbiamo inoltre programmato la realizzazione del tratto di fognatura per collegare le abitazioni poste a ovest di cascina Sofia e il rifacimento della fognatura di via Diaz.

RISORSE IDRICHE

Si è provveduto, in collaborazione con il CAP, alla realizzazione di un nuovo pozzo.

La trivellazione è stata ultimata, l'acqua è stata trovata, sono ora in corso i lavori di costruzione degli impianti necessari per renderlo pienamente funzionante.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Sono state riqualificate le vie Libertà e Vittorio Emanuele con il rifacimento di tutti i sottoservizi, con l'interramento delle linee elettriche e con la posa di nuovi punti luci.

Il Consiglio Comunale ha recentemente approvato il Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica. Con Enel Sole dovremo programmare la sostituzione di 651 punti luce, situati prevalentemente in centro paese. Questo lavoro permetterà di adeguare l'impianto alle nuove normative e nel contempo di rendere il centro abitato più luminoso.

Il sogno di un assessore ai lavori pubblici è quello di avere una bacchetta magica con la quale risolvere immediatamente tutti i problemi del paese; purtroppo la realtà è molto diversa.

Spesso non si riesce a dare risposte ai bisogni della nostra gente, non certo per negligenza ma per tanti e svariati motivi, per questo mi sento di chiedere scusa a tutti.

VIGILANZA, VIABILITA', PROTEZIONE CIVILE di Stucchi Alberto

Siamo quasi a fine legislatura ed è giusto fare un bilancio su quanto è stato fatto. Le attività svolte relativamente alle deleghe conferitemi - Viabilità e Ambiente - sono sempre state concepite tenendo presente che l'Ente locale è al servizio della comunità che lo compone. Forte di questa convinzione, ci siamo impegnati a rispettare quanto previsto dal programma presentato ai cittadini, quindi continuità e coerenza sono state le nostre scelte. I nostri obiettivi hanno sempre visto al primo posto i cittadini, soprattutto i più deboli, dando priorità alla loro sicurezza e salvaguardia sulle strade del nostro territorio. Gli interventi sulla viabilità sono stati numerosi in questi anni, soprattutto tenendo presente che il nostro paese è attraversato da due provinciali (Nord-Sud e Est-Ovest) quindi fare scelte viabilistiche non è stato sempre facile e non sempre si è ottenuta l'approvazione dei cittadini perché le opinioni sono tante e diverse. Se dovessimo fotografare come era la viabilità di Bernareggio 10 anni fa, ci renderemmo conto del radicale cambiamento che ha subito in fatto di sicurezza e riqualificazione di strade, incroci semaforici, rotonde, intersezioni pericolose e realizzazione di alcuni tratti protetti su strade interne e provinciali, che hanno permesso di cominciare ad avere percorsi più sicuri verso le zone più importanti del paese. Aspetti importanti e fondamentali per una migliore vita "democratica". Abbiamo lavorato per proteggere i ragazzi che vanno a scuola, dare sicurezza a coloro che vogliono utilizzare la bicicletta e salvaguardare i più deboli e anziani nell'attraversamento delle strade. Il nostro impegno è stato quello di equilibrare gli spostamenti nell'area comunale, soprattutto nell'area urbana orientata sempre di più verso l'auto privata, avendo più attenzione e sensibilità per chi desidera muoversi in bici e a piedi in sicurezza. Abbiamo sviluppato ed è in fase di completamento, un progetto di collegamento della rete ciclabile.

Per coordinare al meglio l'insieme di interventi finalizzati ad ottimizzare la viabilità esistente, si sta redigendo uno studio del Piano Urbano Traffico "PUT". Questo permetterà di avere una visione più ampia su come integrare in modo appropriato i vari percorsi pedonali/ciclabili esterni ed interni al centro abitato, migliorare la sicurezza stradale, contenere l'inquinamento acustico ed atmosferico, razionalizzare l'utilizzo dei parcheggi.

Si è cercato in questi anni di far crescere nei cittadini un senso di responsabilità e di educazione ambientale, rendendoli consapevoli del ruolo fondamentale che essi possono avere nella valorizzazione e tutela dell'ambiente in cui vivono. Un compito certamente non facile, ma che ha visto un forte impegno da parte nostra nel coinvolgere direttamente i cittadini, le associazioni, le scuole, e ci ha dato soddisfazioni e risultati significativi. Sono state tante e diverse le iniziative rivolte all'ambiente: abbiamo avviato un percorso che speriamo possa essere proseguito dai prossimi Amministratori, investendo sempre di più nel verde e nei cittadini che credono e hanno partecipato alle varie manifestazioni.

E' stato introdotto un fondo a sostegno dell'edilizia ecologica per chi investe in fonti ed energie alternative ed è stato rivisto



il Regolamento Edilizio al quale si è annessa la parte di Sostenibilità del Risparmio Energetico, iniziando un percorso che possa portare ad un nuovo modello di sviluppo edilizio più idoneo alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse.

L'impegno è sempre stato massimo nella raccolta differenziata dei rifiuti. La fattiva collaborazione dei cittadini ed il nostro sforzo nel far crescere in loro un forte senso di responsabilità e di educazione ambientale, ci ha permesso di raggiungere ottimi risultati, più del 60% della raccolta differenziata. Anche la buona gestione in questi ultimi anni dell'Isola Ecologica ha contribuito a recuperare al meglio tutti gli altri rifiuti, garantendo un buon servizio ai cittadini.

Per migliorare la sicurezza di ciascun cittadino si è lavorato preventivamente sul controllo del territorio; dopo aver realizzato un impianto di

videosorveglianza di n.5 telecamere abbiamo deliberato l'installazione di altre n. 25 e rafforzato il Corpo di Polizia Locale, arrivando a n.6 vigili, garantendo anche un servizio serale fino all'una di notte.

In questi anni il nostro impegno nei trasporti si è rivolto soprattutto al trasporto pubblico ottenendo, rispetto al precedente, un servizio più efficiente, completo ed economico a disposizione dei cittadini.

Questa Amministrazione ha messo delle basi solide per continuare in futuro a potenziare maggiormente questo servizio verso altri paesi e nodi di trasporto indispensabile sul nostro territorio. Quanto esposto è solo una parte del lavoro fatto in questi anni; tanti altri interventi, magari di minore effetto visivo ma ugualmente importanti, hanno contribuito allo sviluppo del nostro paese.

AGENDA 21 di Samantha Sirtori

Agenda 21, sviluppo sostenibile e partecipazione. Come si è tradotto questo concetto in questi anni?? Attraverso una forte sensibilizzazione nella creazione di piste ciclabili e **PERCORSI CICLOPEDONALI** protetti, come i numerosi realizzati dall'Amministrazione su tutto il territorio comunale e come la tratta che collega il nostro paese a Vimercate, ottenuta grazie a finanziamenti pubblici e che permette di raggiungere il polo scolastico in sicurezza.

Sempre nell'ottica di una mobilità sostenibile, una valida alternativa all'uso dell'auto per gli spostamenti casa-scuola è rappresentata dal **PIEDIBUS** "l'autobus che va a piedi", un modo sicuro, ecologico e divertente di andare a scuola, fortemente voluto dall'associazione genitori e fin da subito supportato dall'Amministrazione Comunale e dall'Ufficio di Polizia Locale il Piedibus continua tuttora a riscuotere successo.

"Coinvolgere per sensibilizzare" è stato il filo conduttore dell'attività portata avanti grazie alla preziosa collaborazione delle Scuole; fermamente convinta che esperienze di percezione, partecipazione e condivisione del territorio, aiutano e contribuiscono al processo di crescita di un ragazzo e al rafforzamento del suo senso civico, ho indirizzato il mio contributo all'interno di questa a.c. sostenendo e promuovendo per i ragazzi, una serie di attività mirate al rispetto dell'ambiente, alcuni esempi: Valorizzazione dell'area denominata "**IL CASTAGNETO**" con spettacoli teatrali (nell'ambito del progetto Teatro Ambiente), momenti musicali, percorsi percettivi, letture e approfondimenti, il tutto in uno scenario non-convenzionale: un bosco, il Castagneto! Perché Bernareggio è anche questo....

Ristrutturazione del "**MURO**" **DEL PARCO DI LARGO DONATORI DI SANGUE**; con attività di educazione artistica che ha portato alla riqualifica del muro attraverso la realizzazione di un murales che ha allegrato il parco;

RISCOVERY DEL TERRITORIO con le classi della Scuola Primaria di Via Don Guidali, percorso di lezioni teoriche ed esperienze dirette sul campo sotto la guida di un agronomo: osservazione delle varie specie arboree nelle 4 stagioni, realizzazione di un erbario, visita al parco di Villa Gussi;

LA CLASSE ADOTTA IL PROPRIO GELSO la piantumazione di un gelso nell'area verde di via Lazzati per ognuna delle classi della Scuola Primaria di Via Don Guidali che hanno di fatto "Adottato" il proprio albero; iniziativa ripresa per la nuova prima di quest'anno;

PROGETTO L'ACQUA È UN BENE PREZIOSO, NON SPRECARLA! a.s. 2007-2008 dedicato ad una riflessione sul tema "Acqua" per riuscire a far maturare nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza che la risorsa idrica è importante, e in quanto tale va tutelata; adesione dell'intero Istituto Comprensivo (scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) e delle scuole dell'infanzia private con supporto di educatori ambientali che attraverso giochi ed esperimenti hanno focalizzato l'attenzione sulla necessità di un consumo sostenibile;

PROGETTO I RIFIUTI SONO ANCORA UNA RISORSA: DIFFERENZIATI, DIFFERENZIA! a.s. 2007-2008 dedicato ad una riflessione sul tema "Rifiuti e raccolta differenziata", ricalcando lo schema del progetto acqua si punta a coinvolgere tutte

le scuole del territorio per trasmettere ai ragazzi e alle famiglie il messaggio che è importante differenziare i rifiuti in modo consapevole.

Piccola riflessione di fine mandato: Sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ambientali, ecologiche e territoriali, cercare di suscitare in loro il rispetto per il bene comune, facendo passare il messaggio che il bene comune è il bene di tutti è indubbiamente un obiettivo ambizioso e non sempre facile da perseguire, anzi, a volte è persino scoraggiante! ma di fronte a queste difficoltà dovremmo forse lasciar perdere??? Io sono convinta di no, io ho preferito e preferisco tentare: tentare di lanciare un seme, un messaggio, un input, che poi potrà essere raccolto ed elaborato da ciascun ragazzo.

Sono però altrettanto convinta che per poter raggiungere un buon risultato è necessario creare una sinergia tra i contributi di tutti... perché come dice anche un detto africano "per far crescere un bambino, ci vuole un intero villaggio!" Le figure chiave che partecipano alla formazione di un ragazzo sono infatti molteplici: famiglia, scuola, società e istituzioni... e se queste differenti figure lavorano insieme per amplificare uno stesso messaggio allora si creano i presupposti per ottenere un buon risultato, altrimenti si rischia di andare incontro ad un fallimento, e in questo caso sarebbe da considerarsi un po' il fallimento di tutti!

COMMERCIO di Giovanni Marzaroli

L'Ufficio commercio è in linea con tutte le norme emanate dagli Organi Centrali Competenti con conseguente tempestiva consulenza agli operatori nuovi e consolidati.

Alcune di queste "novità", unitamente a specifiche notizie commerciali anche di natura legislativa, sono state inserite nel sito della Polizia Locale -responsabile del settore commercio- in attesa del definitivo decollo del nuovo sito del Comune, attualmente consultabili anche sul nuovo sito del Comune.

Tra i principali interventi si possono ricordare:

- l'approvazione dei Criteri tecnici per l'insediamento dei Pubblici Esercizi sul territorio (delibera C.C. n. 98/2006). La procedura è stata particolarmente lunga e differita nel tempo poiché nel periodo 2003 - 2006 si sono susseguite alcune normative regionali e statali che hanno alterato l'ordine dei riferimenti a tratti contrastanti, dalla L.R. n.30/2003 attraverso l'istituzione di Commissione e Regolamento Comunale, agli Indirizzi Regionali del 2004 con possibilità di contingentare l'attività, fino all'emanazione del 1°decreto Bersani (ora Legge n. 248/2006) che ha liberalizzato l'attività; di conseguenza è stata predisposta l'Ordinanza per la fissazione degli Orari relativi ai P.E.;

- sono stati spostati alcuni posteggi di mercato per garantire delle migliori viabilistiche, dopo la consultazione con gli operatori interessati: preso atto della loro disponibilità si è proceduto a rilocalizzare i post. dal n. 48 al n. 50 in Via Kennedy invece dell'attuale Via Montello -nel contempo sono stati soppressi i post. 51 e 53 destinati a spuntisti e praticamente mai utilizzati- nonché ad effettuare alcuni piccoli cambiamenti e inserimenti in Piazzetta Montello, come documentato dalla planimetria allegata alla delibera;

- si favorisce l'attività di impulso e promozione delle iniziative commerciali collettive: luminarie natalizie, sfilata di moda, aperture festive in coincidenza con le varie manifestazioni locali, sensibilizzando gli operatori economici locali attraverso informative sul sito ed inviti personalizzati alle iniziative in atto.

L'Ufficio Commercio si occupa delle Denunce Inizio Attività Produttive (DIAP), per le quali attiva l'ASL/ARPA competenti: si è reso operativo il collegamento con l'Ufficio Tecnico e Tributi per mantenere aggiornata l'anagrafe di questa utenza.

Stiamo valutando una definitiva allocazione di spazio da adibire a manifestazioni temporanee: giostre, circhi, feste ecc.

Per il futuro il nostro obiettivo sarà di mantenere il costante monitoraggio dei nuovi aggiornamenti legislativi, al fine di assicurare un servizio efficiente agli operatori economici, comunicando loro anche eventuali opportunità economico-finanziarie che dovessero presentarsi.



di Pierluigi Radaelli

Per festeggiare il quarto di secolo d'attività l'Associazione Volontari, si è proposta alla cittadinanza con la settimana del-



l'associazione.

Il tutto è iniziato il 18 ottobre con la serata dedicata alla salute mentale con la presentazione del dott. Eugenio Riva della mostra "Uno Come noi... Noi Come Uno", 21 pannelli 70x100 elaborati dai Creativi della scuola di designer Erasmo di Giussano. La serata è proseguita affrontando il tema: "Disinformazione e Stigma due nemici da sconfiggere". Relatore il dott. Giovanni Patelli Psicologo e Psicoterapeuta Coordinatore Interventi con le Famiglie Programma 2000 "Programma di Individuazione e Intervento Precoce all'Esordio di Malattie Mentali Azienda Ospedaliera Niguarda Milano. Il dott. Patelli ha spiegato che un'informazione corretta sul problema della malattia mentale, porterebbe ad un'intervento all'esordio della malattia risolvendo in molti casi la problematica. La parola stigma significa marchio, impronta, segno distintivo. Per gli esperti di salute mentale, il termine indica la discriminazione basata sul pregiudizio nei confronti del malato. Ma per un malato mentale lo stigma significa, ogni giorno, esclusione, rifiuto, vergogna, solitudine. Molto interessante è stato il dibattito che ne è seguito.



Il giorno successivo presso la Chiesa Parrocchiale si è tenuta la Santa Messa in suffragio dei volontari defunti.

Giovedì 23 ottobre, la serata è iniziata con la consegna da parte del presidente dell'associazione di una targa ricordo ai famigliari di Silvio Zucchi socio fondatore che a fine aprile ci ha lasciati. Si è proseguito con la proiezione del film "All The Invisible Children", film bellissimo anche se molto duro, tratta della sofferenza infantile nel mondo. Attraverso sette prospettive diverse, in sette paesi diversi (Italia, Africa, Serbia-Montenegro, America, Brasile...), il comune denominatore è la condizione di degrado, incomprensione e stenti in cui molto spesso sono costretti a vivere i bambini, anche tra le mura di casa. L'infanzia rubata secondo sette famosi registi; Mehdi CHAREF, Emir KUSTURICA, Spike LEE, Katia LUND, Ridley & Jordan SCOTT, Stefano VENERUSO, John WOO.

Sabato 25 ottobre si è conclusa la settimana, con la festa, una serata con Il gruppo musicale "Babbutzi Orkestar" che ha proposto musiche e canti Balcanici. In un momento di pausa è stata consegnata una targa di riconoscimento a Carlo Usuelli che in questi 25 anni ha sempre sostenuto l'associazione. Il divertimento non è mancato, oltretutto si è avuta l'occasione di conoscere attraverso le musiche la cultura dei nostri vicini dei paesi dell'est, durante la serata gli astanti hanno potuto usufruire di un ricco buffet offerto dall'Associazione Volontari.

In chiusura dell'articolo, ci è giunta la triste notizia che è deceduto il dott. Eugenio Riva presidente U.R.A.Sa.M. Lombardia. Persona che si è spesa con passione disinteressata affinché lo Stigma non sia più il marchio che serve ad emarginare questi malati, battendosi per la pari dignità e il benessere dei pazienti e famigliari stessi.



L'Associazione Volontari ringrazia tutti i cittadini che sabato 29 novembre, con generosità hanno contribuito al buon successo della raccolta nazionale del Banco Alimentare.



I genitori dell'Istituto Comprensivo di Bernareggio riuniti durante l'incontro dell'Associazione Genitori del 17 Ottobre 2008 presso la propria sede, sentono il bisogno di esprimere e manifestare la propria posizione riguardante le disposizioni in materia scolastica contenute nella Legge 133/08 e nel Decreto Legge n. 137/08 Legge approvato il 7 Ottobre 2008.

Premessa fondamentale

è quella che i genitori, peraltro istituzionalmente chiamati a contribuire attraverso la partecipazione negli organi collegiali al buon funzionamento della Scuola, hanno il compito di contribuire operativamente e vigilare affinché la qualità del servizio offerto agli alunni del proprio Istituto Comprensivo di Bernareggio sia sempre la migliore possibile e che non venga mai meno la volontà di raggiungimento delle condizioni ottimali che portino alla concreta realizzazione del concetto dello "star bene a Scuola" che si traduce in qualità dell'apprendimento e valorizzazione delle capacità degli studenti.

I genitori ritengono sia loro compito quello di concentrarsi sull'obiettivo preposto della QUALITÀ nella nostra Scuola pubblica lasciando ad altri luoghi e momenti le rivendicazioni di tipo sindacale; gli stessi genitori consapevoli dei problemi derivanti dalla riduzione degli organici del personale operante nella scuola, ma sono altrettanto consapevoli che l'organizzazione della Scuola pubblica italiana non possa più fare a meno di un rinnovamento organizzativo e operativo, che le permetta di colmare il distacco dal mondo circostante, altrimenti irraggiungibile con la forma pachidermica attuale.

I genitori esprimono il proprio dissenso a proposito:

- della drastica diminuzione delle risorse economico-finanziarie destinate alla Pubblica Istruzione
- dell'assegnazione di un solo insegnante per classe nella Scuola dell'Infanzia
- della diminuzione dell'orario scolastico obbligatorio nella Scuola dell'Infanzia alle sole ore antimeridiane
- della reintroduzione della formula dell'insegnante unico nella Scuola Primaria, ora ridefinito "insegnante prevalente" senza ulteriori chiarimenti
- della diminuzione dell'orario scolastico obbligatorio nella Scuola Primaria a sole ventiquattro ore settimanali di lezione curricolare
- dell'eliminazione e/o trasformazione della figura degli insegnanti specialisti nella Scuola Primaria
- dell'innalzamento del rapporto alunni/classe

Le motivazioni che portano a questo sentito dissenso sono:

- Nello scenario dell'istruzione pubblica italiana le Scuole dell'Infanzia e Primaria sono quelle che negli ultimi decenni hanno saputo rinnovarsi nelle metodologie didattiche e nell'organizzazione temporale, adeguandosi ai progressi pedagogici, rispondendo alle nuove esigenze formative e della società in continua evoluzione anche venendo incontro ai nuovi bisogni dettati dai cambiamenti dei ritmi, dello stile di vita e di lavoro delle famiglie.

- Il percorso evolutivo della Scuola Primaria, passando attraverso periodi di sperimentazione e ricerca, ha portato agli attuali modelli di TEMPO PIENO e MODULI che secondo la nostra esperienza di Genitori sono efficaci e migliorativi, rispetto al passato, favorendo un apprendimento di qualità in un ambiente dinamico. Qualità attestata dalle classifiche europee ed internazionali.

- Le misure contenute nella Legge 137/08 non evidenziano alcun fondamento pedagogico se non motivazioni puramente di RIDUZIONE DI BILANCIO.

- Le misure contenute nella Legge 137/08 rappresentano, per noi genitori, un ritorno ad un modello di Scuola vecchio ed inadeguato al mondo di oggi. Se è vero che la maggior parte di noi si è formato in quel tipo di Scuola, è altrettanto vero che i nostri figli vivono e devono crescere in un mondo diverso da quello della nostra infanzia e sono sottoposti a stimoli ben diversi in quantità e tipologia.

- L'insegnante UNICO e con classi sempre più affollate e multietniche non potrà certo modellare il proprio metodo di insegnamento e adeguarlo alle esigenze dei bambini.

- L'insegnante UNICO e con classi sempre più affollate non potrà dedicare tempo alle attività formative, laboratoriali e di recupero che possono essere realizzate con profitto solo a piccoli gruppi.

-L'insegnante UNICO e con classi sempre più affollate non potrà programmare uscite didattiche con gli alunni in quanto non potrà più essere rispettato il parametro di sicurezza che prevede un insegnante ogni quindici alunni.

- L'insegnante UNICO non godrà più del valore aggiunto del confronto con altri docenti sia in fase di programmazione che di valutazione.

- L'insegnante UNICO avrà sempre meno tempo da dedicare al rapporto costruttivo con le famiglie degli alunni.

- L'organizzazione scolastica che si prospetta con le misure previste avrà come ulteriore conseguenza quella di addossare sulle famiglie e sulle amministrazioni locali i notevoli costi per sopperire alla riduzione dell'orario scolastico ed alle inevitabili carenze-lacune nella formazione dei nostri figli.

I Genitori dell'Istituto Comprensivo di Bernareggio chiedono

- al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
 - al Governo in carica, nella figura del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca on. Mariastella Gelmini

- a tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento di operare secondo le rispettive competenze affinché:

l'educazione e l'istruzione dei giovani siano messe al primo posto quali valori fondamentali per la crescita del nostro Paese

l'educazione e l'istruzione dei giovani non vengano utilizzate come terreno per schermaglie fra gli schieramenti politici

la Scuola pubblica sia considerata il perno dell'ISTRUZIONE e della FORMAZIONE per i cittadini di domani e come tale abbia diritto di priorità negli investimenti economici.



di Stefano Vitale

Don Francesco Vertemati nacque nella sua Bernareggio il 25/03/1925 dall'unione dei suoi genitori Antonio e Angela e con lui gli altri cinque fratelli e sorelle. Oggi mi trovo in compagnia delle due

Il 10 Novembre è mancato, all'età di ottantatré anni, Don Francesco e due giorni dopo ne è stato celebrato il funerale nella sua Bernareggio. Le sorelle, il fratello e i parenti si sono uniti a tutte le persone che lo conoscevano in un grande abbraccio nel salutare un uomo buono che, dopo un'esistenza dedicata al suo prossimo, con umiltà e semplicità, lascia un vuoto enorme ma anche un ricordo nitido che difficilmente si potrà dimenticare. Nonostante l'attaccamento del sacerdote ai suoi lidi nati e ai suoi amici, primo fra tutti il caro Don Albino Panzeri, si impegnò ai confini del suo paese ma senza mai dimenticarlo per poi tornarvi ora, per sempre nei cuori di tutte quelle persone che lo hanno amato.

sorelle Maria e Bambina e dell'arzillo fratello Emilio che, insieme a loro, mi aiuta a ripercorrere le tappe della vita del loro amatissimo Don Francesco. La famiglia del sacerdote è una di quelle storiche perché "da sempre" i Vertemati hanno fatto parte della storia del paese. Senza andare troppo indietro nel tempo ricordiamo il nonno paterno Giuseppe che, alla fine degli anni "800, conduceva un' importante azienda di tessitura, dando lavoro a tanti concittadini per oltre quaranta anni, fino al "37, quando per vari problemi cessò l'attività.

Cogliamo l'occasione per salutare la Sig.ra Balconi Rosa e la Sig.ra Colnaghi Livia che oggi, nonostante la loro veneranda età, ricordano nitidamente i tempi andati quando prestavano i loro servizi per l'azienda Vertemati.

In quegli anni la gente del paese si conosceva tutta: "chel li le ul fiò de.." "al sta in curt del.."

L'armonia, la semplicità delle persone e la povertà dignitosa di quei tempi veniva sopperita da un possente senso di solidarietà e ospitalità sincera che legava tutta la gente in un unico forte abbraccio.

Il valore della famiglia, della condivisione, del rispetto e soprattutto dell'amore per il prossimo e per il Signore forgiarono fin da subito il piccolo Francesco. I suoi cari ricordano la figura di un bambino che, mimando i gesti del sacerdote, girava per lo stabilimento di famiglia con immaginette sacre benedecendo alcune operaie, mentre prestavano la loro opera, con una serietà e convinzione che in seguito negli anni non lo abbandoneranno mai.

Come vi dicevo nel "37 l'azienda chiuse e il papà Antonio, marito e padre di questa numerosa famiglia, venne assunto presso il Comune come impiegato e dopo di lui lo

seguirono nelle successive amministrazioni comunali le due figlie prima Maria e poi

Bambina che si ritirò in pensione nel "91.

Francesco era un bambino intelligente, rispettoso e ubbidiente e a soli undici anni entrò in seminario al

PIME dove rimase fino all'inizio degli studi di teologia dai Salesiani. Venne ordinato sacerdote il 6 dicembre del "53 a Montechiarugolo, in quel di Parma, e due giorni dopo celebrò la sua prima S.Messa, proprio nella chiesa S. Maria Nascente della sua Bernareggio, nel tripudio generale dei suoi compaesani. Successivamente, sempre con i Salesiani, operò in qualità di insegnante di lettere e coadiutore in molte parrocchie della Lombardia e dell'Emilia per poi adoperarsi dal "71 all'"86 come Parroco a S.Benedetto di Parma e poi fino al "2001 a S. Domenico Savio a Milano. Ritiratosi dall'impegno parrocchiale si dedicò alla confessione alle Opere Salesiane di Sesto nonostante la malattia, che in seguito lo costrinse a lasciarci, lo accompagnò fino all'ultimo.

Ci piace ricordare Don Francesco Vertemati come un uomo semplice e nel contempo profondo che con immensa umiltà e fedeltà si è impegnato, con tutto il corpo e anima, nella decisione di essere un uomo di Dio e dedicare tutta la sua esistenza in particolare alle famiglie per poi scegliere di spegnersi in quella a lui più cara: La sua Bernareggio.



di Stefano Vitale

La redazione di Dialogando, con la convinzione di dare un servizio alla Comunità di Bernareggio, ha invitato il “nuovo Parroco”, Don Luca Raimondi, a presentarsi anche attraverso le nostre e vostre pagine e parlarci brevemente di lui e soprattutto delle novità dell'impostazione organizzativa parrocchiale che apre una nuova visione del presente e futuro prossimo che coinvolgerà molto più da vicino tutte le persone di buona volontà che sono chiamate a partecipare attivamente alla vita della parrocchia e a tutto ciò che ruota intorno ad essa. Don Luca Raimondi nasce il 22 Novembre del '66 a Cernusco sul Naviglio in Milano in una famiglia impegnata in parrocchia nel servizio e dono di sé agli altri che perciò da subito permette al giovane di intuire, guardando l'esempio dei genitori, il valore di parole come solidarietà e gratuità non solo nella teoria ma praticamente.

Ancora adolescente si iscrive ad Agraria e durante l'anno di frequenza percepisce il senso di vuoto in molti coetanei e nel contempo è come travolto dall'umanità e pienezza di senso della vita che traspare dalla figura di Gesù Cristo. Si lascia così trasportare dalla vocazione ministeriale della Chiesa e soprattutto dalla visione di un Dio dal volto umano.

Il 20 settembre dell' '81 entra in seminario a Seveso e frequenta i primi due anni di ginnasio per poi diplomarsi al Liceo classico di Venegono. Dopo la maturità classica, insieme ad altri suoi amici di studi, si dedica per

sei anni allo studio della Teologia a Saronno e Venegono e nel contempo vive esperienze nelle parrocchie della Diocesi. Il 12 ottobre del '91 diventa Diacono e per un anno si impegna attivamente in tre parrocchie della bassa milanese. Il 13 giugno dell'anno seguente viene nominato Prete diocesano e desti-

nato alla parrocchia San Michele Arcangelo di Busto Arsizio dove si impegna prevalentemente nell'oratorio San Filippo Neri, famoso per aver ospitato negli anni '40 l'allora seminarista Gesuita Cardinal Carlo Maria Martini.

In quegli anni entra a far parte della pastorale giovanile e diventa assistente scout della Agesci e vive intensamente, in particolare, due esperienze importanti per la sua crescita di uomo e prete nell'impegno di accompagnare alla morte una comunità di malati terminali di aids a Castellanza e di insegnare religione nel carcere di massima sicurezza di Busto. In queste differenti realtà di mondi ai margini della società si confronta con persone che non si nascondono nell'ipocrisia spesso presente in vari ambiti sociali ed ecclesiali ma che invece sono vere e cristalline, nonostante i loro errori o fatalità che ne hanno determinato la triste e difficile esistenza e accostarsene gli permette di avvicinarsi al nocciolo del cristianesimo dove la misericordia infinita e la speranza nella vita dopo la morte rappresentano il messaggio primo contenuto nella parola di Dio.

Dopo otto anni nel '2000 da Busto viene trasferito a Desio, nella parrocchia della Basilica dove si trova lo storico oratorio Beata Regina Immacolata, come vicario parrocchiale e coordinatore oltre che assistente del Parroco e si dedica alla pastorale per l'intera città e tutto il decanato (più comuni sul territorio).

In questo periodo il Don è gratificato dal contatto genuino con la gente e instaura legami forti e mi confida: “mi è costato molto obbedire al Cardinale e abbandonare!” Subito dopo questa sincera esternazione mi spiega che nonostante stesse molto bene in quel contesto capì che era giusto mettere al centro delle

Tre domande e tre risposte al nostro nuovo Parroco Don Luca.

Come si è sentito accolto a Bernareggio?

“Ringrazio tutti per l'immenso calore dimostrato! I cittadini di Bernareggio mi hanno accolto bene anche se consapevoli di dovermi dividere con altri fedeli delle parrocchie vicine. Ma la cosa non deve spaventarci perché io cercherò di fare quello che posso puntando all'essenziale e chi vorrà darmi una mano.. si faccia avanti!!”

Questo numero di Dialogando arriverà in tutte le case di Bernareggio e Villanova per il prossimo Natale. Quale augurio?

“Il mio augurio è innanzitutto diretto alle famiglie. Non andrò a visitarle per la benedizione di Natale ma le inviterò ad una serata di preghiera natalizia in Chiesa. In quell'occasione darò ad ogni famiglia un cartoncino con una preghiera e una boccetta d'Acqua Benedetta. Inviterò il capo famiglia a condurre la preghiera prima del pranzo di Natale, in casa propria. Ognuno poi potrà segnarsi con l'Acqua Santa e fare memoria del proprio Battesimo. Sarà un modo simpatico e bello per pregare insieme in famiglia. Io invece andrò in casa di tutte le persone che per motivi di sofferenza fisica in Chiesa non possono venire. Mi metterò in cammino nelle parrocchie affidatemi e porterò loro la Benedizione e la vicinanza dell'intera comunità.”

Spostando lo sguardo fuori da Bernareggio quali considerazioni e quale augurio?

“Ci sono molte preoccupazioni nel mondo d'oggi. L'economia mondiale che ci inquieta, la violenza dilagante nel mondo... ecco, vorrei che la ricerca di Dio ci desse uno sguardo più sereno sulla realtà. Non è questa una fuga dal mondo ma semmai la voglia di essere, come dice l'Arcivescovo Tettamanzi, “anima nel mondo”. Dobbiamo riscoprire tutti la voglia di essere protagonisti nella nostra società e non clienti passivi che si accontentano di tutto per poi lamentarsi con tutti. Il Signore conceda a tutti la voglia di sentirsi partecipi dell'altro soprattutto di chi soffre. Auguri di cuore per questo!!”



cose la vocazione di servire il Signore nell'obbedienza alla Chiesa ovunque essa fosse stata. Accetta così di diventare il Parroco non di una sola comunità ma bensì di più parrocchie radunate in un'unica comunità pastorale di cui fanno parte Bernareggio, Villanova, Aicurzio e Sulbiate.

Per comprendere questa nuova visione di "comunità allargata" dobbiamo capire, con l'aiuto di Don Luca, le problematiche contingenti e le conseguenti scelte obbligate che la Chiesa ha dovuto mettere in essere nella convinzione di creare le condizioni migliori per continuare a dare un servizio al popolo di Dio bisognoso della presenza di suoi rappresentanti.

Il primo aspetto oggettivo da analizzare è il drastico calo del clero che obbliga l'Arcivescovo e i suoi collaboratori a valutare scelte e strade diverse da quelle che hanno contraddistinto il passato.

Il dato di fatto è che negli ultimi cinque anni la diocesi ha "perso" 400 preti, tra quelli andati in pensione e quelli deceduti. Negli anni "50 vi erano novanta ordinazioni sacerdotali l'anno che sono progressivamente diminuite fino ad arrivare alle sole diciannove del 2008.

Questo semplice dato matematico ci fa intuire che un oculato ma al contempo drastico intervento organizzativo sia necessario per il prosieguo della vita delle parrocchie della diocesi e come dice il Don: "riduciamo le "cose" che si fanno a quelle essenziali."

Ciò che conta è l'incontro con il Signore nei Sacramenti! Dare una rinnovata importanza al ruolo del laico rifacendosi a ciò che prospettava il Concilio Vaticano secondo, che oggi si è costretti ad attuare.

Questo volto nuovo della Chiesa risulta inizialmente difficile da accettare in quanto in controtendenza alle tradizioni millenarie delle nostre parrocchie. Nel contempo però questo momento storico pone novità interessanti e si auspica un ampliamento con "nuovi operai per la messe" che saranno rappresentati dal folto mondo laico impegnato che conscio dell'impellente bisogno di riorganizzazione, allargamento di mentalità e pensiero si manifesta in un rinnovato

cammino comunitario.

Per capire meglio i propositi dell'intera diocesi per il futuro contestualizziamoli nel presente della nostra realtà di Bernareggio e i comuni a noi limitrofi.

Don Luca è oggi responsabile da solo nella conduzione della comunità pastorale che accorpa ben quattro comuni abituati tradizionalmente ad avere ognuno il suo parroco



e le molteplici attività da lui svolte. Oggi il Don, impegnato su quattro "fronti", può contare sull'aiuto di Don Fiorino, rimasto qui da noi residente che lo aiuta nelle celebrazioni e confessioni e aspetta con ansia l'apporto del Parroco Don Paolo di Sulbiate che, in un futuro prossimo pur rimanendo ivi domiciliato e rinunciando alla sua carica, si metterà a disposizione affiancandolo.

Appare chiaro che un'impostazione tradizionale delle cose non sarebbe sufficiente a dare un servizio esaustivo. Don Luca mi spiega che il suo impegno sarà strutturato

Foto sopra:
il battesimo di
un piccolo
bernareggese

Foto sotto:
Don Luca
presenzia una
serata a
Villanova
durante la
sagra





D'alessio, che in qualità di professore di Teologia è già presente il sabato e la domenica nella nostra comunità.

Tornando al nostro Don Luca voglio dirvi che è felice di essere stato accolto splendidamente dalla gente di tutte le parrocchie che hanno capito l'onere e la fatica di questo suo nuovo impegno.

Il Don non dice di no a nessuno e (ndr neanche alla nostra redazione) propone a tutti di farsi avanti in particolare ai genitori rammentandogli che sono i loro figli a rappresentare il nostro futuro.

Il Don vuole regalarci una serenità rinnovata! Magari le sante Messe e i momenti di incontro saranno in numero minore rispetto al passato ma ne verrà curata la qualità con uno slancio missionario dove ognuno

non più nell'accentrare a se ogni cosa ma al contrario sovrintendere, delegando a laici impegnati e preparati la conduzione della parrocchia, garantendo una continuità delle attività necessarie per la crescita comunitaria dei fedeli.

I laici saranno chiamati a condurre la preghiera comunitaria con la recita delle lodi, l'ascolto della Parola, la distribuzione della Comunione elargita da ministri straordinari dell'Eucaristia e nella catechesi per iniziazione cristiana dopo la Cresima. Importante poi sarà l'impegno delle famiglie e dei genitori coinvolti nella conduzione corresponsabile degli oratori.

In sostanza si profila un volto diverso della Chiesa non necessariamente peggiore ma invece auspicabilmente migliore nel quale in definitiva il Parroco diventa il responsabile della comunità pastorale essendo il garante dal punto di vista legale e amministrativo per questi Comuni. Il supporto vitale dei laici del

Consiglio pastorale e di quello degli affari economici e soprattutto da tutte le persone di buona volontà renderanno attuabile questo progetto unitario e comunitario del nuovo millennio. Sarà bellissimo vedere la trasformazione dei molti fedeli spettatori in collaboratori e di questi ultimi in corresponsabili. Questa necessaria sperimentazione è già un cammino avviato in altre situazioni della diocesi da oramai tre anni. Si prospetta altresì in futuro l'aiuto di altre figure ministeriali, come per esempio Don Davide

no di noi potrà farne parte ed esserne contento e soddisfatto. In prospettiva del prossimo Santo Natale il Don non potendo passare per ogni famiglia a fare visita sceglie di andare a trovare tutte quelle persone sofferenti dell'intera comunità e prende l'impegno per il prossimo anno di formare un gruppo di laici che autonomamente a dicembre del 2009 si recheranno in tutte le case per recitare la preghiera al posto suo.

Credetemi personalmente sono rimasto molto colpito dalla semplicità ma nel contempo dalla profondità di questo giovane sacerdote e uomo che è qui da noi da poco tempo ma che girando per le vie del paese dando del tu a voce alta saluta con un sorriso la gente che incontra confidando di essere sempre capito e speriamo presto aiutato in quanto come lui dice: "Oggi il prete deve diventare sempre più il carisma della sintesi e non più come in passato la sintesi di tutti i carismi".





Comune di Bernareggio Assessorato alla Cultura X EDIZIONE

ADOZIONE A DISTANZA 13 - 14 DICEMBRE 2008
presso i sagrati delle chiese

VENDITA DI BENEFICENZA



Con un piccolo gesto di solidarietà potrete portare sollievo ai bambini che vivono in condizioni difficili; per aiutare a studiare e affrontare il futuro con più fiducia.

La raccolta di fondi sarà devoluta in favore di:

UNICEF, Telefono Azzurro, PIME, Missione Ecuador (Guayaquil), Rosetta Brambilla (Belo Horizonte-Brasile).

Partecipano alla realizzazione dell'iniziativa le associazioni locali.



a Dicembre:

Lunedì 8, MERCATINO DI NATALE in Piazza Agorà, a cura della ProLoco

Martedì 9, Ore 14,30 Visita con dono agli anziani degen-
ti in istituti Merate - Villa D'Adda - Brivio

Domenica 14, Festa organizzata dai Commercianti in
Piazza della Repubblica

Domenica 21, ore 21.00, G.A.B. ore 12.30 **PRANZO DI
NATALE** presso la mensa delle scuole.

Martedì 16, Ore 14,30 Visita con dono agli anziani degen-
ti in Istituti Ronco - Ruginello - Ornago

Tanti auguri dalla **BANDA P.L. PALESTRINA**
con la tradizionale "Piva"

Sabato 6 dalle ore 14 alle ore 18

Domenica 7 dalle ore 9 alle ore 12

Lunedì 8 dalle ore 9 alle ore 12

Sabato 13 dalle ore 14 alle ore 18

Domenica 14 dalle ore 9 alle ore 12

Sabato 20 dalle ore 14 alle ore 18

Domenica 21 dalle ore 9 alle ore 12

Mercoledì 24 dalle ore 9 alle ore 12

Mercoledì 24 dalle ore 14 alle ore 19 a Villanova

a Gennaio:

Martedì 6 ore 15,00 **FESTA DELLA BEFANA**

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

- Progettazione architettonica;
- Riqualificazione energetica edifici esistenti;
- Certificazione Energetica
- Compilazioni pratiche per:

DETRAZIONI FISCALI 55%

- Isolamento pareti, solai, coperture;
- Sostituzione infissi, caldaie;
- Installazione di pannelli solari termici.

Per informazioni:

marco destro architetto

T / F 02-66040470

Cel 393-9409393

studio@marcodestro.com

www.marcodestro.com

Consulta Giovani

Tra luglio e settembre 2008 si è tenuta la prima edizione condivisa del "Week end giovani", iniziativa co-organizzata dai comuni di Bernareggio, Carnate, Ronco Briantino, con la Cooperativa Aeris, Progetto Spazio Giovani - CS&L, Consulta giovani e S'Pazzi Giovani.

L'iniziativa, prevista al CTL3 nel mese di luglio e sospesa a causa mal tempo, si è tenuta il 18 e il 19 settembre, con due serate all'insegna della creatività giovane nelle varie forme artistiche e all'insegna della sostenibilità, considerata quale sviluppo sociale-economico "che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo".

Nelle due serate settembrine, che hanno avuto luogo presso l'oratorio San Mauro, si è svolta una tappa del concorso musicale Orfani di Palco, promosso e organizzato da Cooperativa Aeris, Spazio Giovani - CS&L, e una semifinale dello stesso concorso. Quest'ultimo, rivolto a band emergenti, si è articolato in un tour di concerti live che si sono svolti in modo itinerante presso alcuni comuni del vimercatese-trezzese.

Tra la prima e seconda data del concerto si sono esibite sette bands emergenti caratterizzate da diverse generi musicali (dal rock all'elettronica, dal garage all'heavy), e due special guest (Snippers e Monolithics).

Le due serate hanno visto anche la presenza di giovani artisti che hanno esposto loro opere creative, tra cui fotografie, prodotti di artigianato, e un cortometraggio (realizzato da Pierre e Stefano).

Sono state inoltre invitate a partecipare associazioni e gruppi che, attraverso la loro presentazione e il materiale informativo, hanno permesso di approfondire il tema del volontariato e della sostenibilità considerata quale "equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie" (Commissione Brundtland del 1987).

Tra le associazioni presenti tra luglio e settembre segnaliamo WWF Vimercate, Lega Ambiente, Il Giunco di Velasca (sostiene l'associazione Tejesol operante in Perù), il gruppo missionario Caritas di Cassago, Emergency Merate, Avis-Aido Bernareggio-Ronco, Amensty International Vimercate, Associazione Pro Vita (sicurezza stradale), Operazione Tanzania Villasanta (realizza direttamente microprogetti in Tanzania), Watinoma (sviluppa progetti di solidarietà in Africa ed in particolare in Burkina Faso) e il Circolo letterario Pickwick.

Erano presenti inoltre botteghe del commercio equosolidale tra cui DalmarStore di Agrate, La Bottequa di Usmate, Villaggio globale di Monza, Il granello di Merate.

Hanno inoltre aderito Adiconsum (associazione consumatori), Associazione Italiana Celiachia Lombardia, Hydro2Power.

Week end giovani con Orfani di Palco si è rivelato quindi significativa occasione per proporre un'iniziativa co-organizzata rivolta ai giovani del territorio, costituendo un punto di partenza per prossime attività condivise.

Un ringraziamento a tutte le persone che hanno partecipato e agli sponsor (Banca di Credito Cooperativo di Carugate, Banca Popolare di Milano, Carbo Termo) dell'iniziativa.

POETRY SLAM

Una gara di poesie fino all'ultima rima

Domenica 26 ottobre, durante la "Festa della zucca", si è tenuto il "Poetry slam" con happy hour bernareggese.

La sala consiliare ha così ospitato un particolare aperitivo letterario in cui sono stati presentati anche degli scritti sulle zucche che si trasformano in carrozze nelle fiabe ma che nel mondo reale sono state utilizzate dalla civiltà contadina con la massima creatività diventando anche accessori utili alla vita quotidiana.

Nella serata, organizzata da Consulta Giovani, Spazio Giovani e S'Pazzi Giovani, i sei poeti del poetry slam, attraverso la lettura dei versi di proprie poesie, hanno espresso i loro pensieri con una forma creativa di comunicazione. Si sono alternate così poesie in dialetto, poesie in inglese, sonetti, e altre forme poetiche.

La gara tra i poeti è stata guidata dal giovane Scarty, MC (Master of Cerimony) della serata, monitorata da un arbitro, e valutata da una giuria popolare.

Le regole del Poetry Slam sono ispirate a quelle del pugilato dilettantistico: i concorrenti si sfidano quindi in tre round di tre minuti l'uno. L'esibizione deve essere compresa nel tempo di tre minuti dal via dell'arbitro e, superati poi alcuni secondi, è prevista la penalità di un punto.

Come definito da alcuni critici, lo slam propone la poesia con una modalità nuova e coinvolgente, che rivoluziona i rapporti tra il poeta e il pubblico della poesia. Lo slam, considerato quale sport e arte della performance, invita il pubblico a superare un atteggiamento passivo nei confronti della poesia che diviene sonora.

Nato nei paesi anglosassoni, il poetry slam si sta diffondendo anche in Italia. Il poetry slam riconosce che "la poesia non è fatta per glorificare il poeta, essa esiste per celebrare la comunità; il punto dello slam non sono i punti, il punto è la poesia" (Smith, 1987).

Poetry Slam & Happy Hour

26 ottobre 2008

Ore 18.30

Sala consiliare

Comune di Bernareggio

Una gara tra poeti fino

all'ultima rima,

si svolgerà durante un

happy hour autunnale,

in cui verranno proposte

"Lecture in zucca"

(nella giornata della

zucca - Pro Loco)

MC della serata: scarty

VI ASPETTIAMO



Per info: scartoffia@live.it;
bernagiovani@yahoo.it

Organizzato da:



CONSULTA GIOVANI
Comune di Bernareggio

Spazio Giovani S'Pazzi Giovani
CS&L



di Giuseppe Cavallaro

Fine anno: è tempo di bilanci per tutti per preparare e migliorare, sull'esperienza fatta, i risultati che si vorranno ottenere nell'anno a venire.

Il Comitato per il gemellaggio di Bernareggio nel corso del 2008 ha raggiunto notevoli traguardi e svolto attività di importanza e qualità sociale che solo qualche anno fa era inimmaginabile poter raggiungere.

Abbiamo, con grande soddisfazione, realizzato il secondo gemellaggio con Wachtberg allargando la nostra relazione europea anche alla Germania oltre che alla Francia secondo i dettami della comunità europea che vuole gemellaggi plurimi.

All'interno del rapporto con le comunità francese e tedesca ci siamo mossi, oltre che sul normale scambio di esperienze fra cittadini ed associazioni, anche puntando sul tema dei ragazzi e dei giovani, sullo scambio, nella scuola, delle didattiche fra insegnanti, alunni e famiglie dei tre paesi.

Solo nel 2008 per la cerimonia di maggio a Wachtberg abbiamo portato in Germania 67 cittadini di Bernareggio.

Per lo scambio scolastico sono andati in Francia 4 insegnanti, 37 alunni della scuola sia secondaria che primaria accompagnati questi ultimi da 9 genitori, ricevendo un grande consenso da parte di tutti (soprattutto dai genitori) per l'esperienza fatta.

Abbiamo mandato a La Villegie du Clain per il campo estivo 20 ragazzi, fra i dodici e i quattordici anni, accompagnati da due educatori, ricevendo al loro ritorno grandi manifestazioni di entusiasmo..... Ne eravamo certi e convinti perché questa esperienza organizzativa è giunta già alla quarta edizione ed ha avuto sempre ottimi risultati!

Che dire....! Ringraziamo soprattutto lo spirito della Comunità Europea che ci sorregge e ci sostiene economicamente con i

finanziamenti dei nostri progetti e non dimentichiamo però le famiglie dei partecipanti ed il Comune che ci hanno

sempre aiutato nella gestione degli avvenimenti quando abbiamo avuto degli imprevisti (mancato finanziamento europeo di un progetto.)

Siamo soddisfatti per l'andamento e la crescita del consenso attorno alla nostra attività! Non possiamo però distrarci e non pensare che ogni prossimo appuntamento sia comunque una conquista da realizzare con impegno e fatica di tutti, ...che ogni volta bisogna, sempre, e di nuovo, superare quella spinta negativa che ci porta a chiuderci nelle strette mura del nostro individualismo per invece rinnovare l'adesione all'idea di una famiglia allargata dove trovare la forza ed il calore per superare assieme le difficoltà della vita e migliorare la nostra partecipazione alla costruzione di una società giusta.

Siamo perciò qui a ricordarvi i nostri prossimi appuntamenti che hanno bisogno del

c o n c r e t o
appoggio da parte delle famiglie di Bernareggio. Il 26, 27, 28 marzo 2009 realizzeremo la cerimonia conclusiva per il gemellaggio con i nostri amici Tedeschi. In questa circostanza





mento dei nostri ospiti. Abbiamo anche previsto per il 26 marzo, venerdì lavorativo, il pranzo sociale per disimpegnare le famiglie che prestano l'ospitalità.

Ed allora, in conclusione, se credete che le nostre attività siano di un certo rilievo e meritino il vostro sostegno vi chiediamo di dare la vostra adesione che potete fare o telefonando (giuseppe 0396093857 - loredana 0396902014 brahim 0396902341) o anche visitando il nostro sito www.bernareggioingemellaggio.eu. Ci è gradito inoltre fare a tutti in occasione delle prossime festività natalizie; auguri di pace e serenità.

dovremo ospitare 40 Francesi e 53 Tedeschi oltre al coro di Wachtberg (che però per scelta andrà in albergo a Lecco). Coloro che hanno partecipato hanno potuto provare direttamente la calorosa accoglienza e l'amabilità con la quale siamo stati ricevuti sia in Francia che in Germania.... Non possiamo essere da meno e vorremmo dimostrare come cittadini di Bernareggio e come Italiani di avere almeno un eguale slancio di amicizia nei loro confronti.

Abbiamo bisogno della vostra disponibilità!.... anche solo per il pernotta-



G.A.B.

di Luciano Zanardi

UN ANNO INTENSO

IN SCENA LE NONNE

"Il GAB, Gruppo Anziani Bernareggio, ha pensato, nell'ambito del Progetto del Teatro Sociale, di richiamare usi e costumi della società della Brianza della prima metà del secolo scorso, con il coinvolgimento dei bambini delle scuole elementari.



Infatti, il 21 e 28 Febbraio, le classi delle IV elementari si sono recate presso il GAB ed hanno assistito alla "performance", messa in scena da un gruppetto di nonne, con racconti e filastrocche, anche in dialetto, principalmente sul tema del vestiario. I bambini, con grande stupore di tutti, si sono dimostrati molto interessati ed attenti a prendere appunti particolareggiati sui racconti.

Gli spettacoli non hanno coinvolto solo i bimbi, ma anche i loro insegnanti, i quali, nell'ambito del programma scolastico che stavano attuando, hanno rivolto l'invito alle nonne di recarsi presso la scuola a raccontare come si cibavano quando erano piccole.

Il nostro gruppo di nonne, molto rincuorato da questo invito, ha accettato di buon grado e il giorno 18 Aprile ha incontrato i bambini e dato spiegazioni molto dettagliate sull'alimentazione, ma soprattutto sottolineando che non si sprecava nulla di quan-



to veniva cucinato. La sorpresa più grande per queste nonne sono stati i disegni che i bambini, avevano diligentemente preparato, relativi all'abbigliamento descritto nei precedenti incontri, tappezzando tutte le pareti del corridoio della scuola e chiedendo a tutte l'autografo, perché per loro queste nonne

ed invitati ma quest'anno, spero che saremo più numerosi.

Coloro che desiderano avere informazioni e aderire al pranzo, possono passare in segreteria del Gruppo Anziani al CDA di via Dante, 3 nei giorni di martedì, giovedì e domenica dalle ore 13.00 alle ore 18.00. Troverete sempre qualcuno che vi aspetta.



VEGLIONE DI S. SILVESTRO

Visto il buon esito del veglione 2007, al quale hanno partecipato 120 persone, abbiamo deciso di ripetere anche

**BUON
NATALE FELICE
ANNO NUOVO**

erano delle "star".

Un ringraziamento ai docenti, che hanno accettato con entusiasmo la nostra proposta, è doveroso, con la promessa di ritrovarci prossimamente."

quest'anno un'altra serata di divertimento con una buona cena e tanta musica dal vivo che ci permetterà di passare un bel fine anno con quattro salti in compagnia. Il divertimento è assicurato.

PRANZO DI NATALE

Il Gruppo Anziani Bernareggio (GAB) organizza, domenica 21 dicembre 2008 alle ore 12,30, presso la mensa delle scuole, il consueto PRANZO DI NATALE aperto a tutti gli iscritti all'Associazione ma a differenza degli anni precedenti, quest'anno vogliamo pranzare anche con gli anziani non Soci di Bernareggio che vogliono passare una giornata in nostra compagnia.

Al pranzo di Natale dell'anno scorso, hanno partecipato 148 persone tra Soci



di Stefano Vitale

Oggi pomeriggio mi trovo presso le scuole elementari di Bernareggio in compagnia dell'amico e fotografo di dialogando Carlo Usuelli ad aspettare Umberto Carrer, maestro di Karate che insegna oramai da alcuni anni questa disciplina con passione ed orgoglio oltre che con una professionalità riconosciuta nell'ambito della federazione.

Umberto arriva sul piazzale antistante la scuola già abbigliato con il suo kimono bianco chiuso dalla sua cintura nera e subito ci dice che non ha molto tempo da dedicarci perché di lì a poco dovrà fare lezione ai suoi piccoli allievi e subito ci dirigiamo verso la palestra. In realtà il maestro, potendo contare sull'aiuto di Giuseppe Biondo, allievo coordinatore e papà del piccolo karateca Gabriele, riesce sia a fornirmi preziose informazioni che a svolgere la lezione.

Onestamente rimango colpito dall'ambientazione della palestra che appare fatiscente e non certo accogliente come dovrebbe essere un luogo dove si impara l'antica arte del karate ma nel contempo le parole e il comportamento austero del maestro e l'arrivo alla spicciolata dei bimbi felici di iniziare la loro lezione mi permettono di entrare in sintonia con lo spirito essenziale che trasuda dai vecchi muri della palestra.

Ricordando la determinazione di Rocky Balboa nel celebre film che si allenava in uno scantinato, parallelamente percepisco che l'amore e la dedizione di Umberto sopperiscono a qualsivoglia mancanza della palestra.

Il karate non è solo uno sport ma bensì una filosofia di vita. Terminata la lezione i concetti basilari di questa disciplina ti accompagnano nella vita quotidiana sia che un allievo sia un bambino che un adulto. Tali nozioni ti permettono di affrontare con una maggiore coscienza di sé e degli altri le difficoltà avendo ben presenti i tre concetti fondanti del karate che sono: disciplina, rispetto e umiltà.

Questi valori sono spiegati con le parole e i gesti e con l'esempio che il maestro ribadisce in continuità nel suo modo di rapportarsi con gli allievi.

Questi valori se interiorizzati si rivelano di aiuto ai piccoli che, senza per nulla perdere la loro gioia di vivere, capiscono un poco di più come comportarsi nella vita di tutti i giorni in mezzo agli altri, nella propria casa, con i genitori e i nonni, a scuola con le maestre e i compagni e poi di seguito nella vita sociale e lavorativa che seguirà.

Umberto mi fa sentire subito a mio agio e mi invita a intervistare i genitori e i piccoli atleti in modo da avere una visione veritiera della realtà in cui opera.

Mi avvicino perciò alla signora Monica Biffi, mamma di Janier di soli otto anni che, felice di aver assecondato il figlioletto iscrivendolo al corso di karate solo a settembre,

nota già un miglioramento nei suoi comportamenti sia in casa che nei rapporti con i suoi coetanei.

Anche Giuseppe Biondo, papà di Gabriele e anch'egli allievo, con un passato importante di agonista di ful contact che gli permise di appropriarsi per ben tre volte del titolo italiano di questa specialità sportiva con molte affinità al karate, esprime il suo parere positivo sull'approccio del figlio. Giuseppe coordinato dal maestro Umberto lo affianca nella preparazione dei piccoli campioncini alle gare di stile e combattimento. Mi spiega che il karate è una disciplina in primis di autodifesa e la violenza dell'attacco successivo è controllata e che la prima cosa che i bambini devono fare è divertirsi ed essere sereni.

Il maestro di karate Umberto Carrer realizza il suo sogno di bambino di iniziare questa antica arte di difesa dopo molte vicissitudini, oramai adulto, con pazienza e perseveranza e oggi è felice di poter trasmettere ai suoi piccoli allievi sia questo sport che la filosofia di vita ad esso strettamente legata certo di dare loro una chance in più nell'affrontare la vita reale al di fuori del dojo (casa dove si pratica) forti della consapevolezza di aver ben interiorizzato i tre valori fondanti che sono la disciplina, il rispetto e l'umiltà.

Anche Alfred, allievo e papà dei bellissimi Brian e Tiron, esprime il suo parere positivo sul lavoro del maestro Umberto.

Dalle simpatiche interviste proposte ai giovani atleti traspare chiaramente dai loro discorsi il piacere di confrontarsi con gli

altri nello spirito coinvolgente di gruppo e anche la possibilità di imparare uno sport che li possa aiutare nell'autodifesa personale. I più grandi fra loro mi spiegano che spesso nell'ambito scolastico e non, sono stati vittime o spettatori di atti di bullismo, tristemente noti a tutti noi in questo periodo, a cui sperano potersi sottrarre in futuro avvertendo i cosiddetti bulli sulle loro potenziali capacità di autodifesa.

La lezione inizia con il rituale del saluto dove si estrinseca il rispetto degli allievi nei confronti del maestro e di quello che si stanno accingendo a svolgere. Il maestro Umberto a gran voce impartisce in giapponese i comandi e i piccoli lo seguono

imitandolo nei movimenti. Spesso li riprende quando si distraggono e nel contempo è attento e pronto ad aiutarli e capirli; infatti ad un certo momento invita uno di loro a riposarsi un poco vedendolo in momentanea difficoltà.

Dopo il saluto iniziale la lezione si sviluppa con il riscaldamento e la ginnastica motoria, la spiegazione di alcune tecniche del kihon (serie di tecniche fondamentali) lo studio dei Kata (sequenze di combattimento con un avversario immaginario) dove l'armonia e la marzialità dei gesti determina la purezza dello stile dell'esecuzione ed infine il kumite (combattimento reale). I kumitetisti prima di impegnarsi nello svolgimento del combattimento si devono bardare con un bustino protettivo, baschetto, guanti, conchiglia e parastinchi necessari per evitare in ogni modo di farsi male.

È stato davvero spettacolare vedere i due piccoli karateka Brian e Gabriele, arbitrati dal nostro maestro Umberto, cimentarsi nel kumite in mio onore. I bambini, io dico piccoli come due soldi di cacio, si affrontavano concentrati sferrando colpi magistrali senza affondarli per terminare



poi l'incontro in perfetta parità e poi stringersi la mano sportivamente come si addice a dei veri atleti.

Ora vorrei parlare un pò dell'Associazione Sportiva Dilettantistica senza fini di lucro Jitakyoei Karate Sankukai Bernareggio, affiliata alla F.E.S.I.K. (Federazione Italiana Sportiva Karate) che nasce nell'ottobre del 2004 dal direttore tecnico e socio fondatore Umberto Carrer unitamente a suo figlio Nicholas, Biffi Pierluigi e La Mendola Patrizia.

L'idea primigenia era quella di portare le arti marziali in un paese dove lo "sport minore" fatica a prendere piede e perciò gli appassionati erano costretti a rivolgersi a strutture site in paesi limitrofi.

L'impegno dei soci fondatori permette nel 2005, nelle palestre di Bernareggio, l'organizzazione e lo svolgersi di competizioni relative ai campionati regionali di karate. Nei due anni successivi si ottengono i primi risultati incoraggianti con il campione italiano Gabriele e il vice Gaetano entrambi nella categoria Rengokai kata. Nell'annata del 2007/2008, durante lo svolgersi dei campionati regionali a Cologne (BS), la palestra di Umberto si è confermata con le vittorie di quattro campioni nella categoria Rengokai kata. come Marco S., Rouzak M., Samuele S., Simone P. e Gabriele B., Simone P. in quella Kumite shobu nihon. A Parma nell'aprile di quest'anno ancora Gabriele è al primo posto nella coppa italia nel combattimento e nel kata. In questa ultima disciplina, insieme ai compagni Rouzak e Brian, a cui si affiancano, come vice campioni Daniele M., Samuele S. e Sara Q., la società si qualifica al secondo posto generale.

Nei campionati mondiali WUKO, svoltesi a Jesolo ad ottobre, non è stata vinta alcuna medaglia ma Umberto è ugualmente felice dei piazzamenti dei suoi piccoli atleti e vuole ricordare il comportamento di Gabriele che avendo già vinto due incontri si apprestava a vincere il terzo, in quanto l'avversario si era presentato in ritardo. Sportivamente preferì (aveva diritto a rifiutarsi) combattere per poi perdere l'incontro ma sicuramente vincere, dando testimonianza di avere già ben presenti in lui il senso di rispetto dell'avversario, disciplina e umiltà.

Qui di seguito vorrei nominare tutti gli allievi del maestro Umberto iscritti quest'anno che sono: Nicholas C., Veronica C., in qualità di aiuto allenatori, Sara Q., Hamza Q., Camilla B., Paola V., Brian A., Daniele M., Gabriele B., Tiron A., Simone Z., Mourad R., Heni A., Giuseppe B., Luca P., Riccardo C., Sebastiano C., Jonier R., Andrea C., Asia L., Matteo S., John E.

Mi piace terminare questo articolo parlando un pò del Maestro Umberto Carrer, nativo di Lendinara (RO) che nei primi anni sessanta voleva approcciarsi alla antica arte del karate ma la povertà che orgogliosamente non riconosce della sua famiglia di origine non glielo permise. Il fuoco della passione per questo sport non smise mai di ardere in lui e dopo aver studiato in alcune pagine fotocopiate da un libro ed essersi allenato da autodidatta, per i soliti motivi di cui

sopra, dovette rinunciare per altre due volte a concretizzare il suo sogno che finalmente cominciò ad avverarsi a Mezzago nel 1988 presso il Dojo (casa) del Jitakyoei Karate club quando, per seguire il figlio Nicholas, si iscrisse anch'egli al corso tenuto dal M° Genesio, 4° dan.

Nel '94 il maestro Genesio lascia la direzione del karate club all'attuale responsabile M°

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



Barattelli Ferruccio, 6° dan che oltre ad essere responsabile nazionale di stile Sankukai insegna oltre al karate il Krav Maga (difesa personale israeliana) e il Katori shinto ryu (la via della spada). Il maestro Barattelli ha accompagnato il suo allievo Umberto in tutta la sua vita di karateka fino al conseguimento del 4° dan e la qualifica di arbitro nazionale.

Oltre all'impegno dell'insegnamento Umberto è spesso convocato a livello regionale, italiano e mondiale per dare il suo apporto tecnico, come per esempio l'ottobre scorso a Jesolo, in qualità di Ufficiale di gara, durante i campionati del mondo Wuko.

Termino questo articolo con un ringraziamento personale al Maestro Umberto, uno sportivo, karateka ma soprattutto un uomo che in un corpo di acciaio nasconde un grande cuore di burro, che ha deciso di dedicarsi con immensa gioia a tutti quei bambini che si affidano ai suoi insegnamenti e aiutarli a diventare degli uomini imparando l'autodisciplina, il rispetto e soprattutto una grande umiltà, valori che li accompagneranno per tutta la vita..

Pag.46:
il maestro
Umberto
Carrer

In questa pagina
in alto: il
maestro attorniato dai suoi
allievi e campioni

In basso: il
maestro arbitra un kumite
(combattimento) di due allievi



di Franca Rota

Ll cielo, in senso meteorologico o metafisico, secondo il credo di ciascuno, è decisamente favorevole alla “Festa alla pannocchia” del gruppo “tuttattaccato”.

Infatti, dopo un lungo periodo di freddo e di tempo incerto, la settimana che si è conclusa con il 12 ottobre ci ha regalato un ritorno d’estate ed una bellissima domenica di sole.

Complice la bella giornata, la festa è stata un successo: un consenso di pubblico veramente notevole che ha accompagnato la manifestazione dalla mattinata, intensa di frenetici preparativi, al suo pieno svolgimento nel pomeriggio e fino a sera inoltrata, quando i visitatori hanno gremito la “serra”, apparecchiata a festa per la degustazione della polenta con gorgonzola, salame e... brasato che quest’anno è stato previsto in porzioni abbondanti, in modo che nessuno ne rimanesse privo!



Il portale, inaugurato lo scorso anno, ha troneggiato all’inizio della via Leoni con un effetto scenografico imponente; le quinte sulla piazza della Repubblica sono apparse sempre belle e decorative, incorniciate da vecchi macchinari ed attrezzi, interessanti per chi vi ha ritrovato ricordi d’altri tempi e curiosi per chi li ha incontrati per la prima volta.

L’ordinato filare delle bancarelle, tutte uguali, in legno scuro con la copertura bianca e gialla ha conferito un aspetto elegante e vagamente “rétro” alla via Leoni, ulteriormente abbellita dagli “spaventapasseri” colorati, dalle balle di paglia e da fasci di tutoli di mais con pannocchie spioventi. Esposte in bella vista le numerose prelibatezze che hanno fatto la gioia dei golosi di specialità dolciarie a base di mais, ma anche di pannocchie abbrustolite, di “texasnachos” messicani e di ciotole con polenta e latte dal sapore antico.

Non sono mancate le bancarelle divulgative, i tabelloni con i lavori dei bambini della scuola elementare e, come novità, un’esposizione di prodotti ricavati dalla lavorazione del mais che alcune ditte, aderendo al nostro invito, hanno gentilmente offerto, per significare che il mais non è solo polenta e popcorn, ma si presta ad innumerevoli impieghi poco noti, ma ugual-



mente utili: sacchetti per la raccolta differenziata, stoviglie e posate usa e getta, morbidi mattoncini per giochi di costruzioni, sapone liquido dal colore arancio vivo e persino una singolare spugna cosmetica che promette ...miracoli!

In piazza il solito recinto con un’asinella e con animali da cortile ha divertito ed incuriosito i bambini, mentre una ricca esposizione di trattori vecchi e nuovi ha attratto gli adulti. Moltissimi bambini sono stati catturati dai laboratori dove si realizzavano bambole con gli “scartos” del mais e disegni policromi, decorati con chicchi di mais e semi di cereali. Le animatrici che si sono prestate per questi intrattenimenti non hanno sollevato la testa dal tavolo di lavoro dal primo pomeriggio alla tarda serata, quando, stravolte ma soddisfatte, hanno potuto ammirare ...quel che restava della festa, ormai al suo termine.

Fortunatamente siamo stati coadiuvati da numerosi fotografi amatoriali e non e, una volta concluso il paziente lavoro di cernita e di ritocco, sul sito del gruppo sarà pubblicato un esauriente servizio fotografico!

La passeggiata a cavallo si è arricchita: il cavallo è stato sostituito da una pariglia di eleganti “destrieri”, mentre sul prato antistante la serra, un docile pony era pronto per far provare l’emozione della cavalcata a numerosi bambini.

E poi i soliti giochi: l’oca gigante sull’asfalto, la pentolaccia, i trattorini, la piscina con il mais che, a fine giornata, aveva più chicchi fuori che dentro, segno indiscusso di gradimento da parte dei piccoli, il gioco di “Quanto pesa il salame?” che ha richiamato buongustai ed intenditori.

Al centro della piazza, sul sagrato della scenografia, dapprima si sono esibiti i ragazzi del maestro Eugenio che hanno dato vita ad un’interessante drammatizzazione con canti e balli e infine, al “clou” della festa, è arrivato il gruppo folcloristico “La Tradizion” di Grosio che ha intrattenuto i presenti con canti, danze e cerimoniali popolari. Il tutto intercalato dalla puntuale presentazione e descrizione dei coloratissimi



costumi, ognuno con il proprio significato e il proprio specifico uso.



Appena prima dell'esibizione del gruppo folcloristico, all' "Osteria della pesa" ha avuto luogo una cerimonia suggestiva: il Sindaco ha premiato i ragazzi delle medie che hanno partecipato ad un concorso di opere grafico-pittoriche avente come tema "Il mais in tutti i suoi aspetti" intendendosi con ciò la lavorazione, la coltivazione ed i suoi molteplici impieghi.

Grazie anche alla collaborazione del Preside e delle insegnanti di educazione artistica, questo primo concorso, indetto dal gruppo "tuttattaccato", ha avuto un buon successo: vi hanno partecipato 44 studenti, suddivisi equamente tra le classi: 14 di prima media, 20 di seconda e 10 di terza.

Tutti i disegni sono stati esposti all' "Osteria della pesa" che è stata meta incessante per ragazzi ed adulti che li hanno commentati ed ammirati fino a sera tardi.

I premi ai primi classificati, consistenti rispettivamente in 150 euro per il primo, 100 euro per il secondo e 50 euro per il terzo, su libretto di risparmio al portatore, sono stati offerti dalla locale Banca Intesa- San Paolo la cui Direttrice era presente alla premiazione. Le tre opere premiate, montate su di un pannello, sono state esposte con il giusto rilievo e con la motiva-

zione, ricavata dal giudizio di una giuria particolarmente competente, che si era riunita qualche giorno prima.

Felici i premiati, ma anche tutti i partecipanti, ai quali il gruppo "tuttattaccato" ha voluto offrire un omaggio per riconoscere l'impegno e la buona volontà dimostrati.

Il lavoro di preparazione della festa è sempre lungo ed impegnativo, se ne comincia ad abbozzare lo schema alcuni mesi prima della data fatidica, ma quando il progetto preparato con tanta cura riesce così bene, la soddisfazione ripaga della fatica accumulata e ci si ritrova, a festa finita, veramente orgogliosi del risultato ottenuto!

Il gruppo "tuttattaccato" ringrazia calorosamente coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione – agricoltori, associazioni, sponsor – e tutti i collaboratori che vi hanno partecipato con entusiasmo ed allegria.

La sede del Gruppo, presso il C.D.A. in via



Dante n.3 è aperta ogni primo lunedì del mese, alle ore 21, quando i soci si ritrovano con i simpatizzanti e ..con tutti coloro che, anche solo incuriositi, decideranno di farvi visita. Il Gruppo invita a visionare il proprio sito www.tuttattaccato.brianzaest.it e ad inviare commenti, proposte o suggerimenti, utilizzando la mail: tuttattaccato@yahoo.it

NOTIZIE IN BREVE

PROGRAMMA GRUPPO ANZIANI BERNAREGGIO

DICEMBRE

VISITA CON DONO NATALIZIO AGLI ANZIANI DEGENTI IN PAESE

Martedì 9 Ore 14,30 Visita con dono agli anziani degenti in istituti Merate - Villa D'Adda - Brivio

Martedì 16 Ore 14,30 Visita con dono agli anziani degenti in Istituti Ronco - Ruginello - Ornago

Domenica 21 Ore 12,30 PRANZO DI NATALE
(presso la mensa delle scuole)

Mercoledì 31 Ore 21,00 VEGLIONE DI S.SILVESTRO
Aspettando l'ANNO NUOVO insieme con Cenone e tanta musica dal vivo per ballare

GENNAIO

Giovedì 1 Ore 14,30 INIZIO CAMPAGNA TESSERAMENTO

Martedì 6 Ore 15,00 Festa della befana

Domenica 11 Ore 15,00 Gara di **SCALA 40**

Domenica 25 Ore 14,00 ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DEI SOCI

Ore 16,00 Rinfresco

FEBBRAIO

Domenica 1 Ore 12,30 S. AGATA - Pranzo in sede
Il soggiorno marino si effettuerà dal 14 al 29 aprile ad **ALASSIO**

DONAZIONI AVIS

La prossima raccolta di sangue, che verrà effettuata presso la sede in via Dante 3 (c/o Centro Diurno Anziani), dalle ore 8.00 alle 11.15, si terrà nei seguenti giorni:

Domenica 7 dicembre 2008

Giovedì 11 dicembre 2008

Domenica 11 gennaio 2009

Domenica 1 febbraio 2009

PRO LOCO FESTA DELLA ZUCCA - IMMAGINI -



POSA PIASTRELLA RICORDO DON ALBINO PANZERI





E' bello, oltre che utile, ripensare ogni tanto al proprio passato, e ricercare le cause del nostro agire, i motivi che portano dolore e sofferenza nella nostra vita, e riflettere sui modelli di comportamento che adottiamo *inconsapevolmente, automaticamente e compulsivamente* quando siamo dominati dallo stato mentale del bambino emozionale che è in noi.

Perché parliamo di "bambino"? Perché un bambino - non conoscendo lo spazio per contenere la paura e il dolore - tende ad essere facilmente reattivo. Ciò che ci rende reattivi è proprio l'incapacità di sopportare la frustrazione oppure di aspettare la gratificazione. A un bambino basta il sospetto per attaccare, e la minima diffidenza fa vedere l'altro come un avversario. Stiamo parlando di "un ruolo" che viene assunto in modo *spontaneo*, senza consapevolezza, perché motivato dai legami vissuti nella prima infanzia. Quando noi oscilliamo tra l'obbedienza e la ribellione, stiamo comunque vivendo un ruolo infantile, e perché il gioco regga abbiamo bisogno che l'altro assuma il ruolo di genitore. Quello che si vuole affrontare in questa rubrica è quanto sia importante "essere consapevoli" del ruolo che si sta vivendo, perché nella consapevolezza c'è la fonte del nostro nutrimento: è bello farsi da genitore l'un l'altro, o anche mostrare la vulnerabilità del bambino, purché questo avvenga con coscienza, perché *"tutti abbiamo un sano e naturale bisogno di fonderci e di separarci, due aspetti che, in una relazione, sorgono in momenti e modalità diverse"*. Krishnananda, pseudonimo di Thomas Trobe, psichiatra laureato ad Harvard e all'Università della California, affronta il tema delle paure che sono insite nei nostri comportamenti, e ci insegna a trasformare i nostri vecchi modelli per portare più amore e più gioia nella nostra vita.

L'autore parte dal fatto che tutti noi nascondiamo nel nostro intimo delle paure che, proprio perché vengono da lontano, sono ben radicate nella nostra mente; si basano su esperienze passate, alcune sono state dimenticate, ma quando ne siamo dominati non ci sentiamo liberi né spontanei, ma inadeguati, rabbiosi, tristi e sfiduciati. Poiché constatiamo la mancanza di autosufficienza, siamo spinti a cercare all'esterno il nostro benessere interiore, speriamo magicamente che arrivi la persona giusta a colmare il nostro vuoto, a sanare il nostro dolore; crediamo così di essere "liberati" dalla solitudine e dalle afflizioni, e proprio qui sta l'errore: *cercare fuori ciò che potremo trovare soltanto dentro di noi*.

Se tutti siamo in grado di osservare, non sempre siamo in grado di comprendere, ci vuole conoscenza e allenamento, lo sviluppo di que-

ste capacità porta con sé la vera maturità. È questa la tesi di Trobe.

Sono molte le metafore utilizzate dallo studioso, ne ricorderò due: *la bolla e lo specchio*.

La prima è sostanzialmente una prigione senza porte né finestre per cui ciò che vediamo, udiamo, sentiamo, il nostro punto di vista in sintesi, ci sembra "assolutamente vero" - potrebbe apparire molto forte, ma la bolla indica anche qualcosa di molto fragile, che può scoppiare in qualsiasi momento, e quando scoppia ci troviamo nel mondo come degli estranei. Quando siamo in una bolla e ci identifichiamo con il bambino emozionale che è in noi, mandiamo all'esterno il messaggio tipico di quella bolla e "provochiamo" di conseguenza risposte prevedibili - dobbiamo quindi imparare a vedere i riflessi che noi stessi diffondiamo, in questo senso l'autore parla di specchio.

Sono soltanto dei modi per iniziare il nostro viaggio fuori dalla prigione del nostro bambino emozionale.

Come?

Non sono le strategie o le tecniche che fanno funzionare le relazioni, ma la consapevolezza. Più siamo coscienti delle nostre ferite, più siamo sensibili verso le ferite degli altri, perciò la relazione con noi stessi e con gli altri tenderà a migliorare: *"divenire sensibili allo choc, alla vergogna o alla paura dell'abbandono è qualcosa che ci raddolcisce, perché è più difficile umiliare quando si sa cosa significa"*.

Paradossalmente l'amore e la fiducia fioriscono quando saremo in grado di riconoscere che siamo essenzialmente soli e ce la possiamo fare, a questo punto smetteremo di considerare gli altri funzionali alla nostra vita, li rispetteremo essenzialmente perché esseri umani, persone come noi, interromperemo la catena delle aspettative prima e delle delusioni poi.

È importante questo apprendimento perché la nostra cultura non insegna un atteggiamento di comprensione verso la paura, e noi impariamo fin da piccoli a rinnegarla, ad andare avanti a denti stretti; lottiamo per presentare agli altri un'immagine di noi convincente, negando la sofferenza, anzi vergognandoci di provarla. *Ma il coraggio sta altrove*, nel mettere allo scoperto la nostra fragilità.

Viviamo tutti insieme con le nostre ferite, le nostre paure, e condividiamo la sensibilità e il rispetto. In questa consapevolezza l'amore cresce naturalmente.

Una buona conclusione a fine lettura potrebbe essere che solo l'amore è creativo, mentre l'odio è comunque distruttivo, e ciò vale verso sé stessi e verso gli altri.

Questo e molto di più in "Uscire dalla paura" di Krishnananda, Edizione Feltrinelli



Riflessioni dopo la lettura del trafiletto della Lega su "Dialogando" di settembre 2008.

Leggere l'articolo della Lega Nord sull'ultimo Dialogando e restare basito per i toni ed i contenuti è stato immediato. Chi ha stilato il pezzo chiama in causa la sensibilità e l'intelligenza dei cittadini ma i suoi modi non rispecchiano queste doti!

Innanzitutto le critiche sull'unità del centro sinistra: la Lega ha già archiviato che ad inizio legislatura ha perso **immediatamente** niente meno che il **Candidato Sindaco**; chissà che caos se avessero dovuto amministrare...

Comunque in primis vorrei tranquillizzare i cittadini sulla pulizia e onestà della futura campagna elettorale, la nostra sarà sicuramente senza riserve mentali: è sicura la Lega di fare altrettanto viste le diverse/contrastanti posizioni assunte anche in Consiglio Comunale su diversi problemi con scelte di carattere speculativo/elettorale? In fondo si possono verificare le registrazioni di quanto affermato nei vari contesti.

Sui contenuti, invece, soprattutto quelli di cui mi occupo maggiormente, e cioè quelli di natura economica, vorrei fare alcune puntualizzazioni, anche se l'articolo accanto a quello della Lega "Il rendiconto 2007 solo valori positivi", con toni educati, è di per sé esaustivo.

<< argomento fittizio i conti in regola del bilancio >> accetto la discussione sulle modalità di riuscita, ma sulla trasparenza, sulle regolarità delle poste, sull'equilibrio del bilancio stesso dove le entrate correnti coprono le spese correnti aprendo uno scenario di assoluta tranquillità per le amministrazioni future ritengo sia un fatto che non possa essere contestato! A meno che qualcuno non voglia "mettere le mani avanti" conscio di non riuscire a fare altrettanto preservando, ad esempio, *l'attuale buona qualità dei servizi alla persona!!!*

Le future entrate derivanti dal cemento, se saranno necessarie, potranno essere veicolate solo per lavori straordinari e non, come in passato, utilizzate per coprire parte delle spese correnti. Infine come Entrate, desidero ricordare, si devono tenere divise le entrate straordinarie da quelle correnti come le entrate tributarie (leggi I.C.I. recentemente ridotta) e quelle relative alle multe stradali che purtroppo servono per ricordare agli automobilisti quanto hanno studiato a scuola guida. Multe... strumento utilizzato anche dall'attuale Governo Centrale per sopprimere alla riduzione delle entrate I.C.I. prima casa in modo così massiccio da dover sospendere, ad esempio, le rilevazioni sulle autostrade perché risulta <<impossibile per gli agenti verbalizzare tutte le infrazioni rilevate con il nuovo sistema. **Troppe multe. La Polizia spegne il TUTOR.**>> (da Il Sole 24 Ore di lunedì 1 settembre 2008)

A proposito, visto quanto insinuato in tal senso nell'articolo, nell'eventualità che la Lega possa amministrare il Comune di Bernareggio, verrà soppresso il **rosso-stop** al semaforo a nord del Paese?

Consigliere Giovanni Marzaroli

VILLANOVA È BERNAREGGIO !!!

A fine settembre in consiglio comunale la Lega Nord si è occupata ancora una volta della frazione di Villanova con un **Emendamento alla delibera schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria-periodo 1/1/2009-31/12/2013**. Nell'ottica *del decentramento amministrativo da tempo auspicato dal nostro partito a livello locale come nazionale*, il gruppo Lega Nord si augura la *realizzazione in futuro, vista la nostra realtà territoriale che comprende la città di Bernareggio e la frazione di Villanova sotto la stessa amministrazione comunale, di una serie di servizi pubblici e amministrativi sul territorio della medesima frazione. Un primo passo è stato fatto con la realizzazione della Farmacia Comunale, ma a nostro parere, visto il sensibile aumento della popolazione in relazione alle nuove costruzioni che sono nate dal 2004 ad oggi ed a quelle in programma per i prossimi anni, alla frazione di Villanova servirebbero e serviranno, tutta una serie di servizi quali la posta, la banca e un ufficio decentrato comunale per espletare le procedure burocratiche prioritarie quali ad esempio anagrafe e tributi. Quindi a nostro modo di vedere intervenendo ora, su questa convenzione, si getta la prima pietra per dare in futuro, un reale servizio ai cittadini residenti nella frazione di Villanova, evitando a loro di spostarsi obbligatoriamente nel palazzo comunale per pagare tributi, tasse e sanzioni con l'eventuale possibilità, legata alla auspicabile apertura di un distaccamento bancario (filiale), di avere uno o più sportelli, dedicati allo svolgimento di ogni operazione che abbia attinenza con il servizio di tesoreria. Quindi abbiamo chiesto ed ottenuto che: **Il Tesoriere si impegna, entro 6 mesi dalla richiesta dell'Ente, a predisporre, previa presentazione dello studio di fattibilità e messa in opera e del relativo costo d'investimento, l'installazione di due P.O.S da utilizzarsi da parte dei cittadini per il pagamento di tributi, tariffe, ecc., il primo presso la sede comunale di Bernareggio in Via Prinetti e il secondo nella frazione di Villanova.** "Pensiamo non ci sia altro da aggiungere, da tempo noi facciamo i fatti e lasciamo le parole ad altri, perché sappiamo che chi ci ha votato vuole proprio questo... in una parola la **CONCRETEZZA** e nella parola il **CAMBIAMENTO!!!!***

MARIANI MAURIZIO
CAPOGRUPPO IN
CONSIGLIO COMUNALE

TORNAGHI STEFANO
SEGRETARIO SEZIONE
e CONS. COMUNALE



Ancora un po' di pazienza.

La delusione di molti nostri concittadini nei confronti dell'amministrazione si è ormai tramutata in amarezza. La pazienza è esaurita da parecchio tempo e non ne fanno mistero. Il malumore si percepisce con la sentita attesa delle **prossime elezioni nella speranza di un radicale rinnovamento delle rappresentanze politiche**. Tutti sanno che la compagine attuale che da nove anni sta **regnando** incontrastata nel paese, espressione di un centrosinistra militante e multicolore stile prodiano, è rimasta in sella nonostante le dimissioni di assessori, le contraddizioni interne e le prevaricazioni del sindaco e dei suoi fedelissimi. Le carte si rimescolavano riassegnando assessorati non per competenze, ma col bilancino per rispettare equilibri politici e nel gioco naturalmente erano comprese malcelate promesse per futuri incarichi! Ora i nodi vengono al pettine. Gli ex grandi amici/comagni si stanno accusando pubblicamente e reciprocamente dei misfatti e delle critiche che gli arrivano da ogni parte. E quale sarà la conclusione? Che, come si evince dalle ultime assemblee, pur di **mantenere il potere** si rimetteranno attorno al tavolo come si conviene e s'insegna nella sinistra italiana e troveranno **"punti di convergenza per salvare la democrazia"** dal centrodestra riciclando amici e parenti e si presenteranno come il **nuovo che avanza** di veltroiana memoria. A Bernareggio!? Ma qualcuno crede ancora nelle favole? E di cosa dovrebbero essere orgogliosi? Vediamo.

Urbanistica e opere pubbliche: Bernareggio è diventato il paese delle gru. In alcuni momenti superavano la trentina! Stanno addossando colpe alle precedenti amministrazioni dimenticando che il P.R.G. è del 1995 ed è stato approvato da una giunta di centrosinistra! Il patrimonio che si sono giocati ha avuto una contropartita in termini di oneri e di scomputi di decine di milioni di euro. Oltre alla doverosa riduzione del debito ed all'ampliamento della scuola elementare, doveva altrettanto doverosamente servire alle **infrastrutture prioritarie quali le strade e gli arredi urbani, le fognature ecc. oltre al rinnovamento del nostro centro storico e della piazza in particolare**. Invece la **priorità** è stata il megaprogetto della biblioteca-auditorium, ormai approvato. Doveva essere il **biglietto da visita** per le prossime elezioni, ma che da specchio per le allodole si è trasformato in una patata bollente che non sanno più come giustificare. Capiscono d'averla fatta grossa e temono il peggio. Ora avvertono che gran parte della cittadinanza, da noi sensibilizzata sul controvalore dell'operazione, è decisamente contraria. Ricordiamo che si sta parlando di ca. 5 mio di euro oltre gli arredi, i pannelli solari e i futuri pesanti costi di gestione e manutenzione che penalizzeranno le nostre finanze negli anni a venire e che rischiano il rinvio di altre opere più urgenti. **Viabilità:** la viabilità del paese è inammissibile per un piccolo centro periferico. Aspettiamo da almeno trent'anni una tangenzialina e ora che è prevista come opera connessa alla Pedemontana, non si fa nulla per accelerare l'approvazione e la realizzazione. Vi **anticipiamo** che il progetto della Provincia prevede finalmente la realizzazione delle **rotonde** tanto avvertate dall'attuale giunta e l'eliminazione dell'assurdo e inquinante **semaforo del cimitero** (ricordiamo che è costato 100 mila€e che ai cittadini si è ingannevolmente raccontato come voluto dalla provincia!). **Ambiente:** il degrado è allarmante! Si è **accorto perfino il nostro sindaco** che, sempre sul precedente Dialogando, lo dichiara senza imbarazzo! Ma di chi è la maggiore responsabilità! Ma chi vuole prendere in giro! I casi sono due: o non sa dettare le regole o non sa farsi ascoltare e rispettare in barba all'arroganza che manifesta con tutti. Ma sappiamo che è solo il risultato della demagogica e ipocrita tolleranza. Inutile e penoso raccontarci delle radici, dei valori e del senso d'appartenenza senza agire con autorevolezza per il rispetto delle regole della convivenza civile. Siamo noi che da anni ripetiamo che il paese è irrisconoscibile e tradisce il nostro orgoglio di bernareggesi. **Forza concittadini e ancora un po di pazienza!**

Per ulteriori notizie e considerazioni vi rimandiamo al volantino della Fontana appena distribuito.

Emilio Biella "La Fontana per rinnovare"
Coordinatore Forza Italia Bernareggio

CENTRO CURE PRIMARIE

Intervento fatto in Consiglio Comunale il 19/12/2005.

I dottori che aderiscono al "Centro di cure primarie" presso il CDA, pagano ognuno un affitto di **400 € mensili al Comune**, di cui **300** sono rimborsati dalla Regione Lombardia, con **100 €** il dottore copre le spese dell'affitto, le pulizie, il riscaldamento e le telefonate.

Agli assistiti, che contribuiscono anche loro al rimborso dei **300 €** gli è riservata una sala d'attesa molto disagiata.

Ai malati occorre dare una sala confortevole e arieggiata e non un buco, dove, nei giorni di maggior affluenza le persone si devono accomodare sui gradini delle scale.

Il Comune, che riscuote una notevole somma d'affitto, deve trovare il modo che gli ammalati non si ammassino in quel piccolo spazio.

Risposta: abbiamo rilevato anche noi dei problemi e a giorni ci troveremo con i dottori per vedere di migliorare il servizio, certamente il problema più grosso è sicuramente quello della sala d'attesa.

Altro intervento nel Consiglio Comunale del 21/12/2006.

È trascorso un anno dalla mia interrogazione sull'infelice zona d'attesa degli ammalati presso il "Centro di cure primarie". D'allora nulla è cambiato e nella relazione programmatica per il 2007, non c'è nessun accenno per migliorare e rendere confortevole l'attesa dei nostri malati.

Evidenziate solamente di costruire: Biblioteca, Auditorio, Centro Sollievo per anziani, si ampliano scuole, mense, ecc. ma nulla per dare uno spazio dignitoso ai nostri malati. Quando vado in quel luogo provo solo vergogna.

Risposta: La sala d'attesa sappiamo che è il punto debole del poliambulatorio, in modo particolare il lunedì che è una giornata critica, perché tutti e quattro i dottori sono presenti e questo ci complica un po' le cose, d'altronde, in quel luogo non abbiamo alcuna possibilità di espanderci.

Ultimo intervento nel Consiglio Comunale del 15/03/2008.

Nella relazione programmatica 2008-2010 non si menzionano interventi per trovare una sistemazione adeguata all'annosa questione della sala del poliambulatorio.

Risposta: l'attuale situazione del poliambulatorio non è modificabile e nell'immediato futuro del Piano Triennale delle Opere Pubbliche non è previsto nessun investimento.

Concludendo.

Nel detto Piano Triennale 2008-2010 delle Opere Pubbliche sono stati inseriti i seguenti interventi:

Nuova Palestra Villanova (700.000 €) – Nuova Biblioteca/auditorio (5.500.000 €)

Urbanizzazione nuove tombe di famiglia (120.000 €) – Rotatoria SP.177 (423.000 €).

Inoltre, in questi ultimi anni sono state acquistate: lo stabile ex Casa del Popolo e tutte le case vecchie di Via Viganò che si affacciano nella Corte d'Assisi.

È mai possibile che l'attuale Amministrazione, con tutti quei milioni di euro che il Comune ha incassato dalle Concessioni Edilizie, non abbia saputo dare un'adeguata sistemazione del Poliambulatorio??....

A questo punto, si può solo sperare, che nel programma dei prossimi Amministratori sia inserita quest'esigenza.

Delegato da una buona parte di Cittadini
 (Antonio Valerio Simoni)



AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

DANIELE FUMAGALLI Sindaco Assessore Personale Assessore Urbanistica, Edilizia Privata - Prov. di Monza	fuda59@tiscali.it	A Bernareggio giovedì ore 17.30-19.00 sabato ore 10.30-12.00	A Villanova solo su appuntamento
SILVIO BRIENZA Vice sindaco Assessore Servizi Amministrativi, Cultura e Tempo libero	silvio.brienza@comune.bernareggio.mi.it	sabato ore 10.30-12.00	
NADIO LIMONTA Assessore Servizi alla Persona	nalimo@katamail.com	giovedì ore 18.00-19.00 sabato ore 10.00-12.00	
MAURO AMBROGIO CARZANIGA Assessore Lavori Pubblici - Demanio - Manutenzioni	macabiri@interfree.it	giovedì ore 17.30-19.00	
MASSIMO PREDÀ Assessore Finanze	gaigrp@tin.it	sabato ore 10.30 - 12.00	
ALBERTO STUCCHI Assessore Viabilità, Trasporti, Ecologia	STUCCHIA@exide.it	sabato ore 10.30 - 12.00	
UFFICI COMUNALI E- mail: berna.ut@flashnet.it		Fax Uff. Protocollo: 039.62762311 Fax Uff. anagrafe: 039.62762202	
Centralino/Protocollo	tel. 039.62762200	Da Lun. a Ven. ore 9.30-12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00	Giovedì ore 17.30-19.00
Demografici/Sport/Cultura	tel. 039.62762205/203/301		
Segreteria	tel. 039.62762312	Lun./Mar./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì ore 17.30 - 19.00	
Vigilanza	tel. 039.62762217/302/303	Sabato ore 9.30 - 12.00	
Pubblica Istruzione	tel. 039.62762300		
Ragioneria	tel. 039.62762226/227	Lunedì - Mercoledì ore 9.30 - 12.30 Giovedì ore 17.30 - 19.00	
Tributi	tel. 039.62762222/223	Sabato ore 9.30 - 12.00	
Personale	tel. 039.62762297		
Servizi Sociali Ufficio Casa	fax.039.62762214 tel. 039.62762213/210	Lunedì - Mercoledì ore 9.30 - 12.30 Giovedì Servizi Sociali ore 16.30-18.30 Venerdì ore 9.30 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00	
Ufficio Commercio	tel. 039.62762243	Merc. ore 11.00 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00	
Ufficio Tecnico lavori pubblici urbanistica/edilizia	tel. 039.62762240/313/239 tel. 039.62762244/247/248	Mer. ore 9.30 - 12.30 Giovedì ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00	
Centro lavoro	tel. 039.6884200	Martedì ore 11.15 - 13.15.	Su appuntamento tel. 039 6612672
Difensore Civico	tel.039.62762312	In attesa di nomina	
BIBLIOTECA	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato: ore 14.30 - 19.00 merc. anche ore 9.30-12.30 sabato anche 10.30 - 12.30	
ISOLA ECOLOGICA	via della Croce Martedì chiusura totale	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00	
C.D.A.	Via Dante, 3	Prelievi: su prenotazione 7.00 - 8.30 Lun - Ven (senza prenotazione max 2 esami)	
PRELIEVI E PRATICHE A.S.L.	tel. 039.6884344	Pratiche ASL Prenotazioni e ritiro esami. Lun-mar-mer-ven 10.00 -12.00 giov. 16.30-18.30	
SEGRETARIA POLIAMBULATORI	tel. 039.6093026	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 sabato solo al mattino	
FARMACIA COMUNALE VILLANOVA	Via S. Bartolomeo, 1 tel.039.6804412		
SPAZIO GIOVANI	Via Dante,3 tel. 039.6884273	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE lunedì - mercoledì - venerdì ore 15.30 - 19.00 lunedì 20.30 - 23.30	
DIREZIONE CENTRO DIURNO ANZIANI		Via Dante,3 Tel. 039.6093958	
PALESTRA COMUNALE		Via Largo Donatori del Sangue, 1 Tel. 039.6901542	
BAR SPORT		Via Kennedy, Tel. 039.6901364	
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "RIO VALLONE" (www.avpcrivallone.it)		Aicurzio, Via per Sulbiate, 4 Tel./fax 039.6093464 per emergenze 039.6800915 - 338.8180206	
SCUOLA DELL'INFANZIA G. RODARI		via Morselli, 1 Tel. 039.6884167	
SCUOLA PRIMARIA VILLANOVA		via don Guidali, 2 Tel. 039.6900130	
SCUOLA PRIMARIA BERNAREGGIO		via Petrarca, 1 Tel. 039.6900250	
SCUOLA SECONDARIA DI BERNAREGGIO		via Europa, 2 Tel. 039.6900120	

**ORARI
RICEVIMENTO
ASSESSORI
UFFICI
COMUNALI
E VARIE**

Banca Popolare di Sondrio

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI

Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871



**I - 23100 Sondrio SO
Piazza Garibaldi 16**

Tel. 0342 528111
Fax 0342 528204
www.popso.it
popso@popso.it

*Uffici di
rappresentanza
con PROMOS:*

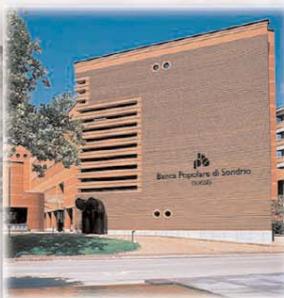
MONTREAL
NEW YORK
CITTÀ DEL
MESSICO
MONTEVIDEO
SAN PAOLO
PRAGA
BUDAPEST
VARSAVIA
MOSCA
IL CAIRO
PECHINO
MUMBAY
TOKYO

**Sportelli
nelle province di:
SONDRIO, BERGAMO,
BOLZANO, BRESCIA,
COMO, CREMONA,
LECCO, LODI, MANTOVA,
MILANO, NOVARA,
PAVIA, PIACENZA,
ROMA, VARESE E DEL
VERBANO-CUSIO-
OSSOLA**

Uffici di rappresentanza a
GINEVRA,
HONG KONG*

* In comune con altri partner bancari

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA



**CH - 6901 Lugano 1
Via Maggio 1**

Tel. 0041 91 9733600
Fax 0041 91 9733636
www.popso.ch
contact@popso.ch

LUGANO, BASILEA,
BELLINZONA,
CASTASEGNA,
CELERINA, CHIASSO,
COIRA, LOCARNO,
LUGANO CASSARATE,
POSCHIAVO,
SAN GALLO, ST. MORITZ,
ZURIGO

Principato di Monaco
MONACO

PIROVANO

L'UNIVERSITÀ DELLO SCI



**I - 23100 Sondrio SO
Corso Vittorio Veneto 7**

Tel. 0342 210040 - 515450
Fax 0342 514685
www.pirovano.it
pirovano@popso.it

SCI ESTIVO,
SNOWBOARD,
SCI DI FONDO,
CENTRO FITNESS,
QUOTA 3000 MEETING,
LA TERRAZZA
DEL PIROVANO

AGENZIA DI

BERNAREGGIO

VIA MICHELANGELO BUONARROTI 6

TEL. 039-6093934 FAX 039-6902933



F.lli Passoni s.r.l.

SCAVI - FOGNATURE

PAVIMENTAZIONI STRADALI

**CALCESTRUZZI PREMESCOLATI
SPECIALI**

MOVIMENTO TERRA

CONGLOMERATI BITUMINOSI



Uffici Amministrativi:

**20044 BERNAREGGIO
Via della Madonnina, 2
Tel. 039 6902512 r.a.
Fax 039 6900270**